



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 07 aprile 2025



Prime Pagine

07/04/2025	Affari & Finanza	6
07/04/2025	Corriere della Sera	7
07/04/2025	Il Fatto Quotidiano	8
07/04/2025	Il Foglio	9
07/04/2025	Il Giornale	10
07/04/2025	Il Giorno	11
07/04/2025	Il Mattino	12
07/04/2025	Il Messaggero	13
07/04/2025	Il Resto del Carlino	14
07/04/2025	Il Secolo XIX	15
07/04/2025	Il Sole 24 Ore	16
07/04/2025	Il Tempo	17
07/04/2025	Italia Oggi Sette	18
07/04/2025	La Nazione	19
07/04/2025	La Repubblica	20
07/04/2025	La Stampa	21
07/04/2025	L'Economia del Corriere della Sera	22

Primo Piano

06/04/2025	Il Nautilus	23
Seatrade Cruise Global: presente la portualità italiana dal 7 al 10 aprile a Miami		

Trieste

06/04/2025	Ship Mag	26
Trieste, stop al terminal della grande stazione di Servola 06 Aprile 2025 - Tommy Periglioso		

Venezia

06/04/2025	Messaggero Marittimo	28
Veneto protagonista nel rilancio industriale: focus sulla ZLS		
06/04/2025	Shipping Italy	29
Il mare arriva a Mantova		

Savona, Vado

06/04/2025	Savona News	31
Trovati due computer usati per l'attacco hacker contro l'Autorità di sistema portuale		

Genova, Voltri

06/04/2025	The Medi Telegraph	32
Crociere residenziali, l'ambizioso progetto di Crescent Cruises		
07/04/2025	The Medi Telegraph	34
Guardare al futuro imparando dalla storia dei cantieri navali		

Livorno

06/04/2025	Messaggero Marittimo	35
Porto Livorno 2000 ritira i due ricorsi al TAR contro l'AdSp		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/04/2025	corriereadriatico.it	36
Tronchi e plastica, spiaggia-pattumiera a Falconara: «Rifiuti raccolti, ora pulisca il Comune»		
06/04/2025	Gomarche	37
Ancona: Emergency salva 215 naufraghi in acque internazionali: assegnato alla Life Support il porto di Ancona		

Napoli

06/04/2025	Informazioni Marittime	38
Marina Militare, le navi "Caio Duilio" e "Carabiniere" visitabili a Salerno e Napoli		

07/04/2025	The Medi Telegraph	39
Artimagnella: "Il porto di Napoli è pronto per affrontare la sfida della competitività green"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/04/2025	Informazioni Marittime	41
Formazione, Caronte & Tourist consegna borse di studio ai neodiplomati		

Augusta

07/04/2025	Primo Magazine	43
Augusta: Sbarco record al Terminal Est		

Palermo, Termini Imerese

06/04/2025	The Medi Telegraph	44
Addio "stile Cina": la Majestic Princess si rifà il look nel cantiere di Palermo		

Trapani

06/04/2025	Trapani Oggi	46
Navi militari a Trapani, visite aperte fino all'8 aprile		

Focus

06/04/2025	Adnkronos.com	47
Panama: Controversia sulla concessione portuale a Hutchison di Hong Kong		
06/04/2025	Agenparl	48
PORTO DI BUGGERU, DALLA REGIONE 820 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA		
06/04/2025	Agi	49
Meloni: "L'economia del mare è centrale, è un asset su cui puntiamo"		
06/04/2025	Ansa.it	51
Nuovo terminal Msc crociere a Miami. 'Poi altri 4 in Usa'		
06/04/2025	AskaNews.it	53
Crociere, Rixi: Nuovo terminal Miami simbolo Italian style nel mondo		
06/04/2025	Italpress.it	54
Msc Crociere, inaugurato a Miami un nuovo Terminal realizzato da Fincantieri		
06/04/2025	Italpress.it	58
L'8 aprile a Miami la diciottesima edizione dell'Oscar dei Porti		

06/04/2025	Rai News	59
Parla genovese Il nuovo terminal crociere Msc a Miami		
06/04/2025	Sea Reporter	60
Inaugurato a Miami il nuovo MSC Miami Cruise Terminal		
06/04/2025	Sea Reporter	64
Crociere, Rixi: Nuovo terminal Miami simbolo di Italian style nel mondo		
06/04/2025	The Medi Telegraph	65
Florida in festa per l'apertura del Miami Cruise Terminal di MSC		

Anno 41
n° 13
Lunedì

07.04.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

MERZ E LA SVOLTA SUL BILANCIO
Carlo Bastasin ● pag. 18

DUEMILA MILIARDI FERMI
Massimo Doris ● pag. 19

Affari&Finanza

Jeffrey Sachs

“Perdiamo tutti”

L'economista: “Colossali falsità
per distruggere il sistema di scambi”

Eugenio Occorsio ● pag. 7



Itemi

La risposta allo shock:
colpire i servizi digitali
Carlo Altomonte
● pag. 9

In bilico il primato
del biglietto verde
Rony Hamaui
● pag. 14-15

L'altra guancia
della “sorella d'Italia”
Massimo Giannini
● pag. 11

Miran, l'ultrà reaganiano
che sussurra al presidente
Enrico Franceschini
● pag. 5

Parla Moavero
“Si chiude un'epoca”
Raffaele Ricciardi
● pag. 16-17

La tassa alla dogana
che pagano i consumatori
Maurizio Ricci
● pag. 10

L'effetto sul made in Italy
tutti i settori più colpiti
Massimo Ferraro
● pag. 12-13

Investimenti e strategie
per tutelare il portafoglio
Luigi dell'Olio
● pag. 15

L'editoriale

Il ricatto delle tariffe:
sostenere il dollaro
o le spese per la difesa

Walter Galbiati

È partito il grande ricatto mondiale. Trump ha annunciato i dazi per tutti e il giorno dopo, Marco Rubio, segretario di Stato Usa si è presentato al quartier generale della Nato a Bruxelles a chiedere un maggiore impegno dei partner nella difesa, dedicando alle armi il 5% del Pil. Non è casuale, perché sono le mosse che Stephen Miran, il capogruppo dei consiglieri economici della Casa Bianca, la mente che ha teorizzato i dazi di Trump, ha messo nero su bianco a novembre scorso. Prima dell'elezione di Trump era “un desiderio”, ora il tentativo di riformare il sistema commerciale globale è in atto. L'assunto è che gli Stati Uniti forniscano a buona parte del mondo sia l'attività di riserva, attraverso il dollaro e i titoli governativi, sia l'ombrello della difesa. A farne le spese sono i settori manifatturieri e commerciali Usa, penalizzati dal dollaro forte. Nella mente di Trump, i dazi sono la prima mossa per riequilibrare il tutto.
● continua a pag. 18

I dazi che fanno tremare il mondo

Una guida sulle mosse e le decisioni economiche di Trump che hanno colpito imprese e risparmiatori. Ecco come difendersi
Il rischio recessione dopo il crollo delle Borse europee e Usa
Paolo Mastrolilli e Claudio Tito ● pag. 2-17

vivibanco
Il conto corrente a zero spese
che pensa al tuo futuro

ZERO SPESE SU
CARTA, PRELIEVI,
BONIFICI

1,50% DI
REMUNERAZIONE
SUL CONTO

RENDIMENTI
SUL DEPOSITO
FINO AL 3,25%

CARTA DI DEBITO
MASTERCARD
INCLUSA



APRILO ONLINE
SU VIVIBANCA.IT

Modello pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare i Fogli Informativi nella sezione Trasparenza sul sito www.vivibanca.it o presso la Total credit Service.

ILLUSTRAZIONE DI IACOPO ROSATI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



La Lazio vince a Bergamo
Pari tra Roma e Juve
Oggi tocca al Napoli
cronaca, pagine e commenti
da pagina 38 a 41



Domani in edicola
Design Week,
due inserti gratis
con il quotidiano 152 pagine
sul Salone del Mobile



Legg, riconfermato il segretario. Vannacci prende la tessera. Le Pen in video: noi in lotta come Martin Luther King

Salvini: pronto per il Viminale

«Io disponibile, ne parlerò con la premier». L'irritazione di Piantedosi e degli alleati

ALLE PORTE DEL CAOS

di Goffredo Buccini

Giorni fa Vladimir Putin ha commentato i piani di Trump per l'annessione della Groenlandia. Li ha definiti «seri e storicamente fondati». Una dichiarazione forse un po' laterale, eppure assai utile per capire dove tiri il vento geopolitico al solo leggersi in filigrana le «storiche» rivendicazioni russe sull'Ucraina. La Cina ha poi provveduto a dissipare gli ultimi dubbi in materia, dispiegando attorno a Taiwan navi e aerei per esercitazioni «a fuoco vivo».

continua a pagina 30

IL SILENZIO SUL FINE VITA

di Marco Ascione

Quanto tempo ancora? Roma, 23 settembre 2006, Palazzo del Quirinale. «Caro Welby, ho ascoltato e letto con profonda partecipazione emotiva l'appello che lei ha voluto pubblicamente rivolgermi. (...) Penso che tra le mie responsabilità vi sia quella di ascoltare con la più grande attenzione quanti esprimano sentimenti e pongano problemi che non trovano risposta in decisioni del governo, del Parlamento, delle altre autorità cui esse competono».

continua a pagina 30

LE MANIFESTAZIONI IN FRANCIA



Marine Le Pen con Jordan Bardella a Parigi (Michel Euler/Agf)

La sfida di Marine

di Stefano Montefiori

a pagina 5

Scompiglio nella maggioranza dopo l'esternazione di Matteo Salvini che si ricandida per il ministero dell'Interno, dopo la riconferma a segretario del Carroccio. Il messaggio di Le Pen.

da pagina 2 a pagina 4 **M. Cremonesi** e **Zapperi**

ORSINI (CONFININDUSTRIA) «Aiuti dal Pnrr anti barriere»

di Federico Fubini

Per aiutare le imprese colpite dai dazi americani, dice Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, «propongo di attingere ai fondi non utilizzati del Pnrr e dei fondi di coesione».

a pagina 12

SCENARIO, EFFETTO TARIFFE Così ci guadagna il contrabbando

di Roberto Saviano

Sappiamo già, e con certezza, chi guadagnerà più di tutti dai dazi voluti dal presidente Donald Trump, non le aziende americane e nemmeno gli operai di Portland e Detroit: i contrabbandieri.

continua a pagina 11

Vaticano Il Papa in sedia a rotelle a San Pietro per il Giubileo dei malati



Al termine della messa in piazza San Pietro papa Francesco, in sedia a rotelle e il nasello per l'ossigeno, è sceso tra i fedeli (Vatican Media via Ap)

La sorpresa di Francesco in piazza tra i fedeli: «Grazie»

di Gian Guido Vecchi

a pagina 24

«Buona domenica a tutti e grazie»: con queste parole papa Francesco è comparso, a sorpresa, in piazza San Pietro, dove si stava celebrando il Giubileo dei malati. Il pontefice è apparso ancora sofferente e con le cannule nel naso.

GIANNELLI



Oggi vertice del centrodestra Meloni negli Usa con un obiettivo: dimezzare i dazi

di Adriana Logroscino

«Giorgia — dicono dalla maggioranza a proposito del bilaterale Meloni-Trump del 16 aprile — può agevolare la trattativa tra Europa e Stati Uniti per evitare una guerra commerciale». La proposta di tornare a zero dazi sarà quasi certamente giudicata come irricevibile da Donald, dunque l'obiettivo concreto è strappare un dimezzamento e fissare dazi reciproci del 10%. Oggi un vertice.

a pagina 6

DATAROOM

I siti fasulli e le truffe sul «made in Italy»

di Milena Gabanelli e Andrea Priante

«Non reggiamo la concorrenza, siamo costretti a svendere tutto»: dietro la promozione online si nasconde la truffa. Abiti cinesi spacciati per alta sartoria italiana.

a pagina 25

TARANTO, QUATTRO MORTI TRA I 23 E I 16 ANNI

La festa, lo schianto: la strage dei ragazzi

di Cesare Bechis

a pagina 22

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Il 10 aprile di 100 anni fa usciva uno dei romanzi più belli del XX secolo, per come è scritto e per ciò che vi è scritto (che poi è lo stesso): *Il grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald. Narra di un uomo di primo '900 che incarna il sogno americano e che per noi ha ormai il volto sorridente di DiCaprio con una coppa di champagne in mano nell'adattamento di Baz Luhrmann. Il protagonista, James Gatz, figlio di contadini del Nord Dakota, per un colpo del destino, a 17 anni riesce a dare una svolta alla sua vita, e si ribattezza Jay Gatsby: è stato notato che il nome storia «joy» (gioia) e il cognome suona «Gatz da essere» (to be), chi lui vuole diventare. E così si arricchisce a dismisura con attività più o meno le-

Luce verde



gali e va a vivere in una magnifica villa newyorchese, tutto allo scopo di (ri-)conquistare in questa nuova veste scintillante ciò che manca al suo sogno: l'amore di gioventù, Daisy Fay (il cognome significa fata), splendida ereditiera da cui si era dovuto allontanare per la guerra. In sua assenza Daisy aveva però sposato un uomo della sua cerchia elitaria. La storia mostra, struggente come un tramonto di fine estate, che il desiderio di felicità è desiderio di un amore infinito. Questo fa di noi un paradosso: siamo esseri finiti che vogliono l'infinito. Ma la felicità è allora solo un'illusione? L'infinito ce lo siamo inventati perché abbiamo paura di morire?

continua a pagina 27

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Foto: Italiane: Spec. n. 48 - 01. 953.0001 corr. L. 460/2004 art. 1, c. 103 Milano
50407
8 771120 430008



Mentre la piazza 5Stelle e anche quella di Bologna criticano l'Europa per l'inerzia su Gaza, Gentiloni vede l'ambasciatore di Israele. Il tempismo, in politica, è tutto



Lunedì 7 aprile 2025 - Anno 17 - n° 96
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NITROGELATINA L'impianto ex Winchester nei boschi laziali
Con i fondi per Kiev fabbrica di esplosivi nei campi di Anagni



RODANO A PAG. 5

LEGA Vannacci nel gelo e Le Pen evoca Martin Luther King
Salvini e la motosega Ma il sogno Viminale è già finito in archivio



GIARELLI A PAG. 4

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Triduo quaresimale. "Né pacifista né di sinistra, alla larga dalla piazza di Travaglio e Orsini. Tutte le ragioni per non partecipare alla manifestazione organizzata dal Movimento 5 Stelle", "Perché sarei a disagio nella piazza di Travaglio e Orsini", "Le ragioni per non esserci" (Stefano Cappellini, *Repubblica.it*, 3, 4 e 5.4). E dai, pazienza, è andata così. Però ritenta, sarai più fortunato. Che ovvio, signora mia/1. "Travaglio elenca le colpe dell'Europa, elencate con un certo turpiloquio" (Alessandro De Angelis, *Stampa*, 6.4). Oddio, che senz'accorgermene mi sia scappato un "De Angelis"?

Che ovvio, signora mia/2. "Ascolti Barbara Spinelli, che è qui e non nelle piazze intitolate a Ventotene" (De Angelis, *ibidem*). Ecco, bravo, ova domandati il peché. **Applausi e risate.** "Marco Travaglio dal palco prende in giro Michele Serra e i 'serrapiattisti' della manifestazione pro Ue. Applausi e risate" (Francesco Bei, *Repubblica*, 6.4). Veramente ho detto "guerrapiattisti" e della manifestazione di Serra&C. non ho parlato. Però carini questi di *Rep* che sentono le voci come Giovanna d'Arco e si fanno le battute da soli.

Manco le basi. "Se tanti italiani fanno fatica a capire un testo. E a scrivere" (*Corriere della sera*, 31.5.22). "Oce: 'Il 35% degli italiani adulti non è in grado di capire testi lunghi'" (*ilfattoquotidiano.it*, 10.12.24). "Uno striscione affettuoso per Putin: 'Il popolo russo non è il mio nemico'" (Fabrizio Roncone, *Corriere della sera*, 6.4.25). Ma neppure i testi di otto parole.

Néné. "Tajani, la spinta europeista: 'Né sfascisti né pacifisti'" (*Messaggero*, 6.4). Praticamente le solite nullità.

Ma va? "La piazza di Conte non è la nostra" (Dario Nardella, eurodeputato Pd, *Dubbio*, 3.4). Infatti c'era gente.

Hippy. "Schlein, senza difesa, vuole l'Ue come una comunità hippie" (Giorgia Meloni, premier FdI, 30.3). "Conte e Salvini sono i trombettieri della Zacharova, le due facce del populismo italiano filorusso, senza neppure quel pacifismo hippie di 'mettete dei fiori nei vostri cannoni' che ingenuamente sopravvive in certe parti marginali del Pd" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 4.4). Ma Merlo li ha pagati i diritti Siae alla Meloni?

SEGUE A PAGINA 20

INTERVISTA A CONTE IL LEADER DOPO LA GRANDE PIAZZA CONTRO IL RIARMO UE

"M5S aperto a chi era lontano Ora il progetto per governare"

"PONTE COI 5 STELLE"
La piazza pro Ue: 3 mila a Bologna per il bis di Serra

MARRA A PAG. 3

INCHIESTA MEDIAPART
L'Estonia teme Mosca: riarmo e nuovi bunker

LEVRESSE A PAG. 6-7

EDMONDO TAMAJO
"No a Bruxelles, meglio spendere il Pnr in Sicilia"

CAPORALE A PAG. 8



L'avvocato Il leader M5S, Giuseppe Conte

■ "Questa Ue dev'essere criticata. Dai dem segnale importante, però ora tutti devono capirlo: riarmarsi non porta benessere". Giornali e tg oscurano le decine di migliaia di persone in piazza

DE CAROLIS A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Sanità, la scure leghista per i non-autosufficienti



■ Un emendamento del Carroccio al Senato farà pagare ai Comuni e alle famiglie i costi socio-assistenziali dei pazienti gravissimi. E intanto lo Stato fa spazio ai privati

SCACCIAVILLANI A PAG. 14-15

L'ANTOLOGIA Tutti pazzi per i quattro zampe
Da Kafka a Brontë: avventure di cani fino all'ultima briciola

» Natale Ciappina

Ogni cane è fedele per definizione, anche se poi ognuno lo è a modo proprio, con una precisa personalità che affiora dopo un certo numero di ore passate assieme, oltre che di coccole ricevute. È



per questo che *Il grande libro dei cani* è come se ne avesse parecchie, di personalità al suo interno: perché i cani ne ha tanti, e non antropomorfizzati come quelli Disney, ma autentici, conosciuti e vissuti da scrittori e poeti.

A PAG. 18

octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE, PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot

octopusenergy.it

La cattiveria
Schlein non è andata al corteo pacifista di Roma. Aveva pilates. Ponzio pilates
LA PALESTRA/SIMONA MARTINI

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, DALLA CHIESA,
D'ESPOSITO, FUCECCHI,
GENTILI, GUZZI, MONTANARI,
NAPPINI, NOVELLI, PIZZI,
PROIETTI, RODANO,
SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



DIFENDIAMO L'EUROPA

ANNO XXX NUMERO 82

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC MLL/03



VALLEVERDE

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 7 APRILE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 39



La piazza e la politica che non credono alla minaccia russa

Il paradosso di manifestare non contro l'unico nemico della pace in Ucraina, ma contro chi cerca di difendersi da una possibile aggressione. Un giro in Europa per capire che la minaccia della Russia non è uno scherzo da bar e che l'Italia è la sola a sottovalutarla

In Italia, quando si affronta il tema, ci si guarda di solito come si guarda in un bar un amico che ha alzato un po' troppo il gomito, dopo qualche pinta di troppo, e ogni volta che si affronta quell'argomento la tentazione è quella di sorridere, di ironizzare e di guardare il proprio interlocutore con lo sguardo gentile di chi nel migliore dei casi lo accusa di essere ubriaco (con rispetto per Jack O'Malley). In Italia, lo sappiamo, ci sono partiti che considerano la parola "riarmo" quasi offensiva, quando si parla dell'Europa che cerca di trovare un modo per tornare a difendersi. E in Italia, lo sappiamo, ci sono anche partiti che considerano il riarmo dell'Europa molto più pericoloso di quello russo e che per questo scendono in piazza, ignorando il fatto che tra il 2022 e il 2024 la Russia, tanto per dirne una, ha aumentato la sua spesa militare del 40 per cento, portandola a circa 145,9 miliardi di dollari, e ignorando il fatto che la Duma ha approvato piani che hanno previsto un aumento ulteriore del 68 per cento delle spese militari nell'anno in corso.

(segue nell'inserto IV)

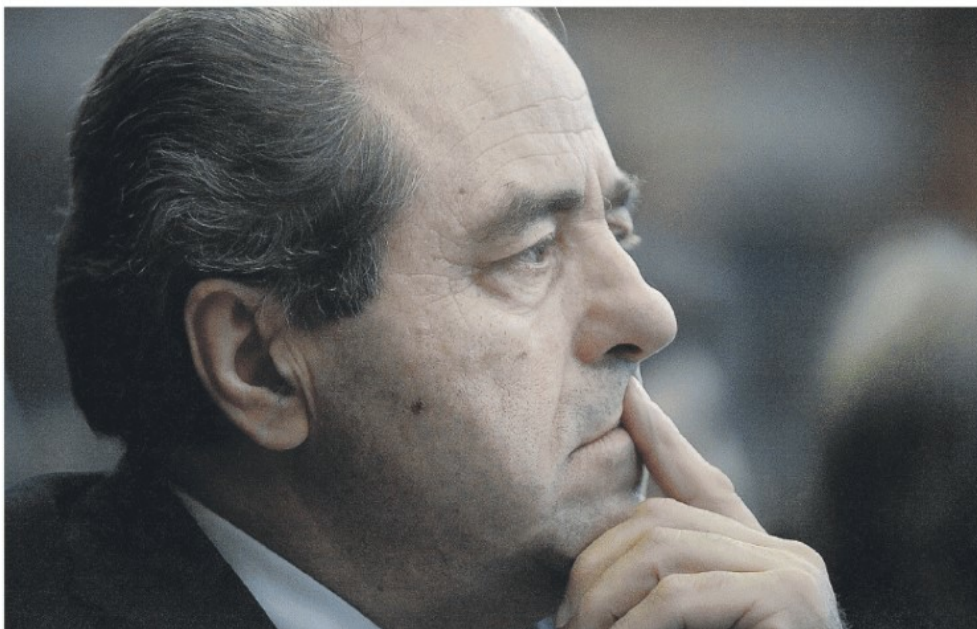
Un'Europa americana per rispondere al Rubicante pazzo

Il controprotezionismo burocratico non ci salverà. Trasformiamo il vecchio mercantilismo esportatore in un gigantesco cantiere neolibertario: ci daranno ossigeno la sua apertura ai mercati di tutto il mondo e un colossale 110 per cento

I dazi si mangiano la nostra ricchezza di parassiti esportatori? Rispondiamo con un colossale 110 per cento. Dopo le lamentazioni condite di abbondanti dosi di parmigiano reggiano, che per la verità se la batte con il parmesan del Wisconsin fatto secondo le regole dei nostri avi italoamericani, e dopo le geremiadi ubriache innaffiate da vino che non beve più nessuno e che viene etichettato a Bruxelles come un veleno e addirittura dealcolato mentre il vino californiano buonissimo va alle stelle, visto che le tariffe sono il messaggio apocalittico biblico di quel diavolo arancione o Rubicante pazzo venuto a miracol mostrare, e il clintoniano Nouriel Roubini, un ebreo che sa le lingue e ha studiato parecchio, prevede turbolenze dei mercati e poi conseguenze positive secolari, insomma un'età dell'oro, procediamo alla costruzione di un'Europa e di un'Italia americane. Non mi sembra che ci siano alternative.

(segue a pagina quattro)

• PLEBISCITO LEGHISTA PER SALVINI. IL VINIMALE E VANNACCI DELFINO
Caruso nell'inserto I



IL CODICE E LA ZAPPA

Una giornata con Antonio Di Pietro tra i campi del Molise. "Coltivo la terra, mi alzo presto e ceno alle otto. Non rinnego nulla, nemmeno gli errori. Mani Pulite? Una rivoluzione incompleta. Volevamo fermare la corruzione, non distruggere i partiti"

di Salvatore Merlo

Non rinnego nulla, errori inclusi", dice Antonio Di Pietro. "Oggi sono il frutto del mio passato". Non è possibile dire se l'essere umano sia in grado di costruire la propria vita, ma certamente la vita che ha vissuto finisce col trasformare lui. E chissà se è per questo che oggi, a settantacinque anni, quest'uomo ancora alto ma un po' curvo, con i capelli ancora scuri e tirati all'indietro come un tempo (nel suo bagno di casa c'è una bomboletta di lacca "Cielo Alto": 5 euro e 60 centesimi) sorride e un po' annuisce quando gli si dice che i politici della Prima Repubblica, quelli che lui ha spazzato via con quella tempesta e promessa di Mani Pulite, erano più colti e persino meglio vestiti di quelli di oggi. Anche se,

quando si insiste, un po' s'innervosisce: "Vedo in giro una certa nostalgia per il passato. Una forma di revisionismo che comprendo ma non approvo. Il fatto che fossero più colti e più preparati, che sapessero parlare è certamente vero, ma non vuol dire che non andassero perseguitati. C'era una corruzione endemica in Italia. In quegli anni nasce e si gonfia il debito pubblico. Io ho fatto il mio lavoro. Se fossi stato un giornalista, avrei raccontato. Se fossi stato un barista, avrei offerto del caffè. Io quello facevo di mestiere. Il

Come vuole essere chiamato? "Quando ero magistrato ero 'dottore', da parlamentare sono diventato 'onorevole', ma qua in campagna mi chiamano tutti Tonino"

pubblico ministero. E non ho incontrato delle persone che rubavano frutta al supermercato, mi sono imbattuto in gente che rubava allo stato. E lì ho indagati. A prescindere dal fatto che fossero persone di una stoffa culturale e politica che poi si è perduta. L'obiettivo non era distruggere i partiti. Ma perseguire i corrotti". Epperò è tra le sue carte e le sue manette che i partiti sono morti, mentre lui poi è entrato in politica provando forse a sostituirsi a quel vuoto.

Quando lo chiamo al telefono e gli dico che lo voglio incontrare, mi chiede almeno dieci vol-

te se sono sicuro di volerlo raggiungere lì dove sta, in Molise, lontano da tutto, in campagna. "Guardi che è lontano", mi avverte ridendo. "Non sarebbe meglio una videochiamata?". Insisto. E allora lui: "Le mando un indirizzo. Lei lo mette su Google Maps. Quando arriva a quell'indirizzo lei mi telefona e io poi la vengo a prendere. Perché non abito lì. Io vivo in un posto così isolato che non compare nemmeno sulle mappe di Google". E in effetti le strade che portano a casa sua sono strette e sconnesse. Un intreccio di curve e di salite che si arrampicano su una campagna silenziosa, assai poco abitata, punteggiata di ulivi, qualche vite, campi a maggese e i fiori gialli della senape selvatica che spuntano ovunque tra l'erba e le buche nell'asfalto come macchie di sole in una giornata grigia di fine inverno. Si è ritirato come Garibaldi a Caprera, Di Pietro. O almeno così si presenta. A proposito: onorevole o dottore? Come vuole essere chiamato? "Quando ero magistrato ero 'dottore', da parlamentare sono diventato 'onorevole', ma qua mi chiamano tutti Tonino". A Montenero di Bisaccia. E mentre lo dice mi indica il terreno sotto i piedi: coriandolo, poi gli ulivi sul declivio, la vigna che si stende più sotto, vicino a una casa lontana ("Lì c'era il casolare dove sono nato") e un bosco dove in questo periodo gli asparagi selvatici spuntano come un dono. La sua vigna è un Montepulciano "con un terzo di Aglianico", mi spiega. L'uva finisce in una cantina sociale, e una botte Di Pietro la tiene per sé: "Prima di

andare via le riempio una bottiglia". Ma questo non è il vino di Massimo D'Alema. Qui non c'è nessun grande consulente agronomo. Né etichette. Né sopraccio intellettuali. Nessun fighettismo, per così dire. Si è proprio ritirato? "Ritirato è un termine che dice tutto e dice poco. Da cittadino non mi sono ritirato, e neanche da cittadino che guarda la politica. Mi sono ritirato dall'attività pubblica, questo sì. E non solo non ho rimpianti ma non ritornerei mai a fare politica". Perché? "Perché c'è un tempo per ogni cosa", aggiunge con lo stesso ironico sorriso forse da sconfitto, chissà, con cui un uomo che ha venduto l'anima al diavolo ricorda dopo tanti anni il momento in cui il diavolo aveva rispettato la sua parte del patto. Qualcuno direbbe che si è ritirato perché ha fallito, in

Non esistono innocenti ma soltanto colpevoli che non sono stati ancora scoperti? "E' una estremizzazione di Davigo. Io rovescerei la frase: esistono solo gli innocenti fino a prova contraria"

politica. "Può darsi". E cosa fa adesso? "Ogni tanto faccio l'avvocato, se le cause mi interessano. Lavoro la terra, ceno alle 8,30 e vado a letto presto. Ma seguo ancora quello che succede, sia chiaro. Leggo il Corriere, la Repubblica, il Fatto, Libero, il Giornale e La Verità. In questo ordine. Guardo i Tg la sera, prima di addormentarmi. Faccio zapping. Vedo Rete 4 e Rai 3, allo stesso tempo. E mi diverto a sentire la stessa notizia che prende due sapori completamente diversi. Guardo anche qualche talk-show. Ma la sa una cosa?".

(segue a pagina due)

Salvatore Merlo, Milano 1982. E' vicedirettore del Foglio e fa il giornalista da quando aveva vent'anni. Ha scritto libri, reportage, inchieste, ritratti, interviste e corsivi di cronaca, politica e costume. Ha vinto diversi premi giornalistici, tra cui il Premiolo.



**IL PARADOSSO DELL'IPHONE USA:
DOPO TRUMP PUÒ COSTARE IL DOPPIO**
Angelo Allegri a pagina 6

**LA SORPRESA
DEL PAPA:
BENEDICE I FEDELI
A SAN PIETRO**

Fabio Marchese Ragona
a pagina 15



**IN MOZAMBICO UNA TARGA
PER RICORDARE ALMERIGO GRILZ**

Fausto Biloslavo a pagina 13



**TRISTE E RICCA,
LA GROENLANDIA
NUOVA ISOLA
DEL TESORO**

di Vittorio Feltri a pagina 18



il Giornale

50
il Giornale

del lunedì



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 75324071 e Servizi (tel. notturno-veicoli)

LUNEDÌ 7 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 14 - 1.50 euro*

Editoriale

LA STRADA DEL BUON SENSO

di Alessandro Sallusti

Sostenere che è il momento di scegliere se stare con l'Europa o con l'America di Trump è come pretendere che di fronte a padre e madre che litigano un figlio debba per forza decidere da che parte stare. Certo, può scegliere se schierarsi con l'uno o con l'altro, ma nel preciso momento in cui lo fa diventa altresì «orfano» di un genitore, che non è mai una bella condizione. Si può dire che questo sia furbescamente «tenere il piede in due scarpe»? Più corretto dire che si tenta di continuare a camminare con entrambe le scarpe per evitare inciampi e rallentamenti. Del resto, parlando con onestà, che altro si potrebbe fare? Sfidare l'America sul suo terreno preferito, quello economico, non mi pare un'alternativa percorribile. Come pure spezzare il fronte europeo ci farebbe fare la fine di quello che resta con il cerino in mano. Stare nel mezzo non è mai una posizione comoda, si rischia di prenderle da entrambi i contendenti. Ma può capitare che stare nel mezzo sia l'unica soluzione praticabile, la meno rischiosa. Ciò non significa stare a guardare o starsene con le mani in tasca fischiettando. È vero che l'Italia non è una grande potenza, ma non siamo neppure l'ultima ruota del carro. Nell'oscuro gioco della diplomazia e delle alleanze l'Italia un suo peso ce l'ha, e Giorgia Meloni come leader dei conservatori europei può aggiungere del suo. Ci vogliono tempo e pazienza, cose che non sempre la pancia dell'opinione pubblica è disposta ad accettare. La storia però dimostra che inseguire gli umori senza avere chiara la meta per il solo tornaconto in termini di consenso non è mai una buona idea, chi lo ha fatto ha perso in un colpo solo sia il consenso che la poltrona. La differenza tra un follower e un leader la si vede nei momenti difficili e pure in quelli drammatici. Un vero leader sa che il suo compito non è di rimanere al suo posto, bensì di risolvere le questioni nell'unico interesse del Paese che gli è stato affidato dagli elettori. A me pare che questo governo si sia messo sulla strada giusta, quella del buon senso. Il bilancio di questa brutta crisi rispetto alla quale non abbiamo colpe lo si potrà fare solo alla fine, a partita in corso si può solo tifare e affidarsi a chi è in campo.

LA TENDENZA

Dazi e riarmo agitano gli elettori: è caos sondaggi

L'allarme degli istituti demoscopici: «In atto il rimescolamento degli schieramenti»

Domenico Di Sanzo

■ I dazi e il riarmo. Ma anche le convulsioni della politica interna, con un Romano Prodi che non te l'aspetti a tirare i capelli a una giornalista. Perfino i sondaggi sono «disorientati» di fronte a quella che sembra una tempe-

sta perfetta, in grado di mandare in confusione l'opinione pubblica, tramortita da quella che appare una rivoluzione senza precedenti dell'ordine globale così come lo abbiamo conosciuto fino a oggi.

a pagina 9

OPPOSIZIONE A PEZZI

Torna la sinistra europeista in piazza
A Bologna scontri con gli estremisti

Napolitano a pagina 10

«Io come Martin Luther King»

Le Pen risveglia la destra «Vado avanti e non mollo»

Francesco De Remigis a pagina 12



PROTESTA Marine Le Pen in piazza a Parigi

IL CONGRESSO DELLA LEGA

Plebiscito per Salvini E lui punta al Viminale

Confermato segretario fino al 2029. Ma è gelo degli alleati sul suo ritorno all'Interno

di Stefano Zurlo

nostro inviato a Firenze

■ Matteo Salvini succede a se stesso. Regnerà fino al 2029, dodici mesi in più, poi si vedrà. L'opposizione antisalviniana, quella vagheggiata dai giornali, non c'è.

servizi da pagina 2 a pagina 5

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Valditara: «Essere sovranisti significa combattere l'élite burocratica di Bruxelles»

servizio a pagina 3

L'ANALISI

La strategia dei «diversamente trumpiani»
Quel filo invisibile che crea instabilità

di Augusto Minzolini a pagina 4

all'interno

IL CASO DI PADOVA

Perché è giusto mostrare in aula i morti di droga

di Pierpaolo Sileri a pagina 17

ZOOM

Visite e controlli
Giro di vite
sul cambio sesso

di Maria Sorbi a pagina 16

BASTONI E I «SACRIFICI» DEI CALCIATORI

LA CLASSE OPERAIA SCENDE IN CAMPO

di Tony Damascelli

Sostiene Alessandro Bastoni che i sacrifici non li fanno soltanto l'operaio o il muratore che si svegliano all'alba, ma anche i calciatori. Dice Cattelani Alessandro che la gente fa fatica a toccare l'argomento. Vanno capiti, entrambi. Il calciatore spiega che il tempo è qualcosa che nessuno ti può ridare indietro e loro, i calciatori appunto, ne hanno davvero poco perché giocano talmente tanto e sono via dalla famiglia, dai figli, da moglie ed è la cosa che pesa un po' di più e il discorso si riduce «eh, guadagnano milioni!» ma è sbagliatissimo, anche perché chi non è dentro quel mondo fa fatica a

capire. Può essere vero. Cattelani invece ha capito, lui stesso ha dovuto affrontare sacrifici già all'età precoce di anni 7, come giurato dello Zecchino d'oro, poi il calcio, tesserato con il Derthona, l'Hsl Derthona, La Fiorita di San Marino, addirittura scendendo in campo nel minuto finale della sconfitta, nei preliminari di Champions, contro il club di Gibilterra Lincoln Red Imp. Allora si deve essere reso conto che non ne valeva la pena, troppi i sacrifici, meglio dedicarsi allo spettacolo, radio, tv, eventi, varie ed eventuali. Questa è la vita dura e pura; noi, che non siamo dentro, non possiamo capire. Forse è meglio restarne fuori, svegliandoci all'alba, insieme con operai e muratori.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 7 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



DIFENDIAMO L'EUROPA

I nodi di Inzaghi. Milan, il rebus di Conceição

Blackout dell'Atalanta: sconfitta dalla Lazio L'Inter aspetta il Napoli

Carcano, Maggi, Mignani e Mola nel Qs



La producer Marta Salogni

«Björk e gli altri Il mio suono nato a Brescia»

Pacella a pagina 15



VALLEVERDE

Salvini vuole il Viminale Tensioni nel governo

Riconfermato segretario della Lega, insiste sugli Interni. Altolà di Forza Italia: va bene così
Richiamo di Meloni: pancia a terra e lavorare. Oggi la task force sui dazi a Palazzo Chigi

Servizi
da p. 4 a p. 7



Le manifestazioni di Bologna

Corteo per l'Europa,
scontri a sinistra
sul riarmo

Gabrielli a pagina 8

«Mi vogliono una caricatura»

La governatrice
umbra denuncia
gli odiatori sessisti

Borgioni a pagina 9



Primo bagno di folla
per Francesco dopo
il ricovero al Gemelli
Il pontefice, in sedia
a rotelle, si è presentato
a sorpresa tra i fedeli
in Piazza San Pietro,
per il giubileo
degli ammalati:
«Buona domenica a tutti»

IL PAPA IN PIAZZA

Fabrizio, Bonezzi e commento di Gabriele Canè alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO La settimana del Salone del Mobile



Design in Fiera e città creativa «Una sfida all'incertezza»

Canali, Consenti, Giorgi e Guzzi nelle Cronache

MILANO Droga e disperazione in stazione

I «fantasmi» intorno ai binari
Nuova tragedia a Rogoredo

Palma nelle Cronache

MORBEGNO È caccia all'aggressore

Accoltellato davanti all'amico
Trentacinquenne ricoverato

Canali nelle Cronache

ALZANO LOMBARDO Disposta l'autopsia

Corpo di donna sul greto del Serio Non si esclude l'omicidio



Donadoni a pagina 17

La donna davanti agli inquirenti
Rischia di essere indagata

Ilaria Sula,
il giorno dei funerali
Oggi in questura
la madre
del giovane killer:
dubbi sul suo ruolo

Servizio
a pagina 13

La serie nelle scuole? Si inglese
e l'Italia ci sta pensando

Adolescenza con gli occhi dei giovanissimi «Dovrebbero vederla i nostri genitori»

Prosperetti
alle pagine 10 e 11

A tu per tu con lo chef
tra cucina e famiglia

Alessandro
Borghese:
sono un padre
geloso delle figlie
Mi do un pizzicotto
e taccio»

Capparucci
a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 g. bustina

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





Lunedì 7 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

IN PIAZZA CON L'OSSIGENO IL PAPA EMOZIONA I FEDELI «GRAZIE A TUTTI»

Franca Giansoldati a pag. 42



Il commento
LA FRAGILITÀ
DI UN GIGANTE
E QUEL DIALOGO
MUTO
CON LA SUA
FOLLA

di Angelo Sclerzo

Solo con Francesco poteva accadere che suscitasse stupore, e diventasse notizia, la presenza di un papa a piazza San Pietro. È accaduto anche questo. Dire che nessuno se lo aspettava è poco, perché nelle ultime ore era dato in ribasso anche il ventaglio delle possibilità alternative come un collegamento (...)

Continua a pag. 42

Bologna-Napoli, agli azzurri serve il cuore: occasione d'oro per avvicinarsi al primo posto



**QUEI MESSAGGI
LANCIATI
DAL DIO DEL CALCIO**

di Guido Trombetti

Sabato sera mentre camminavo per il Vomero seguivo su un sito internet l'andamento di Parma-Inter. Al secondo gol dei nerazzurri ho chiuso il collegamento. Pensavo che ormai la vittoria fosse in tasca ai milanesi. Poi, giunto in via Kerkaker, all'altezza della libreria Raffaello, ho notato un gruppetto di 4 o 5 persone che si agitavano guardando un cellulare.

Continua a pag. 16

**DA CONTE A INZAGHI
TUTTI I MODI
DI ESSERE LEADER**

di Massimo Corcione

Chi vincerà la lunghissima volata per assegnare lo scudetto più incerto nella storia più recente del campionato? Ogni indizio può aiutare a indicare la risposta esatta. L'Atalanta ieri potrebbe aver certificato (contro voglia) l'esclusione dalla lotta; l'Inter, sabato, negli occhi del Parma ha letto la paura per la sfida con il Bayern (...)

Continua a pag. 42

Eugenio Marotta, Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

L'editoriale LA CORSA DEL SISTEMA LAVORO IN ITALIA

di Fabrizio Galimberti

Stretti fra i 'dazi amari' e le altre disgrazie assortite, c'è qualche angolo dell'economia in cui possiamo trovare consolazione? Fortunatamente sì, e si tratta di quello che ormai si può chiamare il 'miracolo dell'occupazione' in Italia (sperando, naturalmente che i 'dazi amari' non vadano a smontare questo miracolo). Mese dopo mese, anno dopo anno, l'occupazione in Italia continua ad aumentare. Da quando sono iniziate le statistiche mensili (gennaio 2004) gli occupati sono aumentati di più di 2 milioni. Certamente, l'aumento non è stato continuo, ma anche dopo la grossa caduta dell'annus horribilis 2020, l'occupazione si è ripresa fortemente, fino a recuperare i livelli predetti dalla precedente tendenza ascendente.

Continua a pag. 43

Pressing Usa per frenare sui dazi

► Senato e Big Tech a Trump: mitigare le tariffe. Ue: risposta sull'acciaio. Meloni: basta green deal

Il terminal più grande al mondo di Msc con Cdp, Fincantieri e Leonardo MADE IN ITALY SBARCA A MIAMI



Antonino Pane

Inaugurato a Miami l'hub Msc: investimento da 450 milioni di dollari. Meloni: «Orgoglio per il Paese».

A pag. 2

Colloquio con Pierfrancesco Vago (Msc)

«Dazi, impatto zero sulle crociere e in Usa faremo altri tre terminal»

Pane a pag. 3

Roberta Amoroso, Gabriele Rosana, Ileana Sciarra e servizi da pag. 6 a 11

L'intervista

LOLLOBRIGIDA: CERCHIAMO ALTRI MERCATI
MA NON RINUNCIAMO AGLI STATI UNITI

Mario Ajello a pag. 10

L'analisi / 1
L'EUROPA
SI LIBERI
DEI SUOI
BIZANTINISMI

di Giuliano Noci a pag. 42

L'analisi / 2
SE CON TRUMP
CAMBIA
L'IDEA STESSA
DI AMERICA

di Mauro Calise a pag. 43

Per il segretario conferma fino al 2029

Salvini acclamato dalla Lega: «Viminale? Ne parlerò con Giorgia»

Andrea Bulleri, Ernesto Minicucci e servizi alle pagg. 4 e 5

• Derby a distanza Conte-Schlein

A sinistra la sfida
delle piazze: dopo M5S
gli europeisti Pd

Ajello a pag. 13



Il direttore del Parco lascia dopo otto anni
«ERCOLANO MODELLO PER TUTTI
LA CULTURA SI FA CON I PRIVATI»

Giovanni Chianelli in Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 98
Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Lunedì 7 Aprile 2025 • S. Ermanno

IL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

**Le chat contro Ilaria e Sara
Maschi che odiano
le donne libere:
il delirio degli Incel**

Pace a pag. 14



**Fl. giro record del 18enne
Verstappen vince
ma baby Antonelli
è un predestinato**

Sabbatini e Ursicino nello Sport



**Il ritorno in tv
Il reality di Ilary,
dalla separazione
al gioco di coppia**

Ravarino a pag. 21



L'editoriale

**IL PACIFISMO
OPPORTUNISTA
UN OMBRELLO
CHE NON COPRE**

Alessandro Campi

Il pacifismo che circola da settimane in Italia, come posizione politica virtuosa che si vorrebbe alternativa a quella scellerata praticata dall'Italia insieme ai suoi alleati europei, è retorico, antistorico, culturalmente ambiguo e politicamente improduttivo, oltre a presentare un fondo di insincerità che l'uso di belle parole e il richiamo a nobili ideali non riesce a velare.

Proviamo ad argomentare, avendo come riferimento di cronaca la mobilitazione antibellicista promossa recentemente dal M5S e alla quale, un po' per necessità un po' per convinzione, ha finito per accodarsi anche il Partito democratico, mal come in questo momento combattuto al suo interno e confuso sul da farsi.

Retorico, dunque strumentale e di fatto propagandistico, perché tale pacifismo gioca su alternative capziose: gli amanti della quiete collettiva da una parte, gli invasati del conflitto dall'altra. Da un lato quelli che pensano a spendere i soldi pubblici per scuole, sanità e istruzione. Dall'altra quelli che vorrebbero comprarsi cannoni e missili. Ma essere uomini di pace non vuol dire guardare solo al benessere degli individui: significa anche chiedersi cosa può garantirlo. Hai voglia a costruire ospedali se poi arriva qualcuno che te li distrugge.

Un pacifismo antistorico, cioè irrealistico, nella misura in cui si trascura un fatto obiettivo e determinante. L'allarmismo di governanti, studiosi e osservatori circa il (...)

Continua a pag. 16

Lega, Salvini acclamato. «Il Viminale? Ne parleremo»

► Per il segretario conferma fino al 2029 «Il governo durerà»

dal nostro inviato
Andrea Bulleri

FIRENZE

Abbbracciato, applaudito, acclamato. Il popolo leghista a Firenze conferma Matteo Salvini leader, fino al 2029.

Alle pag. 2 e 3

Nuovo pantheon

L'elegia di Matteo tra Bossi, Mandela ed Harry Potter

Ernesto Menicucci

L'elegia salviniana, come quella "americana" (...)

Continua a pag. 3

Troppe uscite nella Pa: rimasta vacante una posizione su tre

Ministeri, manca personale in arrivo 4mila assunzioni

ROMA Nei ministeri manca un dipendente su tre. Per cercare di coprire i buchi, sono state autorizzate quest'anno più di 4mila assunzioni nelle amministrazioni centrali dello Stato. E la quota maggiore è destinata al dicastero della Giustizia.

Bisozzi a pag. 9



**GIOVANE E LAVORO
IL FASCINO SOCIAL
DEL POSTO FISICO**

Antonio Naddeo

«Il posto fisico è una cosa seria» diceva Checco (...)

Continua a pag. 16

Dazi, pressing Usa su Trump

► Senato e Big Tech: frenare sulle tariffe. Ue, oggi la prima risposta. Meloni: basta Green deal
► **L'intervista** Lollobrigida: «Cerchiamo altri mercati, ma non rinunciamo agli Stati Uniti»

Roma, 1-1 con la Juve. Baroni passa a Bergamo. E ora il derby



**Ranieri cambia, Shomu pareggia
Difesa più Isaksen, colpo Lazio**

Eldor Shomurodov e, a destra, Gustav Isaksen (FOTO GETTY)

Nello Sport

ROMA Negli Usa monta la protesta contro i dazi. Amoruso, Ajello, Gualta, Ottaviano, Pira, Rosana, Sclaria e Ventura da pag. 4 a pag. 7

La sorpresa del Papa a piazza San Pietro «Eccomi, grazie a tutti»

► Francesco tra i fedeli al Giubileo degli infermi
Il medico: non è più un malato, si mostrerà ancora

Franca Giansoldati

Il Papa è arrivato a sorpresa in carrozzina all'altare quando la messa giubilare per i malati era al termine. Dopo 38 giorni di ricovero e due settimane di convalescenza protetta, Francesco è tornato tra il suo gregge con le canule al naso per l'ossigeno, ringraziando e augurando a tutti «buona domenica». A pag. 12



Evangelisti a pag. 13

Dramma a Roma

**Maneggia la pistola del fratello e si spara
In fin di vita a 13 anni**

Alessia Marani

Dramma nella Capitale, dove un 13enne lotta tra la vita e la morte dopo essersi sparato nella sua stanza con la pistola del fratello. Un colpo alla testa, forse esploso per errore, oppure un tragico tentativo di togliersi la vita. Un rebus per gli investigatori. Ma come ha fatto il tredicenne a ricomporre i pezzi della pistola (regolarmente denunciata dal fratello)? Una zia spiega che potrebbe avere «visto un tutorial».

A pag. 15

**Con Tinexta,
l'innovazione digitale
dà forma al tuo futuro.**

tinexta

tinexta
infocert

tinexta
cyber

tinexta
visura

tinexta
defence

tinexta
innovation hub

tinexta.com

Il Segno di LUCA

**VERGINE, LE PAROLE
RIDIVENTANO GIUSTE**

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, mette fine alla fase di retrogradazione, che induceva in te un rimuginio più o meno sordo, rendendoti incline a rivangare situazioni e decisioni prese nel passato. Ma adesso quella fase un po' incerta e titubante si conclude e puoi ripartire in avanti, avvalendoti di quello che hai potuto chiarire e correggere. I maggiori vantaggi li avrai nella comunicazione con il partner, l'amore ridiventa facile. **MANTRA DEL GIORNO** Pensando crei invisibili ragnatele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, «L'amore a Roma» € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 7 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MODENA Domani discuterà la tesi a Macerata

Dalla fabbrica all'Università
Italo, terza laurea a 89 anni
«Volevo studiare le anime»

Firmani a pagina 15



RICCIONE Post cancellato

Il Pd: «Linus
ha munto la città»
Poi la retromarcia

A pagina 17



Salvini vuole il Viminale Tensioni nel governo

Riconfermato segretario della Lega, insiste sugli Interni. Altolà di Forza Italia: va bene così
Richiamo di Meloni: pancia a terra e lavorare. Oggi la task force sui dazi a Palazzo Chigi

Servizi
da p. 4 a p. 7



Le manifestazioni di Bologna

Corteo per l'Europa,
scontri a sinistra
sul riarmo

Gabrielli a pagina 8

«Mi vogliono una caricatura»

La governatrice
umbra denuncia
gli odiatori sessisti

Borgioni a pagina 9



Primo bagno di folla
per Francesco dopo
il ricovero al Gemelli
Il pontefice, in sedia
a rotelle, si è presentato
a sorpresa tra i fedeli
in Piazza San Pietro,
per il giubileo
degli ammalati:
«Buona domenica a tutti»

IL PAPA IN PIAZZA

Fabrizio, Bonezzi e commento di Gabriele Canè alle pagine 2 e 3

La donna davanti agli inquirenti
Rischia di essere indagata

Ilaria Sula,
il giorno dei funerali
Oggi in questura
la madre
del giovane killer:
dubbi sul suo ruolo

Servizio
a pagina 13

La serie nelle scuole? Si inglese
e l'Italia ci sta pensando

**Adolescenza
con gli occhi
dei giovanissimi**
«Dovrebbero
vederla i nostri
genitori»

Prosperetti
alle pagine 10 e 11

A tu per tu con lo chef
tra cucina e famiglia

Alessandro
Borghese:
sono un padre
geloso delle figlie
Mi do un pizzicotto
e taccio»

Capparucci
a pagina 14

DALLE CITTÀ
VERONA Via al Vinitaly col ministro Lollobrigida



**Un brindisi
con Bottura,
Simona Ventura
e de Pascale**

Gamberini a pagina 18

BOLOGNA Il Comune, le imprese, i residenti

Voci e storie da Suviana
«Qui il tempo si è fermato»

Gabrielli e Tempera in Cronaca

BOLOGNA Paura sul mezzo diretto ad Ancona

Aggredisce la capotreno
e lancia anche un estintore

In Cronaca

CALCIO Alle 20.45 il big match al Dall'Ara

Bologna-Napoli
Duello al vertice
tra scudetto
e Champions



Giordano e Vitali nel QS



ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
ITERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

LUNEDÌ 7 APRILE 2025
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
ITERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00 € con "L'OGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCXXV - NUMERO 14, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5368.200 www.manzoniadvertising.it

ADOLESCENTE IN DIALOGO

SERGIO CASALI

NON AFFIDIAMO I NOSTRI RAGAZZI A UN ALGORITMO

Tempo fa, mia figlia preadolescente si è svegliata dopo un incubo e mi ha chiesto di sedermi insieme sul divano. Io ho iniziato a cercare di rassicurarla razionalizzando i suoi pensieri, ma lei mi ha guardato e mi ha detto «papà, questo non mi aiuta, abbracciami».

È difficile oggi capire che cosa voglia dire ascoltare un bambino o un adolescente e per questo forse sarà utile usare bene la prima Giornata nazionale dell'ascolto dei minori che si celebrerà mercoledì. L'ascolto è anche un problema politico, come analizza un report dell'osservatorio Openpolis. Con i Bambini: i minori, soprattutto nella nostra Regione, non sono mai stati così pochi, non votano. Come fare a riconoscere loro un ruolo attivo e partecipe nelle scelte che li riguardano direttamente? Ma è anche una questione legata alla vita delle famiglie. Chi sono i giovani? Quegli individui misteriosi che sotto i loro silenzi celano istinti violenti, come ci hanno ricordato in queste settimane alcuni episodi di cronaca nera e una serie TV di grande successo? O quella generazione libera, aperta, spesso generosa che conosce chi li incontra tutti i giorni?

Il problema è che ascoltare è difficile: perché non è solo lasciare che l'interlocutore dica qualcosa. A volte è importante attendere, fare le domande giuste, non essere troppo impegnati a dire quello che stiamo facendo noi, metterci in dialogo con le emozioni disturbanti come il dolore o l'angoscia. E, sempre, scegliere di "perdere del tempo" con loro.

Chi ascolta bene i nostri ragazzi sono gli esperti di marketing, gli algoritmi social, capaci di orientare l'ascolto nella direzione dei consumi e della dipendenza. E forse dovremmo porci qualche domanda su come siamo arrivati a costruire una società che non investe in un ascolto sano risorse almeno pari a quelle investite nel "grande oroscopo" che rende i giovani (e non solo) conformisti ed anestetizzati. Non è troppo tardi per porci il problema di arginare il tracimare delle nostre parole di adulti e creare spazi di ascolto per aiutarli a trovare le parole che parlano di sé, senza schiacciarsi immediatamente con i nostri giudizi. Questo non risolverà magicamente i problemi: i ragazzi resteranno un mistero - e così che deve essere - ma vale per loro quello che diceva il grande Martin Buber parlando del mondo che "se pure non è comprensibile, è pur sempre abbracciabile".

L'autore è giornalista e insegnante

FOCUS LE CELEBRAZIONI PASQUALI I riti della Settimana Santa sgrigno di tradizioni liguri

GIULIANO GNECCO / PAGINE 12 E 13



MIAMI, COSTRUITO DA FINEANTIERI Msc, un terminal da record nella capitale delle crociere

L'INVIATO SIMONE GALLOTTI / PAGINA 15



GLI AQUILOTTI VINCONO IL DERBY LIGURE 2-0 E SOGNANO LA PROMOZIONE. DORIA IN ZONA RETROCESSIONE E CONTESTATO. SEMPLICI È AL CAPOLINEA

Inferno Samp, paradiso Spezia



Il primo gol segnato dall'attaccante spezzino Lapadula, autore di una doppietta (foto Arveda)

LA CRISI BLU CERCHIATA

PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 33

CAMBIARE SUBITO UNICA SPERANZA

La Sampdoria è una squadra ormai sbandata, che da 7 partite non vince. Serve una cesura netta con il passato.

IL NUOVO TECNICO

Damiano Basso / PAGINA 32

Iachini o Andreazzoli Mailisogno è Mancini

La gestione di Semplici è al capolinea. Per la panchina la speranza è Mancini, ma i candidati più accreditati sono Iachini e Andreazzoli.

PAOLO ARDITO E VALERIO ARRICHELLO / PAGINE 32-34

VERSO UN FONDO PER SOSTENERE I SETTORI PIÙ COLPITI. VON DER LEYEN INCONTRA LE AZIENDE AUTOMOBILISTICHE E FARMACEUTICHE

Dazi, aiuti Ue alle imprese

Timori per i mercati. Dopo le manifestazioni, negli Usa cresce la fronda repubblicana anti-Trump

Mentre negli Stati Uniti cresce la fronda anti-Trump con manifestazioni di piazza e qualche scricchiolio anche tra i repubblicani, l'Ue prepara la risposta ai dazi e i sostegni alle imprese. Flauto sospeso per la riapertura dei mercati.

BRESOLIN, RICCIO E SIMONI / PAGINE 2 E 3

IL CONGRESSO DELLA LEGA

Francesco Moscatelli / PAGINA 4

«Pronto al Viminale» Salvini si propone Meloni non ci sente

GENOVA VERSO IL VOTO

Annamaria Coluccia / PAGINA 9

Picicocchi e Salis il totoassessori dei futuri sindaci

LASANTITÀ E LA REGIONE

Guido Filippi / PAGINA 8

Liguria, 10 milioni per ridurre le liste d'attesa

LUNEDÌ TRAVERSO

NON RENDERING L'IDEA

CLAUDIO PAGLIERI



Quante cose si imparano con una semplice passeggiata domenicale a Genova. Ho cominciato portando un fiore al nuovo sacro di piazza Caricamento, peccato che non abbiano piantato cipressi, ma come si dice: se son jaccarande, fioriranno; poi, cercando di non guardare il costruendo supermercato che soffoca la Rotonda di Carignano mi sono spostato verso il Waterfront dove ho ammirato il parco di Euroflora, praticamente identico al rendering, a parte che al posto del parco ci sono le fosse comuni e i container, ma confido che tra venti giorni sarà tutto perfetto. Ho capito che quell'edificio rotondo è un Palasport, o almeno così c'è scritto sopra, poi ho proseguito verso corso Italia e le sue panchine in marmo

cimiteriale; dopo una prece mi sono seduto per un caffè, sono arrivati due genitori italiani con una bimba di due anni, le hanno chiesto dove voleva sedersi e lei ovviamente ha cominciato a dire qui, no lì, mamma lì, no papà lì, poi le hanno chiesto se preferiva la brioche vuota o al cioccolato o alla marmellata e siamo entrati in una bolla spaziotemporale e paradossale stile gatto di Schrödinger. Al ritorno sul bus c'erano due genitori danesi, pure loro con una bimba di due anni, e la creatura, giuro, stava silenziosa sul passeggino sgranocchiando da un tupperware che conteneva peperoni crudi, carote e olive. Alla fine della passeggiata ho pensato che i dolci sono come i rendering: se ogni giorno li dai in pasto ai cittadini, poi non riescono più ad apprezzare i peperoni crudi. —

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
ITERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
LA SERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI TEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/B - GENOVA - TEL. 010 3818





OGGI IN PROCURA LA MADRE DEL FIUFINNO

Quei cento chilometri percorsi da Mark per disfarsi del corpo della povera Ilaria

Garbato a pagina 19



AFFLUENZA RECORD NEL PRIMO WEEKEND DI SOLE

I romani prendono d'assalto il litorale Ma Ostia non è pronta e c'è il nodo balneari

Gobbi alle pagine 16 e 17



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Giovanni Battista de la Salle, sacerdote

Lunedì 7 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 96 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilempo.it

Prodi e il Pd con un diavolo per capello
DI TOMMASO CERNO

Deve essergli tornata la memoria, non quella sulla famosa tirata di capelli a Lavinia Orfei, per la quale si attendono ancora le scuse alla collega, ma su Ventotene. L'argomento talmente scabroso di quella famosa domanda che mostrò il volto patriarcale del professore da scatenare quella reazione che tutta l'Italia vide ma soprattutto gli insulti e le minacce dei finti intellettuali di questa sinistra diventata la lunga mano del globalismo e perfino di Hamas. Nella piazza di Bologna, che ha mostrato la vera faccia di chi finge di riunirsi in nome della bandiera europea, come erano riusciti a far credere a piazza del Popolo mimetizzandosi, ci sono stati scontri e soprattutto il famoso simbolo del famoso Manifesto di Ventotene su cui strapparono i progressisti ha preso fuoco nelle mani degli stessi che erano scesi in strada per difenderlo. Ormai succede ogni giorno perché nel nome dell'antimperialismo e dell'antirumpismo, che è l'unica fede che unisce l'opposizione, Schlein, Conte e i loro presunti alleati hanno tolto ogni barriera all'estremismo violento, ai centri sociali e al filo islamismo. L'esatto contrario della Costituzione che dicono di difendere.

TRAGEDIA IN PUGLIA
Auto si schianta contro un albero
Morti 4 giovani
Bruni a pagina 13

i muscoli del Capitano

«Basta giustizia politica»

Salvini rieletto segretario della Lega all'unanimità. E torna l'ipotesi Viminale I testimonial da Musk a Le Pen: «La mia battaglia come Martin Luther King»

IL SOTTOSGREGARIO MOLTIENI
«Fermare un leader attraverso i processi travalica la democrazia»
a pagina 3

IL GENERALE ARRUOLATO
E il leader consegna la tessera a Vannacci «Avanti insieme»
a pagina 2

Campigli a pagina 2

Il Tempo di Osho
Il Papa a sorpresa in piazza per il Giubileo della salute

Non ve bacio che sto ancora mezzo influenzato

Capozza e Tempesta alle pagine 10 e 11

IL TEMPO DIFESA
Perego: «Più cooperazione per proteggere l'Europa»
DI ROBERTO ARDITI

Il sottosegretario Perego di Cremona spiega come l'Europa può rafforzarsi grazie alla Difesa.

a pagina 12

LA MANIFESTAZIONE DI BOLOGNA
Scontri con la polizia e bandiere Ue bruciate
E Lepore paga pure gli straordinari

La bandiera dell'Europa in fumo e dipendenti comunali al lavoro di domenica. E questa la piazza di Bologna, voluta dal sindaco Lepore. Il tutto mentre Prodi ripropone lo spirito di Ventotene. Ma Marco Rizzo non ci sta: «Non accetto lezioni da chi dimentica la storia».

Rosati e Sirignano alle pagine 4 e 5

IL DECRETO SICUREZZA
Cortei e violenze
Meloni: «Non arretriamo di un millimetro»
Adelai a pagina 9

INIZIA IL VINITALY
Guerra commerciale Il no di Lollobrigida E Trump sui dazi «Andiamo avanti»
Sorrentino a pagina 7

CORSA CHAMPIONS
La Lazio si rialza Atalanta ko Baroni azzecca il cambio Isaksen decide
Peretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELLINI
Buoni segnali dalla romane Si preannuncia un bel derby
a pagina 24

IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO
Juventus-Roma finisce 1-1 A Ranieri & Co. non riesce l'aggancio
Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA
PRESSIONE IN AREA COSTIERA: D.L. 33/2023 (G.M.) N. 12/2023 (G.M.) N. 44/2023 (G.M.)

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

ALLA GNAMC
Futurismo
Quattro eventi per celebrarlo
Serafini a pagina 21

FORFÈ

SEI IN REGIME FORFETTARIO?
PROVA 3 MESI GRATIS
IL SOFTWARE CHE HA CAMBIATO LA VITA A MIGLIAIA DI PROFESSIONISTI COME TE!

www.forfemanager.it

Prova gratis Forfè

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

• Anno 34 - n° 82 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 6626 - DCB Milano Lunedì 7 Aprile 2025

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 16

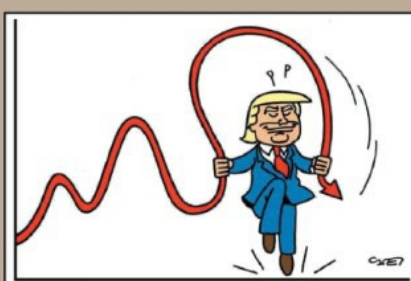
Superdazi, come difendersi

Le aziende devono valutare la possibilità di uscire dai contratti per eccessiva onerosità sopravvenuta e se nella filiera produttiva ci sono beni made in Usa

Dal 3 aprile sono in vigore nuovi dazi del 25% sulle automobili europee, che sostituiscono le precedenti tariffe del 4%. Ma a preoccupare gli esportatori sono soprattutto i nuovi dazi reciproci che, con un 20% dal prossimo 9 aprile. Le imprese devono attuare una serie di strategie per minimizzare i rischi o ottimizzare i propri export plan. Necessari studi sulla classifica doganale, una due diligence sulla catena di approvvigionamento, nonché la revisione dei contratti con i propri clienti.

Rendicontazione di sostenibilità, più tempo per adeguarsi

Ricciardo a pag. 2



Le fisime europee e i rospi di Trump

DI MARINO LONGONI

I dazi imposti da Trump hanno scocciato il mondo. Per la loro pesantezza e per le modalità con cui sono stati imposti. Per esempio, ha stupito che siano stati imposti all'Ucraina (al 10%), ma non alla Russia, alla Bielorussia o alla Corea del nord: la giustificazione utilizzata dallo staff di Trump, che cioè questi tre paesi hanno un interscambio modesto con gli Usa, non sta in piedi perché ci sono paesi con scambi ancora inferiori e pure colpiti dai dazi. Incomprensibili anche le modalità con cui sono stati calcolati, attribuendo ai paesi partner aliquote di imposta in realtà del tutto inesistenti. Ed infatti il cosiddetto meccanismo della reciprocità non fa riferimento a dazi applicati dagli altri paesi ma alle ragioni di scambio, cioè al deficit commerciale americano verso ciascun paese diviso il totale delle esportazioni di quello stesso paese verso gli Usa.

continua a pag. 6

IO Lavoro

Professione legale al test dell'intelligenza artificiale

da pag. 41

Affari Legali

Moda, l'IA mette a dura prova il made in Italy del lusso

da pag. 29

confidisistema!

Vicini di impresa

CERCHIAMO

IMPREDITORI AMBIZIOSI

PER FARE IMPRESA INSIEME

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775

contact@confidisistema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 7 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



UMBRIA La governatrice: «No all'odio e ai meme sessisti»

La presidente Proietti denuncia gli hater

Borgioni a pagina 9



Salvini vuole il Viminale Tensioni nel governo

Riconfermato segretario della Lega, insiste sugli Interni. Altolà di Forza Italia: va bene così
Richiamo di Meloni: pancia a terra e lavorare. Oggi la task force sui dazi a Palazzo Chigi

Servizi
da p. 4 a p. 7



Le manifestazioni di Bologna

Corteo per l'Europa,
scontri a sinistra
sul riarmo

Gabrielli a pagina 8

Parla l'americanista Del Pero

«Trump scaricherà
Musk per salvare
il suo consenso»

Bolognini a pagina 7



Primo bagno di folla
per Francesco dopo
il ricovero al Gemelli
Il pontefice, in sedia
a rotelle, si è presentato
a sorpresa tra i fedeli
in Piazza San Pietro,
per il giubileo
degli ammalati:
«Buona domenica a tutti»

IL PAPA IN PIAZZA

Fabrizio, Bonezzi e commento di Gabriele Canè alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

TOSCANA Il turismo si prepara a Pasqua e ponti



Antipasto
d'estate
«Prenotazioni
in aumento»

Navari e Ciuffoletti a pagina 15

EMPOLI La lotta per la sicurezza

Aggressioni in ospedale
«Servono più controlli»

Ciappi in Cronaca

VINCI La protesta

Tombe rotte e cavi scoperti
«Cimitero nel degrado»

Servizio in Cronaca

CERTALDO Cambio ai vertici

Carabinieri
È arrivato
il comandante
Guglielmini



Servizio in Cronaca



La donna davanti agli inquirenti
Rischia di essere indagata

Ilaria Sula,
il giorno dei funerali
Oggi in questura
la madre
del giovane killer:
dubbi sul suo ruolo

Servizio
a pagina 13

La serie nelle scuole? Si inglese
e l'Italia ci sta pensando

Adolescenza
con gli occhi
dei giovanissimi
«Dovrebbero
vederla i nostri
genitori»

Prosperetti
alle pagine 10 e 11

A tu per tu con lo chef
tra cucina e famiglia

Alessandro
Borghese:
sono un padre
geloso delle figlie
Mi do un pizzicotto
e taccio»

Capparucci
a pagina 14

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 GASTRULOSI

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
A. MENARESI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



**DIFENDIAMO
L'EUROPA**

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE

Lunedì
7 aprile 2025

Anno 32 - N° 14

Oggi con
A&F e I Piaceri del Gusto
In Italia **€ 2,50**



R design
Bellezza e ostilità
al via la Milano Week
di **AURELIO MAGISTÀ**
a pagina 28

R sport
Pari tra Roma e Juve
corsa Champions aperta
di **GAMBA e SCOTTI**
a pagina 34



Dazi, pressing su Trump

Le aziende Big Tech chiedono il dietrofront sulle tariffe. La Casa Bianca: 50 Stati già trattano
Ansia per la riapertura dei mercati. La richiesta di Meloni a Bruxelles: fermare il Green deal

La risposta
che serve

di **PAOLO GENTILONI**

Resteranno impressi nella nostra memoria quei due fotogrammi alla Casa Bianca. Donald Trump, lavagna in pugno nel Giardino delle Rose, che dichiara la guerra commerciale; e Volodymyr Zelensky, maltrattato dal team presidenziale nello Studio Ovale. Sono due immagini che, collegate, mettono in scena il tramonto dell'Occidente per come l'abbiamo conosciuto. Minimizzare la gravità della guerra dei dazi, come ha fatto la Presidente del Consiglio Meloni, non è solo sbagliato. Può essere pericoloso per gli interessi del Paese. Cominciamo col dire che l'impatto dei dazi può apparire marginale solo se lo misuriamo come fosse un mancato introito nella contabilità doganale (un impatto dei nuovi dazi di 14 miliardi, pari al 2,2% dell'export italiano). Tutti nel mondo, stanno misurando piuttosto la reazione a catena che l'annuncio di questa sconclusionata guerra commerciale provocherà.

continua a pagina 16

C'è dibattito negli Usa sui dazi imposti da Donald Trump. Elon Musk attacca pubblicamente Peter Navarro, consigliere per il commercio della Casa Bianca e teorico delle tariffe. Le aziende Big Tech americane, tra le più colpite dai cali in Borsa, fanno pressione su Trump affinché riveda la linea sui dazi. Ansia e incertezza in vista della riapertura dei mercati, si teme anche per i rischi di recessione negli Usa. Oggi un vertice europeo per studiare le contromosse, per l'Italia parteciperà il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La premier Giorgia Meloni, che non vuole i contro-dazi, programma il bilaterale con Trump e chiede alla Ue di fermare il Green deal.

di **BENNEWITZ, GUERRERA, LOMBARDI e TITO**
a pagina 2 a pagina 6

Salvini insiste
sul Viminale
è scontro con Fdi

di **CIRIACO, DE CICCO e PUCCIARELLI**
alle pagine 10 e 11



LA MANIFESTAZIONE
di **GIOVANNI EGIDIO**

L'onda blu a Bologna
"L'Europa che vogliamo"

I servizi alle pagine 12 e 13

Ilaria, indagata
la madre
dell'assassino

Sarà iscritta oggi nel registro degli indagati la madre di Mark Antony Samson, il 24enne reo confesso dell'omicidio della sua ex fidanzata Ilaria Sula, di 22 anni. Gli inquirenti avevano trovato poco credibile la versione del ragazzo che diceva di aver fatto tutto da solo. La mamma lo avrebbe aiutato a ripulire la scena del delitto.

di **MARCO CARTA**
a pagina 23

La generazione
scomparsa

LE IDEE

di **CONCITA DE GREGORIO**

Nella piccola città dove sono cresciuta quest'anno ci saranno quarantanove prime classi in meno, nella scuola pubblica, mi racconta un'amica che vive ancora lì e fa, ha fatto tutta la vita, la maestra. Le società sportive faticano a formare le squadre giovanili. Non ci sono abbastanza bambini. Cioè, per essere più precisi. Nella palestra dove andavamo da piccole, mi dice, ti ricordi? Eravamo sette squadre di ragazzini della stessa età, facevamo i tornei fra di noi. Quest'anno non si è arrivati a formare una sola squadra: gli iscritti sono meno di dieci, bisognerà rinunciare, indirizzarli a uno sport individuale.

a pagina 16

MAPPE
di **ILVO DIAMANTI**

Centri in Albania
vincono i no
tra gli italiani

C'è molto dibattito intorno ai Centri di permanenza per il rimpatrio, i Cpr, destinati ai cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno in attesa del rimpatrio. D'altra parte, la questione degli immigrati, in passato, ha costituito un argomento di polemica. Alimentato, anzitutto e soprattutto, da destra. In particolare, dalla Lega.

a pagina 21



Il Papa riappare
a San Pietro
sorpresa per i fedeli

di **BOCCI e SCARAMUZZI**
alle pagine 14 e 15

LA STORIA
di **NATALIA ASPESI**

Kokoschka e Alma
un amore
finito in bambola

A Parigi, al Musée d'art moderne, un paio d'anni fa Giuseppina Manin vagava tra quadri nervosi, illuminati da violenza, dolcezza, colori brutali. Stava visitando la mostra di Oskar Kokoschka e rimase colpita da una fotografia in cui una giovane signora era ingiunocchiata accanto a un grande, forse orrendo pupazzo gettato su un divano.

alle pagine 30 e 31

Scopri la polizza auto a consumo
che è un **vero affare.**



BZ Rebel
Pay per you

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francese CHF 4,00

Indirizzo: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@ladiamanti.it



La nostra carta polizza
di assicurazione
è conforme al regolamento
UE 2015/2302

NZ

IL LIBRO

Cosa resta di Piazzale Loreto la pace da cercare 80 anni dopo

GIOVANNI DEL LUNA - PAGINA 22

IL RACCONTO

Il vero capolavoro di Orwell? Sua moglie, donna invisibile

FRANCESCA PELLAS - PAGINA 23

L'INTERVISTA

Bizzarri: "Faccio solo il comico e i politici ci rubano il mestiere"

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 24



LA STAMPA

LUNEDÌ 7 APRILE 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,40 € CON I PIACERI DEL GUSTO II ANNO 159 II N. 96 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

AUMENTA L'OSTILITÀ DEI CONSERVATORI USA. UE, UN FONDO PER LE IMPRESE. CIRIANI: ADESSO BRUXELLES CAMBI REGISTRO

Dazi, cresce la fronda anti-Trump

Salvini si candida ancora al Viminale: "Parlerò con Meloni". Gli alleati irritati, ma la premier respinge l'assalto

L'ANALISI

Ora l'Europa è al bivio tra Stati Uniti e Cina

MASSIMO CACCIARI

La «guerra dei dazi» è l'ultimo segnale di una crisi degli equilibri internazionali sempre più vicina al punto di rottura. Una globalizzazione tecnico-economica in assenza di guida politica non poteva portare che a questa situazione. Che mercato libero scambio potessero da soli produrre benessere e pace faceva parte dell'armamentario ideologico liberista al quale si sono arrese dalla fine della guerra fredda tutte le sinistre del mondo.

Peggio: quella ideologia presupponeva tacitamente che esistesse una sola guida del processo di globalizzazione, e che questa fossero gli Stati Uniti. La loro egemonia in tutti i fattori strategici, dal primato scientifico-tecnologico alla superiorità militare, sembrava non essere in discussione. In questo quadro l'Europa era chiamata a un ruolo certo importante, ma sussidiario, né doveva indebolirne le fondamenta con azzardate aperture a Oriente. Coloro che hanno la cattiva abitudine di collocare le vicende presenti sulle onde lunghe della storia capiscono che oggi proprio tale quadro entra in una crisi irreversibile. Che l'Occidente è chiamato a ripensarsi, a ripensare il proprio destino. Al di là delle maschere da spaccare far west e delle retoriche populiste, Donald Trump esplicita ciò che risultava già evidente dai fallimenti dell'Amministrazione Biden. - PAGINA 5

Il costo per smantellare la globalizzazione

Daron Acemoglu

BRESOLIN, LUISE, MAFETANO
RICCIO, SIMONI, ZANCAN

Al Congresso Usa la furia "pro dazi" dell'Amministrazione con invocazione dell'emergenza nazionale per imporre le tariffe, non è placata. Sette repubblicani si sono schierati con i democratici a sostegno del Trade Review Act per riportare sotto controllo di Capitol Hill il grosso delle politiche commerciali. - PAGINE 2-7

La risposta della Ue utile solo se prudente

Alessandro De Nicola

L'INTERVISTA

Lethem: "Donald solo di fronte a una rivolta"

GIULIO D'ANTONA

Per chi se ne occupa e per chi le vuole bene, è difficile guardare all'America con gli stessi occhi, da qualche settimana a questa parte. Forse è difficile guardare all'America in generale. Il romanziere Jonathan Lethem ha da sempre uno sguardo netto sulla politica e sulla società statunitense. - PAGINA 3

IL COMMENTO

Il Capitano putiniano che sfida la premier

FLAVIA PERINA

Chi da mesi raccontava di un Salvini pronto a rientrare nei ranghi dopo il congresso si illudeva. Non solo non rientrerà da nessuna parte, ma forte dell'acclamazione dei suoi e del sostegno dell'uomo più ricco del mondo, ha già aperto la fase due del suo mandato da vice-premier. - PAGINA 20

LA MANIFESTAZIONE

La piazza europeista tende la mano ai 5s Prodi: "Il mondo corre non c'è più tempo"

FRANCESCA SCHIANCHI



Sotto al sacrario dei caduti partigiani di Bologna, una piccola marea blu di bandiere a dodici stelle: cinquemila sono accorsi in questa altra piazza per l'Europa, dopo quella del 15 marzo a Roma promossa dal giornalista Michele Settis. AMARILE - PAGINE 10 E 11
ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 21

IL FLOP

L'orgoglio lepenista non conquista Parigi

ERIC JOZSEF



Il liberale ma non troppo. È l'equilibrio che il Rassemblement National ha cercato di tenere ieri davanti a poche migliaia di sostenitori scesi in piazza per protestare contro la condanna in primo grado, quattro anni di carcere a Marine Le Pen per appropriazione indebita e cinque di inelegibilità immediata. Da una parte, picconare le istituzioni e dall'altra evitare la deriva eversiva per non pregiudicare l'Eliseo. I dirigenti del partito di estrema destra mettono dunque all'indice «la tirannia dei giudici». CROCCARELLI - PAGINE 12 E 13

Il sovranismo specula su Martin Luther King

Francesca Sforza



La Juve si è svegliata

GUGLIELMO BUCCHERI, MATTEO DESANTIS

Svolta Tudor, la fiducia è tornata

ANTONIO BARILLÀ

L'1-1 CON IL VERONA

In 25 mila allo stadio ma il Toro è già in ferie

GIANLUCA ODDENINO



LA FORMULA 1

Ferrari fuori dal podio Leclerc: manca il passo

JACOPO D'ORSI

IL PAPA

Francesco, la sofferenza è la missione fino alla fine

FRANCO GARELLI

Che cosa dice alla Chiesa e all'umanità un Papa che dopo quaranta giorni di degenza al Policlinico Gemelli e dopo due settimane passate a Santa Marta compare all'improvviso in sedia a rotelle sul sagrato vaticano per partecipare al Giubileo dedicato agli ammalati e al mondo della sanità? - PAGINA 16



IL PERSONAGGIO

Campaner, quella pianista che insegna a battere l'ansia

FRANCO GIUBILEI

Tecnica e talento non possono mancare in un musicista, ma se l'onda emotiva ti travolge al momento di salire sul palco, la qualità dell'esibizione può risentirne pesantemente. La pianista classica Gloria Campaner dirige il primo corso anti-ansia rivolto agli studenti del Conservatorio di Modena. - PAGINA 17



vitaly

TASTE ALTO PIEMONTE

Scopri le denominazioni dell'Alto Piemonte dal 6 al 9 aprile 2025

VIENI A TROVARCI
Hall 10 Stand D2
ALTO PIEMONTE

tastealtopiemonte.it
consnebbialtop.it



MFS CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Stile influente per ispirare il più bel vestire 100 anni di passione attiva.	ELENA ABBATTISTA Era una piccola bottega ora fattura 200 milioni Sfida vinta sul territorio <i>di ANDREA BONAFEDE 19</i>	FINANZA Da Mps a Generali Caselle (e rischi) della partita a risiko <i>di STEFANO RIGHI 25</i>	INVESTIMENTI Listini in caduta Oro e valute: dove rifugiarsi <i>di PIEREMILIO GADDA 50</i>	MFS CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Stile influente per ispirare il più bel vestire 100 anni di passione attiva.
--	--	---	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + PT

Persone & Talenti

LUNEDÌ 7.04.2025 ANNO XXIX - N. 13

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

FAR NASCERE AZIENDE E AGEVOLARLE È LA PRIORITÀ (IGNORATA) DEL PAESE

TROPPO POCO SVILUPPO I TANTI OSTACOLI ALLE IMPRESE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Ogni stagione economica ha la sua canzone simbolo. Nel libro *Un miracolo non fa il santo* (Ibl), Nicola Rossi si interroga sulla «distruzione creatrice» nella società italiana tra il 1861 e il 2021. Si perché per innovare e costruire opportunità e benessere bisogna anche liberarsi di ciò che è vecchio, obsoleto. Guai a voler salvare tutto. Rossi sceglie tre celebri brani per descrivere due Italie. *Mille lire al mese* di Innocenzi e Soprani è del 1938 (Un modesto impiego, io non ho pretese). L'autore la accosta a *Una vita da mediano* di Ligabue del 1999 (da uno che si brucia presto) per descrivere due periodi molto diversi, ma gravidi di preoccupazioni assimilabili. L'altra Italia è quella di *Nel blu dipinto di blu* di Migliacci e Modugno, lanciata nel 1958, nel pieno del boom economico o meglio del miracolo italiano (e qui si comprende il titolo del saggio). Abbiamo creato ricchezza quando siamo stati in grado di sprigionare nuova vitalità. Spirito d'iniziativa, voglia di riscatto. Esattamente come accadde nel Dopoguerra. Se non c'è «distruzione creatrice» non c'è crescita. Si tenta di conservare e ci si chiude in noi stessi, prigionieri della paura del futuro. E allora la domanda, scomoda, che dovremmo porci è se stiamo facendo di tutto per stimolare, soprattutto nei giovani, una nuova imprenditorialità.

SEGUE A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Luciano Ferraro, Francesca Gamberini, Giuditta Marvelli, Alberto Mingardi, Daniela Polizzi, Danilo Taino, Isidoro Trovato**
4, 10, 11, 12, 13, 14, 23, 24, 40, 53



FOTO ROBERTA CHICA

Luca Ferrari
BENDING SPOONS

Valutata 5 miliardi, ricavi a 1,1
Andre Agassi tra i soci
«Con i dazi o senza, quello che conta è crescere»

di ALESSANDRA PUATO, DANIELE MANCA 6, 10

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Torre Direzionale Gioia 22 ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Torre Direzionale GIOIA 22 (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Il Nautilus

Primo Piano

Seatrade Cruise Global: presente la portualità italiana dal 7 al 10 aprile a Miami

Miami. Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. La presenza dei porti italiani al Seatrade Cruise Global è guidata da **Assoporti**, l'Associazione che riunisce le Autorità Portuali italiane. Il presidente **Rodolfo Giampieri** ha sottolineato che negli ultimi dieci anni c'è stato un tentativo significativo di collaborare e coordinare le offerte turistiche. Questo lavoro ha portato a una proposta integrata che mira ad attrarre un pubblico internazionale, mostrando come l'Italia possa essere un punto di riferimento nel settore del turismo crocieristico. L'obiettivo principale è quello di far conoscere ai visitatori stranieri non solo i singoli porti, ma l'intera gamma di esperienze che il paese può offrire. Sotto il claim unico "CruiselItaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il Sistema Portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero. L'obiettivo mira a presentare una visione unificata delle destinazioni italiane, evidenziando la loro bellezza e diversità. La partecipazione dell'Italia è una chiara dimostrazione dell'impegno del Sistema Portuale nazionale nel promuovere il proprio patrimonio turistico a livello globale. **Assoporti** evidenzia che la fiera di Miami è un evento di grande importanza per il settore crocieristico mondiale, durante il quale è possibile promuovere la bellezza e la diversità delle destinazioni turistiche italiane. L'8 aprile alle ore 12:00 si terrà la cerimonia di apertura presso il booth di CruiselItaly. Questo evento sarà caratterizzato dalla presenza di rappresentanti dei vari porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Tale occasione non rappresenta solo una celebrazione del turismo crocieristico, ma segna anche l'inizio di una settimana densa di eventi e incontri mirati. Durante questi eventi, si discuteranno strategie finalizzate a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia, sottolineando la necessità di programmazione e investimenti. Inoltre, una nuova collaborazione tra i porti italiani e quelli della Florida darà vita a discussioni sulle opportunità di cooperazione. Il protocollo di intesa appena siglato (21 marzo 2025) prevede incontri dedicati all'avvio di progetti comuni per rafforzare i legami tra Italia e Stati Uniti. L'Italia vanta alcuni tra i porti crocieristici più importanti d'Europa, grazie alla sua posizione strategica e alla ricchezza delle destinazioni raggiungibili dal Mediterraneo. Tra questi, il porto di Civitavecchia si conferma il più trafficato del paese, fungendo da principale scalo per chi visita Roma e il centro Italia. Grazie ai numerosi collegamenti con il Mediterraneo occidentale, le isole greche e le Canarie, Civitavecchia rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per le compagnie di crociera. Segue il porto di Genova, uno degli snodi marittimi più importanti d'Italia; Napoli che offre accesso



Miami. Tutti i porti italiani parteciperanno alla più grande fiera al mondo dedicata al settore crocieristico, il Seatrade Cruise Global, che si terrà a Miami dal 7 all'10 aprile 2025. La presenza dei porti italiani al Seatrade Cruise Global è guidata da Assoporti, l'Associazione che riunisce le Autorità Portuali italiane. Il presidente Rodolfo Giampieri ha sottolineato che negli ultimi dieci anni c'è stato un tentativo significativo di collaborare e coordinare le offerte turistiche. Questo lavoro ha portato a una proposta integrata che mira ad attrarre un pubblico internazionale, mostrando come l'Italia possa essere un punto di riferimento nel settore del turismo crocieristico. L'obiettivo principale è quello di far conoscere ai visitatori stranieri non solo i singoli porti, ma l'intera gamma di esperienze che il paese può offrire. Sotto il claim unico "CruiselItaly - One Country, Many Destinations" questa iniziativa rappresenta un importante passo per il Sistema Portuale italiano, consolidando l'impegno di presentare un'offerta unificata del Made in Italy all'estero. L'obiettivo mira a presentare una visione unificata delle destinazioni italiane, evidenziando la loro bellezza e diversità. La partecipazione dell'Italia è una chiara dimostrazione dell'impegno del Sistema Portuale nazionale nel promuovere il proprio patrimonio turistico a livello globale. Assoporti evidenzia che la fiera di Miami è un evento di grande importanza per il settore crocieristico mondiale, durante il quale è possibile promuovere la bellezza e la diversità delle destinazioni turistiche italiane. L'8 aprile alle ore 12:00 si terrà la cerimonia di apertura presso il booth di CruiselItaly. Questo evento sarà caratterizzato dalla presenza di rappresentanti dei vari porti italiani, operatori del settore e figure istituzionali. Tale occasione non rappresenta solo una celebrazione del turismo crocieristico, ma segna anche l'inizio di una settimana densa di eventi e incontri mirati. Durante questi eventi, si discuteranno strategie finalizzate a promuovere le potenzialità del turismo crocieristico in Italia.

Il Nautilus

Primo Piano

a destinazioni iconiche come la Costiera Amalfitana, Capri e Pompei; Venezia, nonostante le recenti restrizioni sul transito delle grandi navi, continua a essere una meta ambita per il turismo crocieristico, con un traffico concentrato nei porti vicini, come quello di Marghera e di Trieste. Palermo e Bari completano la lista dei principali scali crocieristici italiani, grazie alla loro posizione strategica e alla crescente popolarità del Sud Italia tra i turisti. Entrambi i porti servono itinerari che collegano l'Italia ai Balcani, alla Grecia e alle isole del Mediterraneo orientale, attirando ogni anno un numero significativo di passeggeri. Oltre alla capacità di accoglienza e all'efficienza operativa, i porti crocieristici stanno investendo sempre più in soluzioni sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo. Nel 2024, i porti italiani hanno accolto oltre 14,2 milioni di passeggeri, con un incremento del 3% rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2025 sono ancora più rosee, con esperti del settore che stimano una crescita del 7,5%, portando il totale a circa 15,3 milioni di passeggeri. Questi dati evidenziano la crescente attrattiva delle crociere in Italia, rendendo il paese un hub cruciale per il turismo marittimo. Il presidente di **Assoporti** **Rodolfo Giampieri** ha ricordato che quest'anno ricorre il decimo anniversario di Cruiseltaly come un traguardo significativo, frutto dell'impegno collettivo delle Autorità Portuali italiane nel promuovere il turismo crocieristico internazionale. Quest'anno segnerebbe un'opportunità per mostrare le meraviglie del paese a un pubblico mondiale e costruire un ponte tra culture. "Negli ultimi dieci anni, grazie al coordinamento di **Assoporti** - ha ricordato il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, **Rodolfo Giampieri** - i porti italiani hanno avviato un lavoro sinergico per presentare una proposta integrata e attrattiva ai mercati internazionali. La partecipazione alla fiera di Miami non solo mette in evidenza la bellezza e la diversità delle destinazioni italiane, ma sottolinea anche l'importanza del settore crocieristico per la nostra nazione". L'evento di Miami non solo rappresenta un trampolino di lancio per le attività turistiche italiane, ma è anche un'occasione per celebrare la ricchezza del patrimonio marittimo e culturale dell'Italia nel contesto globale. Con l'intento di attrarre visitatori e compagnie di crociera, il focus rimarrà sulla qualità e la varietà delle esperienze offerte ai turisti. Miami sarà anche l'occasione per presentare la diciottesima edizione dell'"Oscar dei Porti", kermesse ideata e condotta da Roberto Onofri, il prossimo 8 aprile nell'iconica location "The Villa", Casa Casuarina, nota come Villa Versace. Per l'occasione, Onofri ha voluto accanto a sé Gloria Zanin, ex Miss Italia nonché conduttrice di una delle passate edizioni dell'Oscar dei Porti. L'attesissimo evento, come ormai da tradizione, non celebrerà soltanto i porti, ma anche le storie e le persone che li animano, oltre a premiare le eccellenze della Blue Economy italiana che si sono distinte per l'innovazione e la leadership nel settore marittimo. "Crescere in una città portuale mi ha permesso di osservare da vicino l'evoluzione del porto e il suo impatto sulla vita della comunità - dichiara il patron Onofri, aggiungendo - che essere l'ideatore di un premio così importante, trasmesso dalla RAI e riconosciuto a livello nazionale, è per me motivo di profondo orgoglio". Ricordiamo poi che nel messaggio della Premier Giorgia Meloni,

Il Nautilus

Primo Piano

all'inaugurazione del MSC Cruise Terminal di Miami - il più grande terminal crocieristico al mondo - dell'altro giorno, ha sottolineato che "Il mare rappresenta tante cose per l'Italia. È storia, identità, cultura. È la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra, e la rende unica. È confine ma anche orizzonte. È protezione e sfida, stimolo continuo a spingerci oltre i nostri limiti". "L'Italia è una Nazione - ha continuato il Presidente Meloni - che esprime una vocazione marittima/marinara secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali". "Siamo infatti - ha concluso la Premier Meloni - una Nazione marittima, una Nazione al centro del Mediterraneo, un ponte naturale tra l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente ma anche la cerniera tra i due grandi spazi marittimi del mondo, l'Atlantico da una parte e l'Indo-pacifico dell'altro".

Ship Mag

Trieste

Trieste, stop al terminal della grande stazione di Servola 06 Aprile 2025 - Tommy Periglioso

Adsp sospende la gara: l'opera è in ritardo sui tempi del Pnrr e in 180 milioni di finanziamento non sono più garantiti Trieste - Va incontro a una battuta d'arresto il progetto per la realizzazione della "grande stazione" di Servola, terminal ferroviario che l'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone vuole costruire nell'area ormai demolita dell'ex Ferriera. Qui il terminalista Hhla PIt Italy sta a sua volta per iniziare a realizzare il primo lotto del nuovo Molo VIII, a partire dalla Piattaforma logistica. Le due iniziative sono strettamente collegate e il nodo intermodale pianificato dall'Adsp è finanziato con 180 milioni del Fondo complementare al Pnrr, ma l'impossibilità di consegnare l'opera entro il 2026 e l'incertezza sulla possibilità di proroghe ha consigliato all'Autorità di cancellare la gara d'appalto gestita da Invitalia. Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Piccolo, i vertici dell'Adsp non hanno ottenuto garanzie da parte del ministero dei Trasporti sulla possibilità di ricevere le somme previste per un'opera che ha necessitato quattro anni fra progettazione e autorizzazioni, giungendo all'affidamento solo adesso. Il rischio di doversi fermare ad appalto assegnato, ha consigliato all'Autorità di abortire la gara ed evitare di incorrere in pesanti penali. L'ente ha subito avviato una trattativa con il ministero dei Trasporti per rimodulare il progetto, ma la decisione assunta a Trieste accende la prima spia rispetto all'indeterminatezza sull'uso del Pnc: difficile infatti che le opere del Fondo complementare - fra cui la diga di Genova - siano ultimate secondo i tempi. Il passo dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale potrebbe allora aprire un dibattito nazionale sulla necessità di rivedere le scadenze per l'impiego dei finanziamenti. Il progetto prevede il tombamento dei terreni inquinati dell'ex polo siderurgico grazie a un sarcofago in calcestruzzo, la costruzione di piazzali sovrastanti, la realizzazione di uno svincolo autostradale e l'impianto di una stazione merci da 10 binari per convogli fino a 750 metri. La piastra intermodale - in futuro gestita da Rfi e Adsp - servirà prioritariamente il nascente Molo VIII, per cui è appena stato approvato dal ministero un partenariato pubblico privato da 315 milioni, con cui Hhla darà vita a una banchina lunga 400 metri e larga 50, più uno spazio a terra per lo stoccaggio di container e semirimorchi. A terra Hhla ha già avviato i lavori per i piazzali attraverso la controllata Logistica giuliana, cui è intestata la concessione sulla linea di costa di Servola, in continuità con la banchina della Piattaforma logistica. La gara è stata fermata su decisione del commissario straordinario Vittorio Torbianelli e del segretario generale Antonio Gurrieri che, stando alla stampa locale, hanno proposto al Mit di suddividere l'appalto integrato in nove lotti più piccoli. La volontà dell'Adsp sarebbe bandire entro qualche mese le prime gare, cercando così di blindare almeno una prima parte dei 180 milioni,



Adsp sospende la gara: l'opera è in ritardo sui tempi del Pnrr e in 180 milioni di finanziamento non sono più garantiti Trieste - Va incontro a una battuta d'arresto il progetto per la realizzazione della "grande stazione" di Servola, terminal ferroviario che l'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone vuole costruire nell'area ormai demolita dell'ex Ferriera. Qui il terminalista Hhla PIt Italy sta a sua volta per iniziare a realizzare il primo lotto del nuovo Molo VIII, a partire dalla Piattaforma logistica. Le due iniziative sono strettamente collegate e il nodo intermodale pianificato dall'Adsp è finanziato con 180 milioni del Fondo complementare al Pnrr, ma l'impossibilità di consegnare l'opera entro il 2026 e l'incertezza sulla possibilità di proroghe ha consigliato all'Autorità di cancellare la gara d'appalto gestita da Invitalia. Secondo quanto riportato dal quotidiano Il Piccolo, i vertici dell'Adsp non hanno ottenuto garanzie da parte del ministero dei Trasporti sulla possibilità di ricevere le somme previste per un'opera che ha necessitato quattro anni fra progettazione e autorizzazioni, giungendo all'affidamento solo adesso. Il rischio di doversi fermare ad appalto assegnato, ha consigliato all'Autorità di abortire la gara ed evitare di incorrere in pesanti penali. L'ente ha subito avviato una trattativa con il ministero dei Trasporti per rimodulare il progetto, ma la decisione assunta a Trieste accende la prima spia rispetto all'indeterminatezza sull'uso del Pnc: difficile infatti che le opere del Fondo complementare - fra cui la diga di Genova - siano ultimate secondo i tempi. Il passo dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale potrebbe allora aprire un dibattito nazionale sulla necessità di rivedere le scadenze per l'impiego dei finanziamenti. Il progetto prevede il tombamento dei terreni inquinati dell'ex polo siderurgico grazie a un sarcofago in calcestruzzo, la costruzione di piazzali sovrastanti, la realizzazione di uno svincolo autostradale e l'impianto di una stazione merci da 10 binari per convogli fino a 750 metri. La

Ship Mag

Trieste

che potrebbero altrimenti essere rastrellati per esigenze di cassa dal ministero dell'Economia. Così facendo, però, il Mef rischierebbe di trovarsi a definanziare nel corso del 2025 molte delle opere infrastrutturali del Pnc, contraddicendo la visione strategica che punta al rafforzamento della portualità nazionale. Nel caso di Trieste ciò vorrebbe dire vanificare a ruota il partenariato sul Molo VIII, su cui lo stesso Mit ha appena deciso di investire 207 milioni (fondi ministeriali in questo caso). Il punto è l'assenza di chiarezza sulla data di consegna delle opere. Il Pnrr fissa la tagliola al 2026, ma per quanto attiene al Pnc - finanziato non da risorse comunitarie bensì statali - nei ministeri convivono interpretazioni diverse. Certezze non ce ne sono e Trieste ha deciso di fermarsi. E il problema rischia di porsi anche con i singoli lotti, che a loro volta non saranno consegnati entro il 2026. Servola è la voce più importante dei quasi 420 milioni del Pnc per Trieste. Le altre quote sono impiegate per il consolidamento infrastrutturale del Molo VII, la creazione dei piazzali nell'area inquinata delle Noghere e la realizzazione della banchina del futuro terminal ungherese nel sito dismesso dell'ex raffineria Aquila: progetti i cui lavori sono invece già cominciati. Sul Piccolo, il commissario Torbianelli si dice comunque fiducioso: "Abbiamo avuto un incontro al Mit, che è stato informato sulle decisioni assunte, in autotutela, dall'**Autorità portuale**. Una decisione condivisa dai vertici dell'Adsp, dopo le necessarie valutazioni tecniche, giuridiche e finanziarie per minimizzare i rischi, mantenendo invariata la volontà di portare a termine il progetto. Il ministero ha preso atto dell'importanza di proseguire. Il grande progetto di Servola sarà spacchettato in lotti con l'emissione, già in tempi rapidi, di appositi bandi». I tempi? «Non possiamo assicurare che finiremo proprio nel 2026, ma ci muoviamo in modo consono. Parliamo di un progetto nuovo, ampio e complesso, inserito dall'inizio in uno schema molto rigido sugli aspetti temporali e con diverse incertezze sulle scadenze del Fondo complementare, ma siamo fiduciosi che tutto prosegua al meglio, grazie a una ridefinizione che è sostanzialmente amministrativa. Siamo sereni: presto inizieranno i lavori".

Veneto protagonista nel rilancio industriale: focus sulla ZLS

VENEZIA Il futuro dell'industria veneta si gioca sulla capacità di attrarre nuovi investimenti, cogliere le opportunità del reshoring e valorizzare le leve messe in campo dalla Regione. In questo scenario, si inserisce l'incontro Attrazione investimenti e Zona Logistica Semplificata: il futuro dell'industria nel Veneto, in programma martedì 8 aprile alle ore 17 nella sede di Confindustria Veneto Est a Venezia-Marghera. L'evento, promosso da Regione del Veneto e Confindustria Veneto Est, nasce in un contesto economico non privo di difficoltà: nel 2024, la produzione industriale in Veneto ha registrato un calo dell'1,4%, meno marcato rispetto alla media nazionale (-3,7%), ma sufficiente a far scattare l'allarme sulla necessità di nuove strategie per il rilancio del tessuto produttivo. Nuove misure per attrarre capitale e generare valore A dare il via ai lavori saranno Paola Carron, Presidente di Confindustria Veneto Est, e Roberto Marcato, Assessore regionale allo Sviluppo Economico. Al centro del dibattito, gli strumenti concreti introdotti per stimolare gli investimenti: dalla nuova legge regionale per l'attrazione degli investimenti, alle agevolazioni offerte dalla Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia - Rodigino, passando per il nuovo credito d'imposta previsto per il 2025. Santo Romano, Direttore Area Politiche Economiche della Regione, illustrerà le principali misure della nuova normativa, mentre Adanella Peron (Direzione Industria e Internazionalizzazione) e Massimo Barbin (Confindustria Veneto Est) faranno il punto sugli incentivi legati alla ZLS e alle opportunità di finanza agevolata. Le testimonianze delle imprese che credono nel Veneto A rendere ancora più concreto il confronto saranno i casi di successo di imprese che hanno scelto il Veneto per sviluppare i propri progetti industriali. Interverranno Matteo Scattolin, direttore dello stabilimento di Hitachi Energy Italy a Monselice, e Lorenzo Di Donato, amministratore delegato di Alkeemia, realtà innovativa attiva a Porto Marghera. Due esempi di come il territorio possa ancora essere attrattivo per investimenti di valore, generando occupazione, innovazione e sviluppo sostenibile.



Shipping Italy

Venezia

Il mare arriva a Mantova

Articolo pubbliredazionale Servizi Portuali Valdaro, unica impresa portuale operante all'interno del porto di Valdaro, ha provveduto al trasferimento degli impegnativi componenti dell'impianto della ex raffineria IES di Mantova di REDAZIONE SHIPPING ITALY - COMUNICAZIONE AZIENDALE - Dopo oltre mezzo secolo di attività, la raffineria IES di Mantova (ex ICIP, ex OZO) ha smesso la sua produzione in territorio Virgiliano e l'intero impianto sta per essere trasferito in medio oriente, dove la SAHARA OIL provvederà a rimontare e rimettere in produzione la raffineria. Il trasferimento degli impegnativi componenti dell'impianto, che per dimensioni e pesi sarebbe stato assai arduo trasportare su strada, è stato reso agevole dalla estrema vicinanza dell'impianto produttivo con il porto fluviale di Valdaro di Mantova, che oltre a garantire un collegamento certo con i porti adriatici di Chioggia e **Venezia** per 365 giorni/anno, grazie al canale navigabile Mantova Mare, è dotato di attrezzature in grado di movimentare ogni tipo di merci secche, quali sfarinati, granaglie silice ecc. oltre alla movimentazione di container e pezzi eccezionali, data la realizzazione di una darsena dedicata a tali operazioni speciali. Nel caso del trasferimento dei componenti della ex raffineria IES all'imbarco e movimentazione sotto bordo degli impegnativi pezzi, ha provveduto la Servizi Portuali Valdaro, unica impresa portuale operante all'interno del porto di Valdaro. I servizi offerti da SPV sono estesi al carico scarico di container, movimentazioni a piazzale, sottobordi e simili, ma il core business di SPV è rappresentato dalla possibilità di imbarco/sbarco di pezzi eccezionali fino a 600 ton di peso e 60 metri di lunghezza grazie a due sollevatori idraulici in servizio a cavaliere della darsena carichi speciali interna al porto, in grado di fronteggiare simili pezzi. Le dotazioni di SPV sono completate dalla disponibilità di un portainer in grado di sollevare da stiva fino a 40 ton con 12 metri di sbalzo sul filo banchina, 3 carrelli elevatori di grande portata Reach Stacker utili a movimentare container da 20 e 40 piedi, varie attrezzature ausiliare per i grandi sollevamenti, oltre ad una vasta area interna al porto che può essere messa a disposizione sia per il deposito temporaneo di merci in attesa imbarco o dopo lo sbarco, ma anche per l'assemblaggio di skid che per dimensioni e pesi risultano di difficile trasportabilità stradale, mentre una volta assemblati in porto possono essere tranquillamente imbarcati sulle chiatte fluviali che svolgono servizio fra Mantova e l'Adriatico. A questo proposito SPV ha in essere una collaborazione continuativa con la ditta FAGIOLI, dotata di varie chiatte e spintori fluviali in grado di offrire il servizio, con possibilità di consegna ed eventuale montaggio in tutto il modo di componenti industriali di grande taglia. Inoltre SPV offre il servizio di espletamento delle pratiche per ingresso/uscita dal porto di Valdaro, occupazione temporanea di spazi acquei ed a terra interni al porto. Con l'apertura al traffico del navigabile



04/06/2025 20:05 Nicola Capuzzo

Articolo pubbliredazionale Servizi Portuali Valdaro, unica impresa portuale operante all'interno del porto di Valdaro, ha provveduto al trasferimento degli impegnativi componenti dell'impianto della ex raffineria IES di Mantova di REDAZIONE SHIPPING ITALY - COMUNICAZIONE AZIENDALE - Dopo oltre mezzo secolo di attività, la raffineria IES di Mantova (ex ICIP, ex OZO) ha smesso la sua produzione in territorio Virgiliano e l'intero impianto sta per essere trasferito in medio oriente, dove la SAHARA OIL provvederà a rimontare e rimettere in produzione la raffineria. Il trasferimento degli impegnativi componenti dell'impianto, che per dimensioni e pesi sarebbe stato assai arduo trasportare su strada, è stato reso agevole dalla estrema vicinanza dell'impianto produttivo con il porto fluviale di Valdaro di Mantova, che oltre a garantire un collegamento certo con i porti adriatici di Chioggia e Venezia per 365 giorni/anno, grazie al canale navigabile Mantova Mare, è dotato di attrezzature in grado di movimentare ogni tipo di merci secche, quali sfarinati, granaglie silice ecc. oltre alla movimentazione di container e pezzi eccezionali, data la realizzazione di una darsena dedicata a tali operazioni speciali. Nel caso del trasferimento dei componenti della ex raffineria IES all'imbarco e movimentazione sotto bordo degli impegnativi pezzi, ha provveduto la Servizi Portuali Valdaro, unica impresa portuale operante all'interno del porto di Valdaro. I servizi offerti da SPV sono estesi al carico scarico di container, movimentazioni a piazzale, sottobordi e simili, ma il core business di SPV è rappresentato dalla possibilità di imbarco/sbarco di pezzi eccezionali fino a 600 ton di peso e 60 metri di lunghezza grazie a due sollevatori idraulici in servizio a cavaliere della darsena carichi speciali interna al porto, in grado di fronteggiare simili pezzi. Le dotazioni di SPV sono completate dalla disponibilità di un portainer in grado di sollevare da stiva fino a 40 ton con 12 metri di sbalzo sul filo banchina, 3 carrelli elevatori di grande portata Reach Stacker utili a movimentare container da 20 e 40 piedi, varie attrezzature

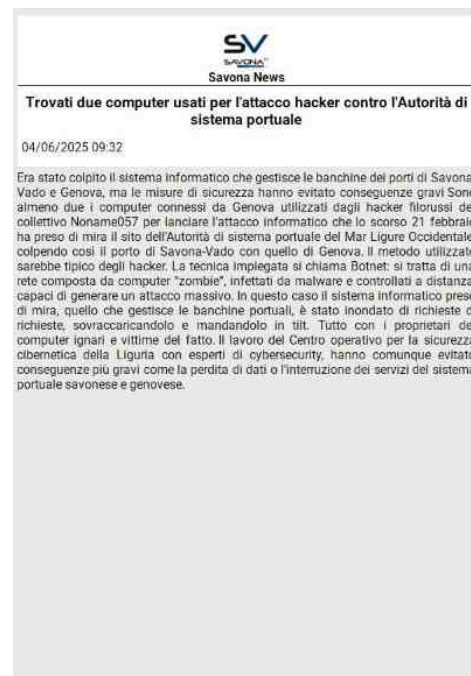
Shipping Italy

Venezia

Mantova Mare, il porto di Mantova si sta sempre più confermando come la porta per l'Adriatico preferita dal prestigioso comparto del manifatturiero speciale dell'area lombarda, piemontese ed emiliana, con particolare riferimento ai distretti di produzione di grandi componenti industriali, quali scambiatori di calore, colonne di reazione, grandi trasformatori elettrici, componenti per l'industria siderurgica e molto altro, tutti item che oggi possono imboccare con sicurezza e praticità la via del mare dal cuore della valle Padana, oltre ai semilavorati e materie prime in arrivo alla stessa. La mission di SPV è quella di essere un facilitatore a tutto tondo per tutti coloro che desiderano trasferire su idrovia e via mare, le loro produzioni, con elezione verso i pezzi eccezionali. Contatti: Servizi Portuali Valdaro S.r.l. Sede Operativa: Porto di Valdaro - 46100 Mantova (MN) Sede Legale: Via Cremona 29/A 46100 Mantova (MN) P.IVA: 02630310205 - REA MN - 267854 - Tel. (0039) 3480708106 Email: serviziportualivaldaro@gmail.com [https:// www.serviziportualivaldaro.com](https://www.serviziportualivaldaro.com).

Trovati due computer usati per l'attacco hacker contro l'Autorità di sistema portuale

Era stato colpito il sistema informatico che gestisce le banchine dei porti di Savona-Vado e Genova, ma le misure di sicurezza hanno evitato conseguenze gravi. Sono almeno due i computer connessi da Genova utilizzati dagli hacker filorussi del collettivo Noname057 per lanciare l'attacco informatico che lo scorso 21 febbraio ha preso di mira il sito dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, colpendo così il porto di Savona-Vado con quello di Genova. Il metodo utilizzato sarebbe tipico degli hacker. La tecnica impiegata si chiama Botnet: si tratta di una rete composta da computer "zombie", infettati da malware e controllati a distanza, capaci di generare un attacco massivo. In questo caso il sistema informatico preso di mira, quello che gestisce le banchine portuali, è stato inondato di richieste di richieste, sovraccaricandolo e mandandolo in tilt. Tutto con i proprietari dei computer ignari e vittime del fatto. Il lavoro del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Liguria con esperti di cybersecurity, hanno comunque evitato conseguenze più gravi come la perdita di dati o l'interruzione dei servizi del sistema portuale savonese e genovese.



Crociere residenziali, l'ambizioso progetto di Crescent Cruises

Crescent Seas promette di aprire un nuovo capitolo nel settore delle "luxury floating residences", destinato a cambiare radicalmente le aspettative e le esperienze degli amanti della navigazione e dello stile di vita marino. È nato un nuovo progetto per la gestione di crociere residenziali: parliamo di Crescent Seas che ha annunciato l'inizio delle sue attività alla fine del 2026. La compagnia ha già annunciato l'acquisto di due navi di seconda mano da Norwegian Cruise Line Holdings con l'obiettivo di arrivare ad una flotta di cinque unità entro cinque anni. Si tratta di un progetto molto ambizioso visto che tentativi simili finora non hanno riscosso grandi successi e gli operatori impegnati in iniziative simili si sono fermati ad una nave. Esempi sono le navi The World (43.188 t.s.l.) e Villa Vie Odyssey (24.344 t.s.l.). La prima nave a salpare sarà la Navigator a dicembre 2026 e trasferita dal marchio di lusso Regent Seven Seas Cruises. Prima di entrare in servizio, sarà sottoposta a un'ampia e ristrutturazione da oltre 50 milioni di dollari. Tre studi di progettazione stanno già lavorando con Crescent Seas per studiare la sua riqualificazione: Lissoni & Partners, Jouney e MAWD, ognuno responsabile di specifiche aree dell'unità. Classe 1999, 28.550 tonnellate di stazza lorda, ha navigato fino ad oggi con il nome di Seven Seas Navigator. Questa nave ha una storia particolare visto che era stata impostata a Leningrado (oggi San Pietroburgo) come nave per la ricerca scientifica nel 1988. Lo scafo è stato poi trasformato in nave da crociera di lusso a **Genova** da Mariotti ed oggi con 26 anni di attività sicuramente necessita questi grossi investimenti per operare come nave residenziale. La nuova Navigator offrirà 210 residenze, che vanno da 750.000 a 8 milioni di dollari con le vendite che si apriranno il prossimo 9 aprile. La seconda nave annunciata dalla compagnia sarà l'Insigna di Oceania Cruises. Proveniente sempre dalla galassia NCLH, subirà una riqualificazione completa da oltre 50 milioni di dollari e sarà dotata di 290 residenze con prezzi compresi tra 650.000 e 10.000.000 di dollari. Consegnata nel 1998 da Chantiers de l'Atlantique a Renaissance Cruises con il nome di R-One, nel corso degli anni ha cambiato diverse volte nome e proprietà. Con 30.277 t.s.l. anche questa unità non è di grandi dimensioni e sicuramente sente tutto il peso dei 27 anni di attività. Si caratterizza per avere cabine decisamente sottodimensionate per gli standard attuali del lusso crocieristico e quindi anche qui gli interventi di ristrutturazione dovranno essere molto importanti. In accordo con i proprietari attuali della nave, Insigna si unirà a Crescent Seas alla fine del 2027 e partirà per il suo viaggio inaugurale per il Capodanno del 2027. Crescent Seas promette di aprire un nuovo capitolo nel settore delle "luxury floating residences", destinato a cambiare radicalmente le aspettative e le esperienze degli amanti della navigazione e dello stile di vita marino. Queste innovative navi-residenza prometteranno ai suoi abitanti un connubio



Crescent Seas promette di aprire un nuovo capitolo nel settore delle "luxury floating residences", destinato a cambiare radicalmente le aspettative e le esperienze degli amanti della navigazione e dello stile di vita marino. È nato un nuovo progetto per la gestione di crociere residenziali: parliamo di Crescent Seas che ha annunciato l'inizio delle sue attività alla fine del 2026. La compagnia ha già annunciato l'acquisto di due navi di seconda mano da Norwegian Cruise Line Holdings con l'obiettivo di arrivare ad una flotta di cinque unità entro cinque anni. Si tratta di un progetto molto ambizioso visto che tentativi simili finora non hanno riscosso grandi successi e gli operatori impegnati in iniziative simili si sono fermati ad una nave. Esempi sono le navi The World (43.188 t.s.l.) e Villa Vie Odyssey (24.344 t.s.l.). La prima nave a salpare sarà la Navigator a dicembre 2026 e trasferita dal marchio di lusso Regent Seven Seas Cruises. Prima di entrare in servizio, sarà sottoposta a un'ampia e ristrutturazione da oltre 50 milioni di dollari. Tre studi di progettazione stanno già lavorando con Crescent Seas per studiare la sua riqualificazione: Lissoni & Partners, Jouney e MAWD, ognuno responsabile di specifiche aree dell'unità. Classe 1999, 28.550 tonnellate di stazza lorda, ha navigato fino ad oggi con il nome di Seven Seas Navigator. Questa nave ha una storia particolare visto che era stata impostata a Leningrado (oggi San Pietroburgo) come nave per la ricerca scientifica nel 1988. Lo scafo è stato poi trasformato in nave da crociera di lusso a Genova da Mariotti ed oggi con 26 anni di attività sicuramente necessita questi grossi investimenti per operare come nave residenziale. La nuova Navigator offrirà 210 residenze, che vanno da 750.000 a 8 milioni di dollari con le vendite che si apriranno il prossimo 9 aprile. La seconda nave annunciata dalla compagnia sarà l'Insigna di Oceania Cruises. Proveniente sempre dalla galassia NCLH, subirà una riqualificazione completa da oltre 50 milioni di dollari e sarà dotata di 290 residenze con prezzi compresi tra 650.000 e 10.000.000 di dollari. Consegnata nel

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

unico tra il lusso esclusivo degli hotel più raffinati al mondo e l'emozione dell'esplorazione marittima senza compromessi. Le navi, a detta dei progettisti, saranno studiate per offrire standard elevatissimi di comfort, dotate di suite e appartamenti privati, ognuno sarà concepito per replicare e superare gli standard delle abitazioni di lusso sulla terraferma. Gli interni rifletteranno l'attenzione meticolosa al dettaglio, con finiture pregiate, arredamenti contemporanei e tecnologie avanzate che consentiranno ai residenti di godere della massima sicurezza e comodità durante le lunghe permanenze a bordo. Questi buoni propositi bisogna vedere se riusciranno a sposarsi con unità ormai di una generazione superata e che per dimensioni non possono offrire aree alberghiere delle navi di lusso dei giorni nostri. Per NCLH invece un ottimo affare che la libererà di queste navi che verranno sostituite con le nuove ordinate a Fincantieri.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Guardare al futuro imparando dalla storia dei cantieri navali

Anche oggi, come a inizio Novecento, il mercato chiede con insistenza spazi e professionalità per costruire, riparare e adeguare, 'refittare', navi mercantili e militari. Solo che, rispetto ad allora, le risposte che il sistema-Paese è in grado di dare non sempre sono quelle giuste. Venerdì scorso a **Genova**, in quell'incredibile contenitore di storia che è Palazzo San Giorgio, la società Ente Bacini ha celebrato i suoi primi cento anni di vita. Che poi sarebbero centotrentatré, visto che i primi lavori di riparazione navale risalgono al 1892 con l'entrata in funzione, voluta dall'imprenditore svizzero Conrad Zschokke, del bacino numero due, ancora oggi in funzione. A fare impressione, a distanza di più di un secolo, sono le analogie con i tempi moderni. Passati pochissimi anni dall'inaugurazione dei primi bacini di carenaggio, la richiesta degli armatori era così elevata che l'allora Società Esercizio Bacini realizzò nel 1897 il cantiere navale di Riva Trigoso, avviato ufficialmente l'anno successivo. Ma neppure la 'filiale' rivierasca risultò sufficiente. Nel 1928 venne così costruito il terzo bacino, che tre anni dopo fu ampliato di oltre venti metri per ospitare il Rex, il più grande transatlantico italiano. Con una visione di rara lucidità, **Genova** e le sue istituzioni - e più in generale quello che oggi definiremmo il cluster marittimo - seppero non solo anticipare i tempi, ma riuscirono a capitalizzare quella visione in termini di sviluppo e lavoro. Anche oggi, come a inizio Novecento, il mercato chiede con insistenza spazi e professionalità per costruire, riparare e adeguare, 'refittare', navi mercantili e militari. Solo che, rispetto ad allora, le risposte che il sistema-Paese è in grado di dare non sempre sono quelle giuste. Succede, così, che imprenditori genovesi leader nel settore delle riparazioni siano costretti a investire a Marsiglia o, ancora peggio, che gli addetti ai lavori debbano quasi giustificare in pubblico l'ovvia e legittima richiesta di poter operare su spazi maggiori, compatibili con le dimensioni e le necessità delle navi moderne. È curioso, poi, che questo dibattito si animi proprio negli stessi giorni in cui Donald Trump promette - o minaccia, dipende dai punti di vista - di utilizzare la cantieristica navale come potente strumento di pressione geopolitica. Di fronte alla posizione assunta dall'amministrazione americana, nessuno da questa parte dell'Oceano dovrebbe nutrire dubbi sull'investire o meno sulla navalmeccanica. Uno dei pochi settori industriali, è bene ricordarlo, che vedono l'Italia tra i Paesi indiscutibilmente più avanzati al mondo.



Anche oggi, come a inizio Novecento, il mercato chiede con insistenza spazi e professionalità per costruire, riparare e adeguare, 'refittare', navi mercantili e militari. Solo che, rispetto ad allora, le risposte che il sistema-Paese è in grado di dare non sempre sono quelle giuste. Venerdì scorso a Genova, in quell'incredibile contenitore di storia che è Palazzo San Giorgio, la società Ente Bacini ha celebrato i suoi primi cento anni di vita. Che poi sarebbero centotrentatré, visto che i primi lavori di riparazione navale risalgono al 1892 con l'entrata in funzione, voluta dall'imprenditore svizzero Conrad Zschokke, del bacino numero due, ancora oggi in funzione. A fare impressione, a distanza di più di un secolo, sono le analogie con i tempi moderni. Passati pochissimi anni dall'inaugurazione dei primi bacini di carenaggio, la richiesta degli armatori era così elevata che l'allora Società Esercizio Bacini realizzò nel 1897 il cantiere navale di Riva Trigoso, avviato ufficialmente l'anno successivo. Ma neppure la 'filiale' rivierasca risultò sufficiente. Nel 1928 venne così costruito il terzo bacino, che tre anni dopo fu ampliato di oltre venti metri per ospitare il Rex, il più grande transatlantico italiano. Con una visione di rara lucidità, Genova e le sue istituzioni - e più in generale quello che oggi definiremmo il cluster marittimo - seppero non solo anticipare i tempi, ma riuscirono a capitalizzare quella visione in termini di sviluppo e lavoro. Anche oggi, come a inizio Novecento, il mercato chiede con insistenza spazi e professionalità per costruire, riparare e adeguare, 'refittare', navi mercantili e militari. Solo che, rispetto ad allora, le risposte che il sistema-Paese è in grado di dare non sempre sono quelle giuste. Succede, così, che imprenditori genovesi leader nel settore delle riparazioni siano costretti a investire a Marsiglia o, ancora peggio, che gli addetti ai lavori debbano quasi giustificare in pubblico l'ovvia e legittima richiesta di poter operare su spazi maggiori, compatibili con le dimensioni e le necessità delle navi moderne. È curioso, poi, che questo dibattito si animi proprio negli stessi giorni in cui Donald Trump

Messaggero Marittimo

Livorno

Porto Livorno 2000 ritira i due ricorsi al TAR contro l'AdSp

LIVORNO L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Porto Livorno 2000, la società che gestisce i servizi per i passeggeri nello scalo, avevano trovato qualche settimana fa un accordo procedimentale che mette fine a una lunga serie di controversie. Dopo mesi di trattative, era stato messo nero su bianco un accordo procedimentale che dovrebbe in teoria ridisegnare il futuro delle banchine destinate ai traghetti e alle crociere sullo scalo labronico, chiudendo una lunga parentesi di incertezze e dispute. Contenziosi legati anche alla concessione di un'autorizzazione parallelamente destinata a Sintermar Darsena Toscana, che aveva dato il via libera per operare nell'ambito del traffico ro-pax, movimentando i passeggeri delle navi di Grimaldi Euromed su un'altra area. In conseguenza di questo riavvicinamento tra le parti, trapela ufficialmente in queste ore la notizia che Porto Livorno 2000 avrebbe ritirato nei giorni scorsi due importanti ricorsi presentati ai tempi al TAR di Firenze contro la stessa AdSp. Il primo riguardava le regole di attracco per le navi fissate nel 2022, mentre il secondo contestava la mancata concessione ufficiale per la gestione della stazione marittima e dei servizi passeggeri, oltre l'autorizzazione data proprio all'altra società (SDT) ad operare nel settore. L'intesa sottoscritta mira quindi a riattivare il percorso burocratico (in sostanza, una riscrittura dei termini anche economici della concessione) propedeutico a dare piena attuazione alla gara del 2018 che vide l'ingresso di Livorno Terminals, società controllata di Moby e Marinvest di MSC, come socio di maggioranza nella Porto di Livorno 2000. Si attende adesso la presentazione di un nuovo piano economico finanziario da parte della società, che la stessa presenterà nei prossimi mesi.

Messaggero Marittimo.it



Porto Livorno 2000 ritira i due ricorsi al TAR contro l'AdSp

LIVORNO – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Porto Livorno 2000, la società che gestisce i servizi per i passeggeri nello scalo, avevano trovato qualche settimana fa un accordo procedimentale che mette fine a una lunga serie di controversie. Dopo mesi di trattative, era stato messo nero su bianco un accordo procedimentale che dovrebbe in teoria ridisegnare il futuro delle banchine destinate ai traghetti e alle crociere sullo scalo labronico, chiudendo una lunga parentesi di incertezza e dispute. Contenziosi legati anche alla concessione di un'autorizzazione parallelamente destinata a Sintermar Darsena Toscana, che aveva dato il via libera per operare nell'ambito del traffico ro-pax, movimentando i passeggeri delle navi di Grimaldi Euromed su un'altra area.

In conseguenza di questo riavvicinamento tra le parti, trapela ufficialmente in queste ore la notizia che Porto Livorno 2000 avrebbe ritirato nei giorni scorsi due importanti ricorsi presentati ai tempi al TAR di Firenze contro la stessa AdSp. Il primo riguardava le regole di attracco per le navi fissate nel 2022, mentre il secondo contestava la mancata concessione ufficiale per la gestione della stazione marittima e dei servizi passeggeri, oltre l'autorizzazione data proprio

Il Messaggero Marittimo - 11 marzo 2025 - 10:00. L'articolo è stato pubblicato sul sito del Messaggero Marittimo. Per informazioni e contatti: 0586/200001.1. Copyright 2025. Tutti i diritti sono riservati. L'uso non autorizzato è vietato.

Tronchi e plastica, spiaggia-pattumiera a Falconara: «Rifiuti raccolti, ora pulisca il Comune»

FALCONARA Tonnellate di legna e detriti, tronchi di alberi, rami, rifiuti di plastica e anche metalli sulla spiaggia. Un panorama impressionante causato dalle mareggiate e dalle recenti piene del fiume Esino. Il litorale, sia nella zona nord e sulla spiaggia della Rocca sia a sud verso Palombina Vecchia, è pieno di legna e rifiuti. Tanto che Alessandro Filippetti, presidente del consorzio Falcomar che associa molti concessionari degli stabilimenti falconaresi, non nasconde disappunto e preoccupazione. APPROFONDIMENTI L'INIZIATIVA Salpa la nave della salute, destinazione Albania: visite gratis ai passeggeri, a bordo 400 persone, 15 specialisti e 8 ambulatori Il problema «E' un problema che si ripete con costanza - dice - e ogni anno subiamo le conseguenze delle piene dei fiumi che dovrebbero essere maggiormente monitorati e puliti. Noi operatori balneari, come avviene ormai da decenni, ci siamo immediatamente precipitati in spiaggia per iniziare ad accumulare e suddividere i tronchi e il legname più grande dai detriti di dimensioni minori: questa è una differenziazione che ci costa tempo e fatica, ma la facciamo volentieri per l'amore che abbiamo verso il nostro lavoro e la cura dell'arenile e dell'ambiente. Ad oggi la totalità degli operatori falconaresi ha provveduto ad espletare questo servizio - evidenzia Filippetti -, ma adesso siamo in attesa di un tempestivo ritiro da parte del Comune, un intervento quantomai necessario in vista degli imminenti lavori di livellamento delle dune di sabbia, già programmati per questo mese». Sulla questione interviene anche Marco Baldassini, consigliere comunale di opposizione. «Si parla tanto di turismo - dice - ma questo è comunque un danno all'immagine di Falconara che merita una spiaggia pulita ed accessibile per tutto l'anno. Le preoccupazioni degli operatori sono condivisibili». Il consigliere comunale di minoranza ricorda che «nel 2023 l'amministrazione comunale ha ricevuto 30mila euro dall'autorità portuale di Ancona, che dopo le proteste sono lievitati a 100mila nel 2024. Il Comune invece che ha fatto di questi soldi? Ne ha spesi oltre 50mila per i totem e le fioriere. Già anni fa inoltrai una richiesta alla sindaca Signorini, in presenza dell'ex sindaco Brandoni, di richiedere fondi ai comuni della Vallesina, tramite la Regione, per partecipare alle spese per la pulizia dell'arenile». Baldassini evidenzia che dal 2021 il legname spiaggiato non è più considerato un rifiuto speciale e potrebbe essere utilizzato come biomassa. «Il deputato marchigiano Mirco Carloni fece approvare un finanziamento di 50mila euro a favore di ditte agricole per la pulizia dei fossi - evidenzia - per utilizzare proprio il legname come biomassa: si potrebbero interessare aziende agricole del territorio per la rimozione del legname». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



corriereadriatico.it
Tronchi e plastica, spiaggia-pattumiera a Falconara: «Rifiuti raccolti, ora pulisca il Comune»
04/07/2025 02:59
FALCONARA Tonnellate di legna e detriti, tronchi di alberi, rami, rifiuti di plastica e anche metalli sulla spiaggia. Un panorama impressionante causato dalle mareggiate e dalle recenti piene del fiume Esino. Il litorale, sia nella zona nord e sulla spiaggia della Rocca sia a sud verso Palombina Vecchia, è pieno di legna e rifiuti. Tanto che Alessandro Filippetti, presidente del consorzio Falcomar che associa molti concessionari degli stabilimenti falconaresi, non nasconde disappunto e preoccupazione. APPROFONDIMENTI L'INIZIATIVA Salpa la nave della salute, destinazione Albania: visite gratis ai passeggeri, a bordo 400 persone, 15 specialisti e 8 ambulatori Il problema «E' un problema che si ripete con costanza - dice - e ogni anno subiamo le conseguenze delle piene dei fiumi che dovrebbero essere maggiormente monitorati e puliti. Noi operatori balneari, come avviene ormai da decenni, ci siamo immediatamente precipitati in spiaggia per iniziare ad accumulare e suddividere i tronchi e il legname più grande dai detriti di dimensioni minori: questa è una differenziazione che ci costa tempo e fatica, ma la facciamo volentieri per l'amore che abbiamo verso il nostro lavoro e la cura dell'arenile e dell'ambiente. Ad oggi la totalità degli operatori falconaresi ha provveduto ad espletare questo servizio - evidenzia Filippetti -, ma adesso siamo in attesa di un tempestivo ritiro da parte del Comune, un intervento quantomai necessario in vista degli imminenti lavori di livellamento delle dune di sabbia, già programmati per questo mese». Sulla questione interviene anche Marco Baldassini, consigliere comunale di opposizione. «Si parla tanto di turismo - dice - ma questo è comunque un danno all'immagine di Falconara che merita una spiaggia pulita ed accessibile per tutto l'anno. Le preoccupazioni degli operatori sono condivisibili». Il consigliere comunale di minoranza ricorda che «nel 2023 l'amministrazione comunale ha ricevuto 30mila euro dall'autorità portuale di Ancona, che dopo le proteste sono

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: Emergency salva 215 naufraghi in acque internazionali: assegnato alla Life Support il porto di Ancona

navigazione: Home > Cronaca > **Ancona**: Emergency salva 215 naufraghi in acque internazionali: assegnato alla Life Support il **porto** di **Ancona** Con questi tre interventi la nave Search and rescue (Sar) di EMERGENCY ha tratto in salvo complessivamente 215 persone."Ricevuta la prima segnalazione ci siamo prontamente avviati verso la barca in pericolo, una volta raggiunta abbiamo constatato che imbarcava acqua e che le persone a bordo erano senza salvagente - spiega Jonathan NanàLa Terra, capomissione della Life Support -. I nostri soccorritori le hanno messe in sicurezza distribuendo a tutti i giubbotti di salvataggio e trasferendole poi a bordo della Life Support. Durante l'intervento tre imbarcazioni non identificate si sono avvicinate all'area, ma senza interferire con le operazioni. Dal ponte di comando è stata poi avvistata una seconda imbarcazione in difficoltàche era a circa tre miglia da noi, così siamo intervenuti per soccorrerla: era sovraccarica e le persone a bordo erano molto provate dal viaggio, una di loro non riusciva a reggersi in piedi tanto che è stata portata sulla Life Support con una barella. Ricevuta poi la terza segnalazione di barca in difficoltàabbiamo informato le autoritàe ci siamo diretti sul caso. Ora abbiamo 215 naufraghi a bordo, il nostro team medico si sta prendendo cura di loro e la Life Support si sta dirigendo verso il **porto** assegnato di **Ancona**."I 215 naufraghi, di cui 53 donne, 83 minori che viaggiano da soli e 9 accompagnati, provengono da Eritrea, Somalia, Bangladesh, Camerun, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Mali, Benin. Paesi che sono devastati da conflitti armati, instabilitàpolitica, povertàe crisi climatica.Dopo aver completato i soccorsi e aver informato le autoritàcompetenti alla Life Support di EMERGENCY è stato assegnato il Pos (Place of Safety) di **Ancona**.La nave sta compiendo la sua 30ma missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante tale periodo l'imbarcazione ha soccorso un totale di 2.701 persone. Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona** Barbara Fioravanti (**Ancona**).



04/06/2025 09:01

Barbara Fioravanti Ancona

navigazione: Home > Cronaca > Ancona: Emergency salva 215 naufraghi in acque internazionali: assegnato alla Life Support il porto di Ancona Con questi tre interventi la nave Search and rescue (Sar) di EMERGENCY ha tratto in salvo complessivamente 215 persone."Ricevuta la prima segnalazione ci siamo prontamente avviati verso la barca in pericolo, una volta raggiunta abbiamo constatato che imbarcava acqua e che le persone a bordo erano senza salvagente - spiega Jonathan NanàLa Terra, capomissione della Life Support -. I nostri soccorritori le hanno messe in sicurezza distribuendo a tutti i giubbotti di salvataggio e trasferendole poi a bordo della Life Support. Durante l'intervento tre imbarcazioni non identificate si sono avvicinate all'area, ma senza interferire con le operazioni. Dal ponte di comando è stata poi avvistata una seconda imbarcazione in difficoltàche era a circa tre miglia da noi, così siamo intervenuti per soccorrerla: era sovraccarica e le persone a bordo erano molto provate dal viaggio, una di loro non riusciva a reggersi in piedi tanto che è stata portata sulla Life Support con una barella. Ricevuta poi la terza segnalazione di barca in difficoltàabbiamo informato le autoritàe ci siamo diretti sul caso. Ora abbiamo 215 naufraghi a bordo, il nostro team medico si sta prendendo cura di loro e la Life Support si sta dirigendo verso il porto assegnato di Ancona."I 215 naufraghi, di cui 53 donne, 83 minori che viaggiano da soli e 9 accompagnati, provengono da Eritrea, Somalia, Bangladesh, Camerun, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Ghana, Mali, Benin. Paesi che sono devastati da conflitti armati, instabilitàpolitica, povertàe crisi climatica.Dopo aver completato i soccorsi e aver informato le autoritàcompetenti alla Life Support di EMERGENCY è stato assegnato il Pos (Place of Safety) di Ancona.La nave sta compiendo la sua 30ma missione nel Mediterraneo centrale, operando in questa regione dal dicembre 2022. Durante tale periodo l'imbarcazione ha soccorso un

Informazioni Marittime

Napoli

Marina Militare, le navi "Caio Duilio" e "Carabiniere" visitabili a Salerno e Napoli

Le due importanti unità sono rispettivamente un cacciatorpediniere e una fregata. La nave "Caio Duilio". Il Comando Logistico della Marina Militare di Napoli rende noto che il cacciatorpediniere Caio Duilio e la fregata Carabiniere sosterranno rispettivamente nei porti di Salerno e Napoli: durante la sosta in porto e saranno aperte le visite al pubblico nei seguenti giorni e orari: Nave Duilio : . 8 e 9 aprile, ore 10:00 - 12:00 e 15:30 - 19:00 Nave Carabiniere : 8 e 9 aprile, ore 10:00 - 12:00 e 15:30 - 19:00. L'accesso alla zona di attracco delle navi, è consentito esclusivamente a piedi. Condividi Tag marina militare Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Marina Militare, le navi "Caio Duilio" e "Carabiniere" visitabili a Salerno e Napoli



04/06/2025 12:29

Le due importanti unità sono rispettivamente un cacciatorpediniere e una fregata. La nave "Caio Duilio". Il Comando Logistico della Marina Militare di Napoli rende noto che il cacciatorpediniere Caio Duilio e la fregata Carabiniere sosterranno rispettivamente nei porti di Salerno e Napoli: durante la sosta in porto e saranno aperte le visite al pubblico nei seguenti giorni e orari: Nave Duilio : . 8 e 9 aprile, ore 10:00 - 12:00 e 15:30 - 19:00 Nave Carabiniere : . 8 e 9 aprile, ore 10:00 - 12:00 e 15:30 - 19:00. L'accesso alla zona di attracco delle navi, è consentito esclusivamente a piedi. Condividi Tag marina militare Articoli correlati.

Artimagnella: "Il porto di Napoli è pronto per affrontare la sfida della competitività green"

La Campania è l'unica regione meridionale dotata di interporti di carattere nazionale, a Nola e Marcianise, ma anche qui, come in altri casi simili (vedi il porto di Genova con le aree oltre Appennino) la sinergia con le banchine non è scontata Napoli - La competitività di un porto? «Oggi si gioca anche sulle politiche ambientali», afferma Gaetano Artimagnella, presidente di Assoagenti Campania. E il porto di Napoli in questo senso «si sta attrezzando». Il bilancio dei traffici del 2024 d'altra parte mostra un sistema portuale campano (comprensivo di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) in salute: 777mila tonnellate in più (+2,5 per cento rispetto al 2023, col traino di rinfuse liquide e container), 778mila passeggeri in più (+7,7 per cento, a trainare sono battelli e crociere che compensano il calo dei traghetti). «È presto per dire come va il 2025 - spiega Artimagnella - ma il 2024 è stato notevole. A Napoli è stato considerevole il dato delle merci varie con oltre 11 milioni di tonnellate, +1,8 per cento, e dei container, 646mila teu e +8,5 per cento. Anche i passeggeri sono cresciuti sia nei servizi locali sia nelle crociere. Questi risultati collocano il porto di Napoli ai primi posti in Italia e possono essere confermati nel 2025». Ma, appunto, oggi la competitività di un porto è legata anche a quanto è green. Il Pnrr prevede investimenti importanti per il cold ironing, l'elettificazione delle banchine, con investimenti europei in oltre 30 porti. «Nel Mediterraneo - nota il presidente - soltanto Malta è elettrificata. Napoli sta cominciando a elettrificare le banchine delle crociere con un finanziamento di 25 milioni. Il Terminal Napoli si sta attrezzando per alimentare tre navi contemporaneamente. Ma c'è una criticità importante, i costi dell'energia: chi paga la bolletta? Una nave da 4mila passeggeri ha consumi esorbitanti, bisogna stabilire su chi si riversa il costo aggiuntivo». Proposte? «Occorre sicuramente un accordo fra fornitori di energia, lo Stato e l'Unione europea che deve contribuire a sostenere gli armatori nella transizione energetica, altrimenti si continuerà a utilizzare il gasolio. È un punto importante. Prima un porto era competitivo soltanto per i pescaggi, le banchine a disposizione e la rete logistica che offriva. Oggi si aggiunge l'adeguamento alle politiche ambientali. Il porto di Napoli in questo senso sta diventando più competitivo, la delibera con cui l'Autorità di sistema portuale ha avviato l'elettificazione è del 2022». Il capitolo elettificazione è soltanto una parte della transizione. Una parte importante la giocheranno anche i combustibili alternativi. In questo settore, «gli armatori investono sui fuel a emissioni ridotte, come il metanolo, a basso impatto di Co2. Devono essere ancora fatti investimenti importanti sull'offerta di servizi a terra. Quando si stabiliranno i criteri di gestione dei costi, Napoli si attizzerà in pochissimo tempo. Le compagnie di navigazione sono sempre più globalizzate e scelgono di toccare un porto sulla base



La Campania è l'unica regione meridionale dotata di interporti di carattere nazionale, a Nola e Marcianise, ma anche qui, come in altri casi simili (vedi il porto di Genova con le aree oltre Appennino) la sinergia con le banchine non è scontata Napoli - La competitività di un porto? «Oggi si gioca anche sulle politiche ambientali», afferma Gaetano Artimagnella, presidente di Assoagenti Campania. E il porto di Napoli in questo senso «si sta attrezzando». Il bilancio dei traffici del 2024 d'altra parte mostra un sistema portuale campano (comprensivo di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) in salute: 777mila tonnellate in più (+2,5 per cento rispetto al 2023, col traino di rinfuse liquide e container), 778mila passeggeri in più (+7,7 per cento, a trainare sono battelli e crociere che compensano il calo dei traghetti). «È presto per dire come va il 2025 - spiega Artimagnella - ma il 2024 è stato notevole. A Napoli è stato considerevole il dato delle merci varie con oltre 11 milioni di tonnellate, +1,8 per cento, e dei container, 646mila teu e +8,5 per cento. Anche i passeggeri sono cresciuti sia nei servizi locali sia nelle crociere. Questi risultati collocano il porto di Napoli ai primi posti in Italia e possono essere confermati nel 2025». Ma, appunto, oggi la competitività di un porto è legata anche a quanto è green. Il Pnrr prevede investimenti importanti per il cold ironing, l'elettificazione delle banchine, con investimenti europei in oltre 30 porti. «Nel Mediterraneo - nota il presidente - soltanto Malta è elettrificata. Napoli sta cominciando a elettrificare le banchine delle crociere con un finanziamento di 25 milioni. Il Terminal Napoli si sta attrezzando per alimentare tre navi contemporaneamente. Ma c'è una criticità importante, i costi dell'energia: chi paga la bolletta? Una nave da 4mila passeggeri ha consumi esorbitanti, bisogna stabilire su chi si riversa il costo aggiuntivo». Proposte? «Occorre sicuramente un accordo fra fornitori di energia, lo Stato e l'Unione europea che deve contribuire a sostenere

The Medi Telegraph

Napoli

dei servizi che offre. I costi sono un elemento importante che non può essere scaricato soltanto sull'utilizzatore». Oltre alle infrastrutture per il **porto** green, gli operatori guardano anche a quelle di tipo tradizionale, altrettanto importanti per la portualità. «Abbiamo parlato del futuro, parliamo del presente: sono in corso d'opera interventi per oltre 70 milioni di euro in zona Darsena di Levante su fasci di binari che via raccordo di Napoli Traccia si collegano alla rete Rfi. Questi cantieri prevedono una riduzione temporanea della capacità operativa che toccherà in particolare Soteco, meno il terminal Conateco. Naturalmente i binari saranno utili quando sarà completata la Darsena, che si spera possa essere realizzata entro cinque anni». La Campania è l'unica regione meridionale dotata di interporti di carattere nazionale, a Nola e Marcianise, ma anche qui, come in altri casi simili (vedi il **porto** di **Genova** con le aree oltre Appennino) la sinergia con le banchine non è scontata. Per quanto riguarda Napoli, spiega Artimagnella, «l'importante è anche la distanza. Se fra la nave e l'interporto ci sono 30 chilometri e poi comunque la merce scende dal treno e sale su gomma, questo passaggio comporta costi. La ferrovia non consente il trasporto door-to-door. L'obiettivo finale è ambientale, ridurre l'inquinamento; ma la sostenibilità deve essere anche economica». Diverso è il discorso per aree molto vicine alle banchine, un vero retroporto, da utilizzare nei periodi di picco dei traffici. Queste aree «sono una possibile soluzione alla congestione dei terminal durante gli eventuali picchi stagionali, in particolare per l'export. Attualmente non esiste questa urgenza per cui la discussione ha rallentato, ma è giusto prepararsi prima. Le possibili aree in discussione non possono oggi essere utilizzate, ma ci sono incontri in prefettura con Comune e Autorità di sistema portuale, che sono molto sensibili ai problemi del congestionamento del **porto** e della viabilità urbana». A proposito di Authority, il sistema portuale campano è fra quelli commissariati dal ministero, che conta di rinnovare gli incarichi anche nel resto d'Italia contestualmente alla annunciata riforma della governance delle banchine. Si parla di creare un'agenzia centralizzata per coordinare le politiche del settore. «Sono d'accordo con Rixi, il controllo deve restare pubblico. Progetti e idee per cambiare la governance dei porti - ricorda il presidente degli agenti marittimi campani - ne sono stati portati avanti diversi. La riforma è l'obiettivo primario del Mit. In Italia c'è un problema di elevata burocrazia. Nonostante la legge 84 e le sue modifiche, non ci siamo ancora svincolati dalle pastoie. Auspichiamo che con una regia nazionale negli investimenti si arrivi a una maggiore snellezza operativa».

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Formazione, Caronte & Tourist consegna borse di studio ai neodiplomati

L'amministratore delegato Pietro Franza: "Dalla scuola e dai luoghi lavoro parta il cambiamento culturale" Si è svolta presso l'Auditorium del Gruppo Caronte & Tourist di **Messina** la cerimonia di consegna delle borse di studio C&T, un'occasione per celebrare il merito di 21 neodiplomati dell' Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio, studenti che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno concluso il loro brillante percorso di studi con il massimo dei voti. La cerimonia, giunta alla sua quattordicesima edizione, conferma il solido rapporto di collaborazione tra Caronte & Tourist e lo storico Istituto Nautico messinese, da sempre fucina di professionisti del mare. Alla cerimonia hanno partecipato la dirigente scolastica dell'ITTL Caio Duilio, la professoressa Daniela Pistorino, la Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Olga Mondello Franza, gli amministratori del Gruppo, Pietro Franza e Vincenzo Franza e il Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti. Nell'aprire la cerimonia, la Tiziano Minuti ha consegnato un momento di intensa riflessione ricordando le giovani vittime di femminicidio degli ultimi giorni, in particolare di Sara Campanella, uccisa nella periferia sud di **Messina** proprio a poche centinaia di metri dalla sede del Gruppo. "A bordo, ancor di più che nella società, il maschilismo è ancora dilagante. Crediamo per questo che proprio dai luoghi di lavoro a matrice prevalentemente maschile come quello marittimo si possa innescare una piccola rivoluzione e per questo, negli anni, abbiamo investito in corsi di formazione sulla parità di genere per i nostri dipendenti - ha dichiarato Minuti - La vera grande rivoluzione, però, crediamo possa partire dalla scuola, nel corso dell'età più bella ma anche quella più fragile dove i tabù, per decenni perpetrati, a nulla servono se non ad alimentare distorsioni e tragedie". "La tragedia dei giorni scorsi ha unito tutti verso una volontà di cambiamento. Siamo consapevoli che le generazioni precedenti, figlie di un sistema patriarcale, non siano sempre riuscite a dare l'esempio migliore ma siamo convinti che questi ragazzi, invece, possano incarnare il cambiamento: è responsabilità di tutti noi predicare il rispetto reciproco", ha aggiunto l'ad Pietro Franza. Momento ulteriormente toccante è stato poi quello della consegna di una delle borse di studio intitolata in memoria dell'ufficiale Antonino Donato, già studente del Duilio, prematuramente scomparso in un tragico incidente sul lavoro. A ricevere la borsa di studio e la targa Alessio Busà, neodiplomato appartenente all'indirizzo Conduzione del Mezzo Navale, lo stesso indirizzo di studi che frequentò Antonino Donato. "Ricordiamo con profondo dolore uno di noi, l'ufficiale Antonino Donato, professionista esemplare e ragazzo di straordinario valore umano. Con questa borsa di studio vogliamo che Nino continui a vivere nella mente e nel cuore di tutti i suoi giovani colleghi futuri ufficiali" ha spiegato Tiziano Minuti. "La sicurezza sul lavoro è un tema cogente. Vogliamo che questi giovani talenti che oggi premiamo



04/06/2025 11:56

MARIA CAVALLARO;

L'amministratore delegato Pietro Franza: "Dalla scuola e dai luoghi lavoro parta il cambiamento culturale" Si è svolta presso l'Auditorium del Gruppo Caronte & Tourist di Messina la cerimonia di consegna delle borse di studio C&T, un'occasione per celebrare il merito di 21 neodiplomati dell' Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio, studenti che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno concluso il loro brillante percorso di studi con il massimo dei voti. La cerimonia, giunta alla sua quattordicesima edizione, conferma il solido rapporto di collaborazione tra Caronte & Tourist e lo storico Istituto Nautico messinese, da sempre fucina di professionisti del mare. Alla cerimonia hanno partecipato la dirigente scolastica dell'ITTL Caio Duilio, la professoressa Daniela Pistorino, la Presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Olga Mondello Franza, gli amministratori del Gruppo, Pietro Franza e Vincenzo Franza e il Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti. Nell'aprire la cerimonia, la Tiziano Minuti ha consegnato un momento di intensa riflessione ricordando le giovani vittime di femminicidio degli ultimi giorni, in particolare di Sara Campanella, uccisa nella periferia sud di Messina proprio a poche centinaia di metri dalla sede del Gruppo. "A bordo, ancor di più che nella società, il maschilismo è ancora dilagante. Crediamo per questo che proprio dai luoghi di lavoro a matrice prevalentemente maschile come quello marittimo si possa innescare una piccola rivoluzione e per questo, negli anni, abbiamo investito in corsi di formazione sulla parità di genere per i nostri dipendenti - ha dichiarato Minuti - La vera grande rivoluzione, però, crediamo possa partire dalla scuola, nel corso dell'età più bella ma anche quella più fragile dove i tabù, per decenni perpetrati, a nulla servono se non ad alimentare distorsioni e tragedie". "La tragedia dei giorni scorsi ha unito tutti verso una volontà di cambiamento. Siamo consapevoli che le generazioni precedenti, figlie di un sistema patriarcale, non siano

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

crescano in un ambiente lavorativo dove la sicurezza non sia mai sacrificata ad altri obiettivi.". Alla cerimonia ha partecipato anche la famiglia di Antonino Donato, in particolare la madre che, con profonda commozione, ha condiviso il ricordo del figlio, esprimendo sincera gratitudine verso Caronte & Tourist, il Caio Duilio e tutti i presenti per il loro costante impegno nel mantenerne viva la memoria. È poi proseguita la cerimonia con la consegna delle borse di studio alla presenza delle autorità. "È per me fonte di grande orgoglio e soddisfazione che anche per l'anno scolastico 2023/24 l'Istituto da me diretto sia destinatario delle borse di studio Caronte & Tourist", ha affermato Daniela Pistorino, dirigente scolastico del Caio Duilio. "La generosa e proficua collaborazione con la società Caronte & Tourist, che consente agli studenti più meritevoli del Caio Duilio di beneficiare di un confronto diretto con il mondo del lavoro, rappresenta un'opportunità importante per i ragazzi e per l'istituzione nella sua interezza. Certamente riconoscente per l'attenzione profusa dai vertici aziendali nei confronti del Duilio, auguro a tutti gli studenti, premiati e non, una vita professionale ricca di successi e con il 'vento in poppa'." Sono in totale undici i neodiplomati con lode, insieme a Busà, ad aver ricevuto una borsa di studio e l'opportunità di un imbarco formativo di due mesi su una nave della flotta Caronte & Tourist: Francesco Alessandra, Gianluca Caci, Emanuele Celi, Petru Stefan Ciurca, Luigi De Salvo, Fernando Crevin Shenith Mihindukulasuriya Mirisage, Christian Puglia, Stefano Tramaglino e Kevin Giorgianni. Altri undici giovani diplomati saranno ospitati da Caronte & Tourist sulle proprie navi per un imbarco formativo di due mesi: Francesco Bitto, Tristan Zyred Alcantara, Federico Forte, Placido Maisano, Antonino Visalli, Sergio Quartarone, Giuseppe Cacciola, Emanuele Perrone, Denys Iliencko, Simone Nunzio Maria Cavallaro e Alessio Rizzo. Condividi Tag caronte&tourist formazione Articoli correlati.

Augusta: Sbarco record al Terminal Est

7 aprile 2025 - Un'esperienza significativa per il Terminal Est del porto di Augusta, che ha ospitato un'operazione di sbarco di portata eccezionale. Due imponenti trasformatori, dalle dimensioni di 8,40 metri di lunghezza, 3,30 metri di larghezza e 4,60 metri di altezza, ciascuno con un peso di ben 135 tonnellate, sono stati scaricati con successo. L'evento segna un importante traguardo per l'infrastruttura portuale siciliana, evidenziando la sua crescente capacità di gestire carichi fuori standard e di supportare progetti industriali complessi e di grande rilevanza. L'operazione, che ha richiesto una pianificazione meticolosa e l'impiego di attrezzature specializzate, testimonia l'efficienza e la modernità del Terminal Est di Augusta. "Questo sbarco rappresenta un passo avanti cruciale per il nostro Terminal," ha dichiarato Antonio Pandolfo General Manager Est Terminal. "Dimostra la nostra capacità di far fronte a sfide logistiche importanti e di offrire un supporto concreto a iniziative industriali di vasta scala." Un plauso particolare è stato rivolto al team operativo che ha reso possibile l'impresa. L'episodio rafforza ulteriormente la posizione strategica del porto di Augusta nel cuore del Mediterraneo. Grazie a infrastrutture all'avanguardia e a una visione orientata al futuro, lo scalo si conferma un punto di riferimento cruciale per il traffico marittimo e per il supporto allo sviluppo industriale del territorio. "Augusta continua a consolidarsi come un hub strategico nel Mediterraneo, pronto a rispondere alle sfide del futuro con infrastrutture all'avanguardia e una visione ambiziosa," conclude Pandolfo, rimarcando l'importanza di un team coeso e preparato per affrontare le sfide del settore. Con operazioni di questa portata, il Terminal Est di Augusta si proietta verso nuove opportunità di crescita, confermando il suo ruolo chiave nel panorama portuale italiano e mediterraneo.



The Medi Telegraph

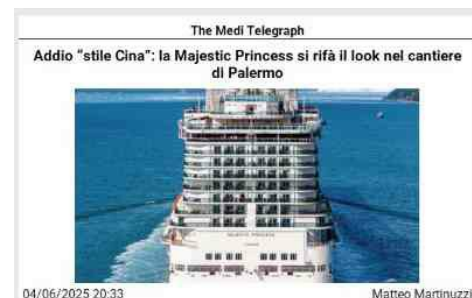
Palermo, Termini Imerese

Addio "stile Cina": la Majestic Princess si rifà il look nel cantiere di Palermo

I crocieristi europei che hanno viaggiato con questa nave 8 anni fa la troveranno molto cambiata: sono state eliminate le salette karaoke tanto amate dai cinesi, non esiste più il casinò vip sostituito da un salone-bar ed infine il ristorante cinese ("Harmony") è stato sostituito con quello italiano. È stato completato nel bacino della Fincantieri di Palermo il refit di Majestic Princess, che ora è tirata a lucido per la sua prima stagione Mediterranea dalla sua consegna (2017). Realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, era stata la prima nave concepita dall'azienda triestina espressamente per il mercato cinese che all'epoca sembrava l'eldorado dell'industria delle crociere.

Ma nel giro di poco tempo la Cina si è ridimensionata e ancora prima della batosta della pandemia, la maggior parte dei players del settore avevano deciso di togliere molte navi da quei mari. Così è stato anche per "Majestic" che nel corso degli anni ha visto rimuovere molte delle amenità amate dai crocieristi cinesi. Con il refitting di Palermo questo processo si può dire concluso e la nave ora può vantare molti dei locali introdotti con le ultime nuove costruzioni di Princess, sempre "Made in Italy" come l'ultimissima Sun

Princess. In sole due settimane di lavoro le maestranze palermitane hanno installato il famoso O'Malley's Irish Pub, la Sabatini's Italian Trattoria, l'Alfredo's Slice, il Salty Dog Café, l'Ocean Terrace Sushi Bar, il Bellini's, rinnovato i negozi e molto altro, senza dimenticare la riverniciatura dello scafo e la manutenzione degli impianti tecnici. «La Majestic Princess ha subito una straordinaria trasformazione che introdurrà locali ed esperienze amati da tutta la nostra flotta durante la sua navigazione», ha affermato Lorna Warren, Vice President Hotel Operations and Guest Experience di Princess Cruises. «Non vediamo l'ora di accogliere gli ospiti a bordo per la prossima stagione nel Mediterraneo, mentre celebriamo il nostro 40° anniversario di crociere in questa splendida e ambita regione». Con una stazza lorda di 144.216 tonnellate, "Majestic" era stata la prima nave di Princess Cruises a svelare l'artwork a prua che ora abbellisce tutte le navi della flotta e che rappresenta la famosa "principessa" stilizzata. Gli altri numeri sono una lunghezza "fuori tutto" di 330 metri per 38,4 di larghezza al galleggiamento. A bordo possono trovare posto un massimo di 5.600 persone divise tra passeggeri, circa 4.200 (ospitabili in 1.780 cabine) ed equipaggio, circa 1.400 (ospitabili in 757 cabine). Dopo la sosta a Palermo, è iniziata subito la sua stagione di crociere nel Mediterraneo (aprile-luglio), successivamente la nave salperà verso il Canada e New England (agosto-settembre) e poi verso i Caraibi (ottobre-dicembre) per concludere l'anno. Nel corso di questi viaggi mediterranei i suoi porti d'imbarco saranno Civitavecchia, **Trieste**, Atene e Barcellona, ma scalerà anche a Genova in transito dove ha sede anche Gioco Viaggio, l'agente esclusivo italiano per l'Italia di Princess Cruises. I crocieristi europei che hanno viaggiato



The Medi Telegraph
Addio "stile Cina": la Majestic Princess si rifà il look nel cantiere di Palermo

04/06/2025 20:33 Matteo Martinuzzi

I crocieristi europei che hanno viaggiato con questa nave 8 anni fa la troveranno molto cambiata: sono state eliminate le salette karaoke tanto amate dai cinesi, non esiste più il casinò vip sostituito da un salone-bar ed infine il ristorante cinese ("Harmony") è stato sostituito con quello italiano. È stato completato nel bacino della Fincantieri di Palermo il refit di Majestic Princess, che ora è tirata a lucido per la sua prima stagione Mediterranea dalla sua consegna (2017). Realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, era stata la prima nave concepita dall'azienda triestina espressamente per il mercato cinese che all'epoca sembrava l'eldorado dell'industria delle crociere. Ma nel giro di poco tempo la Cina si è ridimensionata e ancora prima della batosta della pandemia, la maggior parte dei players del settore avevano deciso di togliere molte navi da quei mari. Così è stato anche per "Majestic" che nel corso degli anni ha visto rimuovere molte delle amenità amate dai crocieristi cinesi. Con il refitting di Palermo questo processo si può dire concluso e la nave ora può vantare molti dei locali introdotti con le ultime nuove costruzioni di Princess, sempre "Made in Italy" come l'ultimissima Sun Princess. In sole due settimane di lavoro le maestranze palermitane hanno installato il famoso O'Malley's Irish Pub, la Sabatini's Italian Trattoria, l'Alfredo's Slice, il Salty Dog Café, l'Ocean Terrace Sushi Bar, il Bellini's, rinnovato i negozi e molto altro, senza dimenticare la riverniciatura dello scafo e la manutenzione degli impianti tecnici. «La Majestic Princess ha subito una straordinaria trasformazione che introdurrà locali ed esperienze amati da tutta la nostra flotta durante la sua navigazione», ha affermato Lorna Warren, Vice President Hotel Operations and Guest Experience di Princess Cruises. «Non vediamo l'ora di accogliere gli ospiti a bordo per la prossima stagione nel Mediterraneo, mentre celebriamo il nostro 40° anniversario di crociere in questa splendida e ambita regione». Con una stazza

The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

con questa nave 8 anni fa la troveranno molto cambiata: sono state eliminate le salette karaoke tanto amate dai cinesi (al loro posto sono state aggiunte altre sale massaggi dell'attiguo centro benessere come sulle altre navi della classe "Royal"), non esiste più il casinò vip sostituito da un salone-bar ed infine il ristorante cinese ("Harmony") è stato sostituito con quello italiano, il celebre Sabatini's, marchio di fabbrica della flotta Princess Cruises. Comunque la struttura della nave è rimasta inalterata, compresa la splendida piscina totalmente coperta, un unicum nella flotta della compagnia premium americana. Questa permette infatti agli ospiti di godersi il piacere delle attività balneari anche con il brutto tempo rendendo "Majestic" una nave ideale per tutti i climi.

Trapani Oggi

Trapani

Navi militari a Trapani, visite aperte fino all'8 aprile

La Marina Militare apre la Nave Tirso al pubblico nel **porto** di **Trapani**. La Marina Militare arriva a **Trapani** con la Nave Tirso: visite aperte al pubblico **Trapani** - Una rara occasione per salire a bordo di una nave militare si presenta in questi giorni nel **porto** di **Trapani**. Nell'ambito dell'esercitazione "Mare Aperto 25", la Marina Militare ha reso disponibile la Nave Tirso per le visite del pubblico dal 6 all'8 aprile, dalle 15:00 alle 17:00, presso la banchina del Nuovo Sporgente Ronciglio. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma che coinvolge anche la Nave Comandante Foscari, ormeggiata a Palermo. La parola chiave "Marina Militare **Trapani**" è al centro di questo evento, che rappresenta un'occasione educativa e simbolica per la comunità locale. "Mare Aperto 25" è il più vasto evento annuale di addestramento marittimo della Difesa italiana, pianificato e diretto dal Comando in Capo della Squadra Navale. Per tre settimane, nel Mediterraneo Centrale, sono coinvolti unità navali, sommergibili, elicotteri, aerei e droni di ogni tipo. L'obiettivo è simulare scenari di crisi ad alto contenuto strategico, con particolare attenzione al contrasto delle minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN). La presenza della Marina Militare in città è anche un'occasione per rafforzare il legame tra la popolazione e le Forze Armate, in un momento storico in cui il ruolo del mare torna ad avere una valenza strategica fondamentale. 6, 7 e 8 aprile Dalle 15:00 alle 17:00 Palermo - Nave Foscari (Banchina Commerciale): 8 e 9 aprile Dalle 15:00 alle 17:00 L'accesso è libero, nel rispetto delle norme di sicurezza. Anno di varo: 1992 Supporto alle Unità Navali della Marina Militare, con fornitura di acqua potabile destinata al consumo umano. Impiego per il Tirocinio Manovra Ufficiali (TIR.M.UFF.). **Porto** di assegnazione: Augusta COMFORDRAG - COMFORAUS COMGRUPAUS DUE.



La Marina Militare apre la Nave Tirso al pubblico nel porto di Trapani. La Marina Militare arriva a Trapani con la Nave Tirso: visite aperte al pubblico Trapani - Una rara occasione per salire a bordo di una nave militare si presenta in questi giorni nel porto di Trapani. Nell'ambito dell'esercitazione "Mare Aperto 25", la Marina Militare ha reso disponibile la Nave Tirso per le visite del pubblico dal 6 all'8 aprile, dalle 15:00 alle 17:00, presso la banchina del Nuovo Sporgente Ronciglio. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma che coinvolge anche la Nave Comandante Foscari, ormeggiata a Palermo. La parola chiave "Marina Militare Trapani" è al centro di questo evento, che rappresenta un'occasione educativa e simbolica per la comunità locale. "Mare Aperto 25" è il più vasto evento annuale di addestramento marittimo della Difesa italiana, pianificato e diretto dal Comando in Capo della Squadra Navale. Per tre settimane, nel Mediterraneo Centrale, sono coinvolti unità navali, sommergibili, elicotteri, aerei e droni di ogni tipo. L'obiettivo è simulare scenari di crisi ad alto contenuto strategico, con particolare attenzione al contrasto delle minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN). La presenza della Marina Militare in città è anche un'occasione per rafforzare il legame tra la popolazione e le Forze Armate, in un momento storico in cui il ruolo del mare torna ad avere una valenza strategica fondamentale. 6, 7 e 8 aprile Dalle 15:00 alle 17:00 Palermo - Nave Foscari (Banchina Commerciale): 8 e 9 aprile Dalle 15:00 alle 17:00 L'accesso è libero, nel rispetto delle norme di sicurezza. Anno di varo: 1992 Supporto alle Unità Navali della Marina Militare, con fornitura di acqua potabile destinata al consumo umano. Impiego per il Tirocinio Manovra Ufficiali (TIR.M.UFF.). Porto di assegnazione: Augusta COMFORDRAG - COMFORAUS COMGRUPAUS DUE.

Panama: Controversia sulla concessione portuale a Hutchison di Hong Kong

06 Aprile 2025_ Una concessione decennale che conferisce al gruppo Hutchison, con sede a Hong Kong, il controllo dei **porti** di Panama è stata... 06 aprile 2025 | 12.19 LETTURA: 1 minuti 06 Aprile 2025_ Una concessione decennale che conferisce al gruppo Hutchison, con sede a Hong Kong, il controllo dei **porti** di Panama è stata contestata da avvocati costituzionali. Questi esperti sostengono che tale accordo mina la sovranità di Panama e potrebbe rappresentare una minaccia per la sicurezza del paese. La questione ha sollevato preoccupazioni tra i cittadini e i politici panamensi, che temono un'eccessiva influenza straniera. La situazione evidenzia le tensioni tra gli interessi economici e la sovranità nazionale. Lo riporta il Sunday Morning Post. La concessione di Hutchison riguarda i **porti** situati all'inizio e alla fine del Canale di Panama, una delle vie navigabili più importanti al mondo.



PORTO DI BUGGERRU, DALLA REGIONE 820 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA

(AGENPARL) - Sun 06 April 2025 COMUNICATO STAMPA messa in sicurezza di **porti** danneggiati da eventi meteomarinari avversi. 820 mila euro al comune di Buggerru Cagliari, 06/04/2025 La Giunta, su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, ha assegnato un finanziamento di 820.000 euro al Comune di Buggerru, destinato al ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture portuali danneggiate dalle mareggiate verificatesi l'inverno scorso e per il completamento del ripristino della testata e del molo di sopraflutto del porto. Le risorse sono state individuate in quelle assegnate con la Legge di stabilità 2023 e non ancora programmate per l'annualità 2025. Con la Legge di stabilità del 2022 è stato assegnato un finanziamento di tre milioni di euro per gli esercizi 2022-2023-2024 (un milione per ciascuna annualità) per il ripristino e messa in sicurezza di infrastrutture portuali danneggiate a causa di eventi meteorologici e marini avversi. Con la Legge di stabilità 2023 è stata aggiunta l'annualità 2025, pari ad un milione di euro. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



PORTO DI BUGGERRU, DALLA REGIONE 820 MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA

04/06/2025 10:32

(AGENPARL) - Sun 06 April 2025 COMUNICATO STAMPA messa in sicurezza di porti danneggiati da eventi meteomarinari avversi. 820 mila euro al comune di Buggerru Cagliari, 06/04/2025 La Giunta, su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici Antonio Piu, ha assegnato un finanziamento di 820.000 euro al Comune di Buggerru, destinato al ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture portuali danneggiate dalle mareggiate verificatesi l'inverno scorso e per il completamento del ripristino della testata e del molo di sopraflutto del porto. Le risorse sono state individuate in quelle assegnate con la Legge di stabilità 2023 e non ancora programmate per l'annualità 2025. Con la Legge di stabilità del 2022 è stato assegnato un finanziamento di tre milioni di euro per gli esercizi 2022-2023-2024 (un milione per ciascuna annualità) per il ripristino e messa in sicurezza di infrastrutture portuali danneggiate a causa di eventi meteorologici e marini avversi. Con la Legge di stabilità 2023 è stata aggiunta l'annualità 2025, pari ad un milione di euro. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Meloni: "L'economia del mare è centrale, è un asset su cui puntiamo"

Il messaggio della premier alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Msc Terminal di Miami AGI - "L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra Msc **Crociere** e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un videomessaggio alla cerimonia di inaugurazione, durante la quale ha sottolineato: "Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare, soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio la dimensione marittima. Il mare rappresenta tante cose per l'Italia: è storia, identità, cultura, è la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra e la rende unica". Mai come ora, ha aggiunto Meloni, "l'Economia del Mare è centrale nelle strategie nazionali e rappresenta un asset su cui stiamo puntando con grande determinazione. Il nostro obiettivo è diventare sempre più protagonisti, lavorando insieme per unire la nostra grande tradizione marittima alle innovazioni che possono far evolvere e sviluppare il settore. Ricopriamo già una posizione di leadership nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti, ma sono convinta che ci sia un grande potenziale inespresso e che sia nostro dovere lavorare per liberarlo". Il nuovo terminal MSC: Il "Msc Miami Cruise Terminal" è il nuovo approdo statunitense di MSC **Crociere**, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione **Crociere** di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m². È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m², la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto. Le autorità presenti All'evento hanno partecipato numerose autorità italiane, statunitensi e internazionali, tra cui il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, l'Ambasciatrice



Il messaggio della premier alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Msc Terminal di Miami AGI - "L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra Msc Crociere e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un videomessaggio alla cerimonia di inaugurazione, durante la quale ha sottolineato: "Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare, soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio la dimensione marittima. Il mare rappresenta tante cose per l'Italia: è storia, identità, cultura, è la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra e la rende unica". Mai come ora, ha aggiunto Meloni, "l'Economia del Mare è centrale nelle strategie nazionali e rappresenta un asset su cui stiamo puntando con grande determinazione. Il nostro obiettivo è diventare sempre più protagonisti, lavorando insieme per unire la nostra grande tradizione marittima alle innovazioni che possono far evolvere e sviluppare il settore. Ricopriamo già una posizione di leadership nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti, ma sono convinta che ci sia un grande potenziale inespresso e che sia nostro dovere lavorare per liberarlo". Il nuovo terminal MSC: Il "Msc Miami Cruise Terminal" è il nuovo approdo statunitense di MSC Crociere, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione Crociere di MSC. Realizzato da Fincantieri

Agi

Focus

d'Italia negli Stati Uniti, Mariangela Zappia , il Segretario al Commercio dello Stato della Florida, J. Alex Kelly , e la Sindaca della Contea di Miami-Dade, Daniella Levine Cava . Rixi ha dichiarato: "Il nuovo terminal **crociere** MSC a Miami rappresenta un nuovo importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale". Da parte sua, Pierfrancesco Vago , Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha sottolineato: "Siamo orgogliosi di aver realizzato il terminal più grande e tecnologicamente avanzato al mondo, che definisce nuovi standard per l'intero settore ed è in grado di offrire ai nostri ospiti un'esperienza unica sia in fase di imbarco che di sbarco, rendendo ogni nostra crociera un viaggio ancora più emozionante e coinvolgente. Questa struttura straordinaria e all'avanguardia simboleggia la nostra dedizione al turismo di qualità, il nostro spirito di innovazione, la nostra visione di lungo periodo e la passione che mettiamo nel migliorare costantemente ogni nostra attività". Il progetto e la costruzione Il progetto e la costruzione del terminal sono frutto di un significativo lavoro di squadra tra alcune delle più importanti realtà industriali e finanziarie del Paese - Leonardo per la tecnologia, il Rina per la due diligence tecnica, ambientale ed economica, Cassa Depositi e Prestiti Sace Simest e Banca Intesa per il supporto finanziario all'operazione - che dimostra come la cooperazione tra grandi aziende italiane sia determinante per promuovere e affermare il "Made in Italy" nel mondo. L'importante investimento di MSC **Crociere** rappresenta una delle principali operazioni infrastrutturali estere effettuate negli Stati Uniti in tempi recenti, che ha generato non solo significative ricadute economiche, occupazionali e tecnologiche per l'Italia, ma costituisce una prestigiosa vetrina internazionale per il nostro Paese, tanto più rilevante perché situata a Miami, capitale mondiale del settore crocieristico. L'opera è stata completata in tempi record: dalla posa della prima pietra, il 12 marzo 2022, all'odierna consegna della struttura.

Nuovo terminal Msc crociere a Miami. 'Poi altri 4 in Usa'

E' il più grande al mondo. Rixi: 'Con l'America lavoreremo sulle ferrovie' L'eccellenza italiana fa squadra e apre a Miami, capitale mondiale e luogo cult della **crocieristica** internazionale, il terminal **crocieristico** più grande e tecnologicamente avanzato al mondo. E' l'Msc Miami Cruise Terminal, il nuovo approdo statunitense di Msc **Crociere**, che ha già in cantiere altri 4 terminal sempre negli Stati Uniti: un altro in Florida, a Port Canaveral, che dovrebbe essere pronto l'anno prossimo, uno in Texas a Galveston; per gli altri due si guarda a New York e al Pacifico. Il nuovo terminal, realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, è stato inaugurato a Miami alla presenza di numerose autorità italiane e statunitensi. Si sviluppa su 632 metri di lunghezza, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), per una superficie complessiva di 45.787 metri quadrati. Può ospitare in contemporanea tre grandi navi e movimentare fino a 36.000 passeggeri al giorno. Passeggeri che non arrivano solo dagli Usa, ma anche dall'Italia: sono il 10% i crocieristi italiani che volano negli Usa per imbarcare da Miami sulle **crociere** Msc. Per realizzarlo Msc ha investito 450 milioni di dollari, pari a circa

410 milioni di euro. Coinvolti, in un importante lavoro di squadra all'insegna del Made in Italy, operatori come Leonardo, Banca Intesa, Cdp, Sace, Simest e Rina. Un'opera completata in tempi record, considerato che la posa della prima pietra è datata 12 marzo 2022. Il progetto ha coinvolto in media circa 500 persone al giorno, impegnate anche su più turni, fino a raggiungere negli ultimi mesi una copertura operativa continua sulle 24 ore. Un "vanto" per l'Italia che "porterà benefici reciproci all'Italia e agli Usa", plaude la presidente del consiglio Giorgia Meloni in un videomessaggio. Parole che assumono una valenza ancora maggiore ora che il tema dei rapporti tra Italia e Usa è monopolizzato dalla preoccupazione per i dazi imposti dall'amministrazione Trump. Il tema non tocca tuttavia né Msc **Crociere** né Fincantieri. "Oggi come oggi le **crociere** e lo shipping in generale non è impattato dai dazi", spiega il presidente esecutivo di Msc **Crociere** Pierfrancesco Vago, che annuncia che arriveranno altri 4 terminal negli Usa: puntiamo a "diventare una compagnia di **crociere** riconosciuta dal mercato americano". Non teme i dazi nemmeno Fincantieri, che con i suoi 15 anni di presenza negli Stati Uniti è in una "posizione privilegiata", spiega l'ad Pierroberto Folgiero, precisando che anzi la società punta a "contribuire al rilancio del settore della cantieristica". Il tema dei dazi resta comunque "scottante", ammette il viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi, ma Europa e Usa hanno "grandissime potenzialità lavorando insieme". Lo dimostra la costruzione del terminal di Miami: un anno fa c'è stata una "fase critica", poi superata con l'impegno di tutti: "L'importante è non costruire divisioni ma cercare di costruire unioni, come nel momento attuale", sottolinea Rixi. Proprio nel



E' il più grande al mondo. Rixi: 'Con l'America lavoreremo sulle ferrovie' L'eccellenza italiana fa squadra e apre a Miami, capitale mondiale e luogo cult della crocieristica internazionale, il terminal crocieristico più grande e tecnologicamente avanzato al mondo. E' l'Msc Miami Cruise Terminal, il nuovo approdo statunitense di Msc Crociere, che ha già in cantiere altri 4 terminal sempre negli Stati Uniti: un altro in Florida, a Port Canaveral, che dovrebbe essere pronto l'anno prossimo, uno in Texas a Galveston; per gli altri due si guarda a New York e al Pacifico. Il nuovo terminal, realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, è stato inaugurato a Miami alla presenza di numerose autorità italiane e statunitensi. Si sviluppa su 632 metri di lunghezza, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), per una superficie complessiva di 45.787 metri quadrati. Può ospitare in contemporanea tre grandi navi e movimentare fino a 36.000 passeggeri al giorno. Passeggeri che non arrivano solo dagli Usa, ma anche dall'Italia: sono il 10% i crocieristi italiani che volano negli Usa per imbarcare da Miami sulle crociere Msc. Per realizzarlo Msc ha investito 450 milioni di dollari, pari a circa 410 milioni di euro. Coinvolti, in un importante lavoro di squadra all'insegna del Made in Italy, operatori come Leonardo, Banca Intesa, Cdp, Sace, Simest e Rina. Un'opera completata in tempi record, considerato che la posa della prima pietra è datata 12 marzo 2022. Il progetto ha coinvolto in media circa 500 persone al giorno, impegnate anche su più turni, fino a raggiungere negli ultimi mesi una copertura operativa continua sulle 24 ore. Un "vanto" per l'Italia che "porterà benefici reciproci all'Italia e agli Usa", plaude la presidente del consiglio Giorgia Meloni in un videomessaggio. Parole che assumono una valenza ancora maggiore ora che il tema dei rapporti tra Italia e Usa è monopolizzato dalla preoccupazione per i dazi imposti dall'amministrazione Trump. Il tema non tocca tuttavia né Msc Crociere né Fincantieri. "Oggi come oggi le crociere e lo shipping in generale non è impattato dai dazi", spiega il presidente esecutivo di Msc Crociere Pierfrancesco Vago, che annuncia che arriveranno altri 4 terminal negli Usa: puntiamo a "diventare una compagnia di crociere riconosciuta dal mercato americano". Non teme i dazi nemmeno Fincantieri, che con i suoi 15 anni di presenza negli Stati Uniti è in una "posizione privilegiata", spiega l'ad Pierroberto Folgiero, precisando che anzi la società punta a "contribuire al rilancio del settore della cantieristica". Il tema dei dazi resta comunque "scottante", ammette il viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi, ma Europa e Usa hanno "grandissime potenzialità lavorando insieme". Lo dimostra la costruzione del terminal di Miami: un anno fa c'è stata una "fase critica", poi superata con l'impegno di tutti: "L'importante è non costruire divisioni ma cercare di costruire unioni, come nel momento attuale", sottolinea Rixi. Proprio nel

segno del dialogo, l'Italia lavora intanto con gli Usa sul "sistema ferroviario": "probabilmente nei prossimi mesi verremo anche col ministro a parlare di una serie di possibili collaborazioni sul tema infrastrutturale", annuncia Rixi. Sul tavolo potrebbe esserci il rinnovato interesse statunitense per l'alta velocità, con il coinvolgimento di Fs International. Che i dazi facciano male lo ammette anche l'ambasciatrice d'Italia negli Usa Mariangela Zappia: "In un momento di grande espansione della relazione tra Italia e Usa e i dazi danno uno stop", spiega Zappia, ma bisogna "allacciare le cinture, essere freddi" e "cominciare a discutere per capire dov'è il vero problema che hanno gli americani".

Crociere, Rixi: Nuovo terminal Miami simbolo Italian style nel mondo

"Importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti" Roma, 6 apr. (askanews) - "Il nuovo terminal **crociere** Msc a Miami rappresenta un importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana realizzata da Fincantieri col contributo di Leonardo e altre aziende. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale. Ho inoltre invitato il segretario al Commercio della Florida Alex J. Kelly a visitare il prossimo Salone Nautico Internazionale di Genova, previsto a settembre. Un'occasione per rafforzare le sinergie nel settore dello shipping, delle **crociere** e della nautica. Attualmente, in Florida operano oltre 400 aziende italiane, molte delle quali attive proprio in questi ambiti, contribuendo allo sviluppo di progetti innovativi e al consolidamento delle relazioni economiche transatlantiche". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit, Edoardo Rixi, a margine dell'inaugurazione del nuovo Terminal **crociere** Msc a Miami, in Florida.



Msc Crociere, inaugurato a Miami un nuovo Terminal realizzato da Fincantieri

MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Il 'Made in Italy' sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo cult della **crocieristica** internazionale, dove è stato inaugurato il 'MSC Miami Cruise Terminal', il nuovo approdo statunitense di MSC **Crociere**, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione **Crociere** di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m². È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m², la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto. In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato: "L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC **Crociere** e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio. Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio la dimensione marittima. Il mare rappresenta tante cose per l'Italia: è storia, identità, cultura, è la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra e la rende unica. Mai come ora l'Economia del Mare è centrale nelle strategie nazionali e rappresenta un asset su cui stiamo puntando con grande determinazione. Il nostro obiettivo è diventare sempre più protagonisti, lavorando insieme per unire la nostra grande tradizione marittima alle innovazioni che possono far evolvere e sviluppare il settore. Ricopriamo già una posizione di leadership nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti, ma sono convinta che ci sia un grande potenziale inespresso e che sia nostro dovere lavorare per liberarlo". All'evento hanno partecipato numerose autorità italiane, statunitensi e internazionali, tra cui il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, l'Ambasciatrice



MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - Il 'Made in Italy' sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo cult della **crocieristica** internazionale, dove è stato inaugurato il 'MSC Miami Cruise Terminal', il nuovo approdo statunitense di MSC **Crociere**, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione **Crociere** di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m². È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m², la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto. In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato: "L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC **Crociere** e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che

d'Italia negli Stati Uniti, Mariangela Zappia, il Segretario al Commercio dello Stato della Florida, J. Alex Kelly, e la Sindaca della Contea di Miami-Dade, Daniella Levine Cava. Il Viceministro Rixi ha dichiarato: " Il nuovo terminal **crociere** MSC a Miami rappresenta un nuovo importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale". Piefrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di aver realizzato il terminal più grande e tecnologicamente avanzato al mondo, che definisce nuovi standard per l'intero settore ed è in grado di offrire ai nostri ospiti un'esperienza unica sia in fase di imbarco che di sbarco, rendendo ogni nostra crociera un viaggio ancora ancora più emozionante e coinvolgente. Questa struttura straordinaria e all'avanguardia simboleggia la nostra dedizione al turismo di qualità, il nostro spirito di innovazione, la nostra visione di lungo periodo e la passione che mettiamo nel migliorare costantemente ogni nostra attività. La costruzione di questo terminal ha comportato un grandissimo impegno e sfide notevoli, che siamo riusciti a superare grazie alla collaborazione dei nostri partner. Ringrazio tutti, in maniera calorosa, per l'importante risultato raggiunto, in particolare le numerose aziende italiane che ci hanno brillantemente supportato nella realizzazione di questo meraviglioso esempio di "Made in Italy" negli Stati Uniti". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato: " L'inaugurazione del nuovo terminal di MSC **Crociere** a Miami è una straordinaria prova della capacità di Fincantieri di eseguire opere di grande complessità anche fuori e lontano dai nostri storici cantieri navali. Oggi abbiamo completato un progetto molto coraggioso che ha previsto il superamento di grandi difficoltà, tenendo fede a tutti gli impegni presi con un cliente molto importante per noi come MSC. Ciò si unisce al senso di orgoglio di aver portato oltreoceano il Made in Italy dell'ingegno per la costruzione del più grande terminal al mondo. Oltre a un grande impegno ingegneristico, quest'opera ha richiesto infatti la complessa gestione di una lunga catena di fornitura che abbiamo coordinato al meglio per raggiungere gli standard qualitativi ed architettonici richiesti da un progetto molto ambizioso. Ringrazio tutte le persone che, tenendo fede alla reputazione di Fincantieri, hanno consentito di portare a termine questa impresa coraggiosa, costruendo un'opera iconica destinata a diventare parte integrante dello skyline di Miami Beach". Il progetto e la costruzione del terminal - orgoglio dell'eccellenza italiana - sono frutto di un significativo lavoro di squadra tra alcune delle più importanti realtà industriali e finanziarie del Paese - Leonardo per la tecnologia, il RINA per la due diligence tecnica, ambientale ed economica, Cassa Depositi e Prestiti, SACE, Simest e Banca Intesa per il supporto finanziario all'operazione - che dimostra come la cooperazione tra grandi aziende italiane sia determinante per promuovere e affermare

il "Made in Italy" nel mondo. L'importante investimento di MSC **Crociere** rappresenta una delle principali operazioni infrastrutturali estere effettuate negli Stati Uniti in tempi recenti, che ha generato non solo significative ricadute economiche, occupazionali e tecnologiche per l'Italia, ma costituisce una prestigiosa vetrina internazionale per il nostro Paese, tanto più rilevante perché situata a Miami, capitale mondiale del settore crocieristico. L'opera è stata completata in tempi record: dalla posa della prima pietra, il 12 marzo 2022, all'odierna consegna della struttura. Il progetto ha coinvolto in media circa 500 persone al giorno, impegnate anche su più turni, fino a raggiungere negli ultimi mesi una copertura operativa continua sulle 24 ore. La costruzione del terminal ha rappresentato una sfida ingegneristica di eccezionale complessità, affrontata grazie all'integrazione delle competenze specialistiche nell'edilizia, nelle costruzioni metalliche e marittime dell'intero Polo Infrastrutture del Gruppo Fincantieri. L'impiego di strumenti digitali avanzati, come il Building Information Modelling (BIM), ha consentito una razionalizzazione e un coordinamento efficiente di tutte le attività impiantistiche. Il Terminal è dotato di un innovativo sistema di smistamento dei bagagli, realizzato da Leonardo, in grado di ottimizzare le operazioni logistiche e di migliorare l'efficienza nella movimentazione e nello smistamento dei colli. Il progetto inoltre introduce, per la prima volta nel settore crocieristico, la tecnologia cross-belt già ampiamente utilizzata in ambito aeroportuale, segnando l'inizio di una proficua collaborazione tra Leonardo e la Divisione **Crociere** del Gruppo MSC. Il nuovo impianto potrà gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera ormeggiate in contemporanea, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza - dotati di sistemi di riconoscimento facciale biometrico per identificare le persone - e i tempi di consegna, assicurando così un servizio veloce ed efficiente ai passeggeri. La soluzione prevede un'area di screening con 22 linee e un totale di 360 metri di nastri trasportatori, oltre a un sistema di smistamento basato sul sorter MBHS (multisorting baggage handling system) di Leonardo che si estende per circa 108 metri. Questo sistema è integrato con 24 metri di caroselli e supportato da soluzioni informatiche e software avanzati per ottimizzare la gestione dei flussi dei bagagli. La due diligence tecnica, ambientale ed economica nelle fasi di progettazione e di costruzione è stata curata dal RINA, che ha verificato lo stato di avanzamento del progetto e la sua conformità alle normative. L'attività di monitoraggio proseguirà durante la fase operativa del terminal. Progettato dal celebre studio di design internazionale Arquitectonica, il nuovo terminal ha richiesto oltre 2 milioni di ore di lavoro, l'impiego di circa 5.300 tonnellate di acciaio e la posa di oltre 1,1 milioni di metri di cavi elettrici. Dispone di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico, la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua. Caratterizzato da un corpo centrale multilivello alto quattro piani e da strutture all'avanguardia per i servizi forniti ai passeggeri, l'edificio è dotato di numerose aree destinate ad uffici, di 1.490 mq di spazi verdi e di un parcheggio di sei piani, in grado di ospitare 2.450 veicoli (oltre a 245 posti auto per disabili), lungo 209 metri, largo 94 metri e alto 31 metri, per complessivi 121.546 m2 di superficie. - Foto ufficio stampa Community-

(ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

L'8 aprile a Miami la diciottesima edizione dell'Oscar dei Porti

ROMA (ITALPRESS) - È giunta alla diciottesima edizione l'Oscar dei **Porti**, kermesse ideata e condotta da Roberto Onofri che il prossimo 8 aprile andrà in scena a Miami, nella suggestiva cornice di "The Villa" - Casa Casuarina, meglio conosciuta come Villa Versace. Per questa edizione speciale, Onofri sarà affiancato da Gloria Zanin, ex Miss Italia e già conduttrice di una passata edizione dell'evento. L'appuntamento non celebrerà solo il mondo dei **porti** italiani, ma anche le storie e i protagonisti che li animano, premiando le eccellenze della Blue Economy italiana che si sono distinte per innovazione e leadership nel settore marittimo. Tra i premiati più attesi, Raf, amatissimo cantautore simbolo di più generazioni, autore di successi intramontabili come Gente di Mare. Riconoscimenti anche per Maria Giovanna Elmi, Arianna, il "singer chef" Nuccio Giannino, e il programma Rai "Paparazzi". Premi speciali, inoltre, per due icone dello spettacolo italiano: Francesco Totti e Carlo Conti. Non mancheranno i premi dedicati alle Autorità Portuali, ai protagonisti del cluster portuale italiano che si sono distinti durante l'ultimo anno, e alle aziende italiane che portano alto il nome del Made in Italy nel mondo. "L'Oscar dei **Porti**, per me, rappresenta una delle più grandi soddisfazioni - dichiara Roberto Onofri -. È un progetto nato nella mia città, Civitavecchia, che ho sempre amato. Crescere in una città portuale mi ha permesso di osservare da vicino l'evoluzione del porto e il suo impatto sulla vita della comunità. Oggi, essere l'ideatore di un premio così importante, trasmesso dalla RAI e riconosciuto a livello nazionale, è per me motivo di profondo orgoglio". Anche quest'anno, il programma sarà trasmesso da Rai Italia. L'Oscar dei **Porti**, prodotto da 50' Group Italian Television Srl, è un programma di Roberto Onofri, scritto con gli autori Tommaso Martinelli, Sacha Lunatici e Luigi Migliucci. -Foto ufficio stampa Oscar dei **Porti**- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Parla genovese Il nuovo terminal crociere Msc a Miami

A realizzarlo Fincantieri Infrastructure, che si è fatta la reputazione con il Ponte San Giorgio; il sistema di smistamento bagagli è di Leonardo e il Rina ha supervisionato il progetto.



Inaugurato a Miami il nuovo MSC Miami Cruise Terminal

Apr 6, 2025 Miami - Il «Made in Italy» sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo cult della **crocieristica** internazionale, dove è stato inaugurato il « MSC Miami Cruise Terminal », il nuovo approdo statunitense di MSC **Crociere**, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione **Crociere** di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m². È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m², la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto.

In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato: « L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC **Crociere** e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio. Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio la dimensione marittima. Il mare rappresenta tante cose per l'Italia: è storia, identità, cultura, è la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra e la rende unica. Mai come ora l'Economia del Mare è centrale nelle strategie nazionali e rappresenta un asset su cui stiamo puntando con grande determinazione. Il nostro obiettivo è diventare sempre più protagonisti, lavorando insieme per unire la nostra grande tradizione marittima alle innovazioni che possono far evolvere e sviluppare il settore. Ricopriamo già una posizione di leadership nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti, ma sono convinta che ci sia un grande potenziale inespresso e che sia nostro dovere lavorare per liberarlo ». All'evento hanno partecipato numerose autorità italiane, statunitensi e internazionali, tra cui il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, l'Ambasciatrice d'Italia



04/06/2025 13:50

Redazione Seareporter

Apr 6, 2025 Miami - Il «Made in Italy» sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo cult della crocieristica internazionale, dove è stato inaugurato il « MSC Miami Cruise Terminal », il nuovo approdo statunitense di MSC Crociere, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione Crociere di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m². È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m², la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto. In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato: « L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC Crociere e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio. Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio

Sea Reporter

Focus

negli Stati Uniti, Mariangela Zappia, il Segretario al Commercio dello Stato della Florida, J. Alex Kelly, e la Sindaca della Contea di Miami-Dade, Daniella Levine Cava. Il Viceministro Rixi ha dichiarato: « Il nuovo terminal **crociere** MSC a Miami rappresenta un nuovo importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale ». Piefrancesco Vago Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: « Siamo orgogliosi di aver realizzato il terminal più grande e tecnologicamente avanzato al mondo, che definisce nuovi standard per l'intero settore ed è in grado di offrire ai nostri ospiti un'esperienza unica sia in fase di imbarco che di sbarco, rendendo ogni nostra crociera un viaggio ancora ancora più emozionante e coinvolgente. Questa struttura straordinaria e all'avanguardia simboleggia la nostra dedizione al turismo di qualità, il nostro spirito di innovazione, la nostra visione di lungo periodo e la passione che mettiamo nel migliorare costantemente ogni nostra attività. La costruzione di questo terminal ha comportato un grandissimo impegno e sfide notevoli, che siamo riusciti a superare grazie alla collaborazione dei nostri partner. Ringrazio tutti, in maniera calorosa, per l'importante risultato raggiunto, in particolare le numerose aziende italiane che ci hanno brillantemente supportato nella realizzazione di questo meraviglioso esempio di "Made in Italy" negli Stati Uniti ». Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato: « L'inaugurazione del nuovo terminal di MSC **Crociere** a Miami è una straordinaria prova della capacità di Fincantieri di eseguire opere di grande complessità anche fuori e lontano dai nostri storici cantieri navali. Oggi abbiamo completato un progetto molto coraggioso che ha previsto il superamento di grandi difficoltà, tenendo fede a tutti gli impegni presi con un cliente molto importante per noi come MSC. Ciò si unisce al senso di orgoglio di aver portato oltreoceano il Made in Italy dell'ingegno per la costruzione del più grande terminal al mondo. Oltre a un grande impegno ingegneristico, quest'opera ha richiesto infatti la complessa gestione di una lunga catena di fornitura che abbiamo coordinato al meglio per raggiungere gli standard qualitativi ed architettonici richiesti da un progetto molto ambizioso. Ringrazio tutte le persone che, tenendo fede alla reputazione di Fincantieri, hanno consentito di portare a termine questa impresa coraggiosa, costruendo un'opera iconica destinata a diventare parte integrante dello skyline di Miami Beach ». Il progetto e la costruzione del terminal - orgoglio dell'eccellenza italiana - sono frutto di un significativo lavoro di squadra tra alcune delle più importanti realtà industriali e finanziarie del Paese - Leonardo per la tecnologia, il RINA per la due diligence tecnica, ambientale ed economica, Cassa Depositi e Prestiti SACE, Simest e Banca Intesa per il supporto finanziario all'operazione - che dimostra come la cooperazione tra grandi aziende italiane sia determinante per promuovere e affermare il «Made

Sea Reporter

Focus

in Italy» nel mondo. L'importante investimento di MSC **Crociere** rappresenta una delle principali operazioni infrastrutturali estere effettuate negli Stati Uniti in tempi recenti, che ha generato non solo significative ricadute economiche, occupazionali e tecnologiche per l'Italia, ma costituisce una prestigiosa vetrina internazionale per il nostro Paese, tanto più rilevante perché situata a Miami, capitale mondiale del settore crocieristico. L'opera è stata completata in tempi record: dalla posa della prima pietra, il 12 marzo 2022, all'odierna consegna della struttura. Il progetto ha coinvolto in media circa 500 persone al giorno, impegnate anche su più turni, fino a raggiungere negli ultimi mesi una copertura operativa continua sulle 24 ore. La costruzione del terminal ha rappresentato una sfida ingegneristica di eccezionale complessità, affrontata grazie all'integrazione delle competenze specialistiche nell'edilizia, nelle costruzioni metalliche e marittime dell'intero Polo Infrastrutture del Gruppo Fincantieri. L'impiego di strumenti digitali avanzati, come il Building Information Modelling (BIM), ha consentito una razionalizzazione e un coordinamento efficiente di tutte le attività impiantistiche. Il Terminal è dotato di un innovativo sistema di smistamento dei bagagli, realizzato da Leonardo, in grado di ottimizzare le operazioni logistiche e di migliorare l'efficienza nella movimentazione e nello smistamento dei colli. Il progetto inoltre introduce, per la prima volta nel settore crocieristico, la tecnologia cross-belt già ampiamente utilizzata in ambito aeroportuale, segnando l'inizio di una proficua collaborazione tra Leonardo e la Divisione **Crociere** del Gruppo MSC. Il nuovo impianto potrà gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera ormeggiate in contemporanea, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza - dotati di sistemi di riconoscimento facciale biometrico per identificare le persone - e i tempi di consegna, assicurando così un servizio veloce ed efficiente ai passeggeri. La soluzione prevede un'area di screening con 22 linee e un totale di 360 metri di nastri trasportatori, oltre a un sistema di smistamento basato sul sorter MBHS (multisorting baggage handling system) di Leonardo che si estende per circa 108 metri. Questo sistema è integrato con 24 metri di caroselli e supportato da soluzioni informatiche e software avanzati per ottimizzare la gestione dei flussi dei bagagli. La due diligence tecnica, ambientale ed economica nelle fasi di progettazione e di costruzione è stata curata dal RINA, che ha verificato lo stato di avanzamento del progetto e la sua conformità alle normative. L'attività di monitoraggio proseguirà durante la fase operativa del terminal. Progettato dal celebre studio di design internazionale Arquitectonica, il nuovo terminal ha richiesto oltre 2 milioni di ore di lavoro, l'impiego di circa 5.300 tonnellate di acciaio e la posa di oltre 1,1 milioni di metri di cavi elettrici. Dispone di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico, la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua. Caratterizzato da un corpo centrale multilivello alto quattro piani e da strutture all'avanguardia per i servizi forniti ai passeggeri, l'edificio è dotato di numerose aree destinate ad uffici, di 1.490 mq di spazi verdi e di un parcheggio di sei piani, in grado di ospitare 2.450 veicoli (oltre a 245 posti auto per disabili), lungo 209 metri, largo 94 metri e alto 31 metri, per complessivi 121.546 m di superficie. I numeri del nuovo Terminal lunghezza

Sea Reporter

Focus

632 m / larghezza 85 m / altezza 29 m (4 piani) superficie totale: 45.787 m superficie vetrata: 12.777 m capienza: fino a 36.000 passeggeri in transito al giorno aree verdi: 1.490 m tonnellate di acciaio utilizzate: 5.300 superficie totale impalcato in acciaio (inclusa copertura): 54.000 m cavi elettrici installati: 1,1 milioni di metri scavo marina: 620.000 m ore lavorate: oltre 2 milioni garage: lunghezza 209 m / larghezza 94 m / altezza 31 m (6 piani) / superficie 121.546 m posti auto: 2.450 (oltre a 245 posti auto per disabili).

Crociere, Rixi: Nuovo terminal Miami simbolo di Italian style nel mondo

Apr 6, 2025 - "Il nuovo terminal **crociere** Msc a Miami rappresenta un importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana realizzata da Fincantieri col contributo di Leonardo e altre aziende. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale. Ho inoltre invitato il segretario al Commercio della Florida Alex J. Kelly a visitare il prossimo Salone Nautico Internazionale di Genova, previsto a settembre. Un'occasione per rafforzare le sinergie nel settore dello shipping, delle **crociere** e della nautica. Attualmente, in Florida operano oltre 400 aziende italiane, molte delle quali attive proprio in questi ambiti, contribuendo allo sviluppo di progetti innovativi e al consolidamento delle relazioni economiche transatlantiche." Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'inaugurazione del nuovo Terminal **crociere** Msc a Miami, in Florida.



Florida in festa per l'apertura del Miami Cruise Terminal di MSC

Progettato dal celebre studio di design internazionale Arquitectonica, il nuovo terminal ha richiesto oltre 2 milioni di ore di lavoro, l'impiego di circa 5.300 tonnellate di acciaio e la posa di oltre 1,1 milioni di metri di cavi elettrici. Dispone di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico, la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua Miami - Il «Made in Italy» sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo cult della crocieristica internazionale, dove è stato inaugurato il « MSC Miami Cruise Terminal », il nuovo approdo statunitense di MSC **Crociere**, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione **Crociere** di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m2. È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m2, la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto. Terminal **crociere** di Msc a Miami, il messaggio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni inviato per l'inaugurazione. In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato: «L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC **Crociere** e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione, ma anche perché costruisce una straordinaria vetrina del Made in Italy e di ciò che sappiamo fare meglio. Questo progetto, che porterà benefici reciproci all'Italia e agli Stati Uniti, è anche una prova concreta del valore aggiunto che il sistema Italia è in grado di generare soprattutto negli ambiti in cui la nostra nazione esprime una vocazione secolare e può contare su eccellenze tecnologiche e industriali, come è ad esempio la dimensione marittima. Il mare rappresenta tante cose per l'Italia: è storia, identità, cultura, è la linea blu che disegna la fisionomia della nostra splendida terra e la rende unica. Mai come ora l'Economia del Mare è centrale nelle strategie nazionali e rappresenta un asset su cui stiamo puntando con grande determinazione. Il nostro obiettivo è diventare sempre più protagonisti, lavorando insieme per unire la nostra grande tradizione marittima alle innovazioni che possono far evolvere e



Progettato dal celebre studio di design internazionale Arquitectonica, il nuovo terminal ha richiesto oltre 2 milioni di ore di lavoro, l'impiego di circa 5.300 tonnellate di acciaio e la posa di oltre 1,1 milioni di metri di cavi elettrici. Dispone di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico, la gestione dei rifiuti e il riciclo dell'acqua Miami - Il «Made in Italy» sbarca a Miami, capitale mondiale e luogo cult della crocieristica internazionale, dove è stato inaugurato il « MSC Miami Cruise Terminal », il nuovo approdo statunitense di MSC Crociere, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione Crociere di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, controllata di Fincantieri, per una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787 m2. È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo. Caratterizzata da standard ambientali di ultima generazione e da un design avveniristico, con una superficie vetrata di 12.777 m2, la costruzione si integra armoniosamente con il leggendario skyline di Miami, diventandone uno degli edifici più iconici ed eleganti. Il terminal può gestire fino a 36.000 passeggeri al giorno, garantendo un'esperienza di imbarco unica e scenografica. Può ospitare in contemporanea ben tre navi di grandi dimensioni, attraccate a banchine dotate di connessione con la corrente elettrica da terra in grado di azzerare le emissioni delle unità durante la sosta in porto. Terminal crociere di Msc a Miami, il messaggio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni inviato per l'inaugurazione. In un videomessaggio trasmesso durante la cerimonia, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha sottolineato: «L'inaugurazione del Terminal MSC di Miami è un vanto per la nostra nazione e ci riempie di orgoglio. Il Governo ha sostenuto e accompagnato la costruzione di questa infrastruttura, frutto della collaborazione fra MSC Crociere e Fincantieri, non solo perché rappresenta un simbolo della capacità tutta italiana di coniugare tradizione e

The Medi Telegraph

Focus

sviluppare il settore. Ricopriamo già una posizione di leadership nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti, ma sono convinta che ci sia un grande potenziale inespresso e che sia nostro dovere lavorare per liberarlo». All'evento hanno partecipato numerose autorità italiane, statunitensi e internazionali, tra cui il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, l'Ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti, Mariangela Zappia, il Segretario al Commercio dello Stato della Florida, J. Alex Kelly, e la Sindaca della Contea di Miami-Dade, Daniella Levine Cava. Il Viceministro Rixi ha dichiarato : «Il nuovo terminal **crociere** MSC a Miami rappresenta un nuovo importante risultato della cooperazione tra Italia e Stati Uniti in materia di trasporti. Questo progetto non è solo un'infrastruttura all'avanguardia, ma un vero e proprio simbolo dello stile, dell'ingegneria e del know-how italiano nel mondo, frutto della collaborazione tra settore pubblico e privato. Una vetrina del design, della qualità e dell'innovazione italiana. Una porta d'accesso per milioni di turisti che rafforza ulteriormente le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti, confermando la capacità delle imprese italiane di essere protagoniste a livello globale». L'inaugurazione del nuovo terminal di Msc a Miami, trionfo del made in Italy Piefrancesco Vago, Presidente Esecutivo della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato : «Siamo orgogliosi di aver realizzato il terminal più grande e tecnologicamente avanzato al mondo, che definisce nuovi standard per l'intero settore ed è in grado di offrire ai nostri ospiti un'esperienza unica sia in fase di imbarco che di sbarco, rendendo ogni nostra crociera un viaggio ancora ancora più emozionante e coinvolgente. Questa struttura straordinaria e all'avanguardia simboleggia la nostra dedizione al turismo di qualità, il nostro spirito di innovazione, la nostra visione di lungo periodo e la passione che mettiamo nel migliorare costantemente ogni nostra attività. La costruzione di questo terminal ha comportato un grandissimo impegno e sfide notevoli, che siamo riusciti a superare grazie alla collaborazione dei nostri partner. Ringrazio tutti, in maniera calorosa, per l'importante risultato raggiunto, in particolare le numerose aziende italiane che ci hanno brillantemente supportato nella realizzazione di questo meraviglioso esempio di "Made in Italy" negli Stati Uniti». Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, ha dichiarato : «L'inaugurazione del nuovo terminal di MSC **Crociere** a Miami è una straordinaria prova della capacità di Fincantieri di eseguire opere di grande complessità anche fuori e lontano dai nostri storici cantieri navali. Oggi abbiamo completato un progetto molto coraggioso che ha previsto il superamento di grandi difficoltà, tenendo fede a tutti gli impegni presi con un cliente molto importante per noi come MSC. Ciò si unisce al senso di orgoglio di aver portato oltreoceano il Made in Italy dell'ingegno per la costruzione del più grande terminal al mondo. Oltre a un grande impegno ingegneristico, quest'opera ha richiesto infatti la complessa gestione di una lunga catena di fornitura che abbiamo coordinato al meglio per raggiungere gli standard qualitativi ed architettonici richiesti da un progetto molto ambizioso. Ringrazio tutte le persone che, tenendo fede alla reputazione di Fincantieri, hanno consentito di portare a termine questa impresa coraggiosa, costruendo un'opera iconica destinata a diventare parte integrante dello

The Medi Telegraph

Focus

skyline di Miami Beach». Il progetto e la costruzione del terminal - orgoglio dell'eccellenza italiana - sono frutto di un significativo lavoro di squadra tra alcune delle più importanti realtà industriali e finanziarie del Paese - Leonardo per la tecnologia, il RINA per la due diligence tecnica, ambientale ed economica, Cassa Depositi e Prestiti, SACE, Simest e Banca Intesa per il supporto finanziario all'operazione - che dimostra come la cooperazione tra grandi aziende italiane sia determinante per promuovere e affermare il «Made in Italy» nel mondo. L'importante investimento di MSC **Crociere** rappresenta una delle principali operazioni infrastrutturali estere effettuate negli Stati Uniti in tempi recenti, che ha generato non solo significative ricadute economiche, occupazionali e tecnologiche per l'Italia, ma costituisce una prestigiosa vetrina internazionale per il nostro Paese, tanto più rilevante perché situata a Miami, capitale mondiale del settore **crocieristico**. L'opera è stata completata in tempi record: dalla posa della prima pietra, il 12 marzo 2022, all'odierna consegna della struttura. Il progetto ha coinvolto in media circa 500 persone al giorno, impegnate anche su più turni, fino a raggiungere negli ultimi mesi una copertura operativa continua sulle 24 ore. La costruzione del terminal ha rappresentato una sfida ingegneristica di eccezionale complessità, affrontata grazie all'integrazione delle competenze specialistiche nell'edilizia, nelle costruzioni metalliche e marittime dell'intero Polo Infrastrutture del Gruppo Fincantieri. L'impiego di strumenti digitali avanzati, come il Building Information Modelling (BIM), ha consentito una razionalizzazione e un coordinamento efficiente di tutte le attività impiantistiche. Il Terminal è dotato di un innovativo sistema di smistamento dei bagagli, realizzato da Leonardo, in grado di ottimizzare le operazioni logistiche e di migliorare l'efficienza nella movimentazione e nello smistamento dei colli. Il progetto inoltre introduce, per la prima volta nel settore **crocieristico**, la tecnologia cross-belt già ampiamente utilizzata in ambito aeroportuale, segnando l'inizio di una proficua collaborazione tra Leonardo e la Divisione **Crociere** del Gruppo MSC. Il nuovo impianto potrà gestire contemporaneamente i bagagli di tre navi da crociera ormeggiate in contemporanea, migliorando le operazioni di imbarco, i controlli di sicurezza - dotati di sistemi di riconoscimento facciale biometrico per identificare le persone - e i tempi di consegna, assicurando così un servizio veloce ed efficiente ai passeggeri. La soluzione prevede un'area di screening con 22 linee e un totale di 360 metri di nastri trasportatori, oltre a un sistema di smistamento basato sul sorter MBHS (multisorting baggage handling system) di Leonardo che si estende per circa 108 metri. Questo sistema è integrato con 24 metri di caroselli e supportato da soluzioni informatiche e software avanzati per ottimizzare la gestione dei flussi dei bagagli. La due diligence tecnica, ambientale ed economica nelle fasi di progettazione e di costruzione è stata curata dal RINA, che ha verificato lo stato di avanzamento del progetto e la sua conformità alle normative. L'attività di monitoraggio proseguirà durante la fase operativa del terminal. Progettato dal celebre studio di design internazionale Arquitectonica, il nuovo terminal ha richiesto oltre 2 milioni di ore di lavoro, l'impiego di circa 5.300 tonnellate di acciaio e la posa di oltre 1,1 milioni di metri di cavi elettrici. Dispone di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico, la gestione

The Medi Telegraph

Focus

dei rifiuti e il riciclo dell'acqua. Caratterizzato da un corpo centrale multilivello alto quattro piani e da strutture all'avanguardia per i servizi forniti ai passeggeri, l'edificio è dotato di numerose aree destinate ad uffici, di 1.490 mq di spazi verdi e di un parcheggio di sei piani, in grado di ospitare 2.450 veicoli (oltre a 245 posti auto per disabili), lungo 209 metri, largo 94 metri e alto 31 metri, per complessivi 121.546 m² di superficie. I numeri del nuovo Terminal Lunghezza 632 m / larghezza 85 m / altezza 29 m (4 piani) Superficie totale: 45.787 m² Superficie vetrata: 12.777 m² Capienza: fino a 36.000 passeggeri in transito al giorno Aree verdi: 1.490 m² Tonnellate di acciaio utilizzate: 5.300 Superficie totale impalcato in acciaio (inclusa copertura): 54.000 m² Cavi elettrici installati: 1,1 milioni di metri Scavo marina: 620.000 m³ Ore lavorate: oltre 2 milioni Garage: lunghezza 209 m / larghezza 94 m / altezza 31 m (6 piani) / superficie 121.546 m² Posti auto: 2.450 (oltre a 245 posti auto per disabili).